TRIESTE, Martedì 6 Magg
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Ma
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie
Anno XIX dell' E. F. - V dell'

a mano omaggio
Cav. ARTURO ZANOLLA
Vice Podestà
TRIESTE

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 70, ... L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, e deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

La profonda ripercussione del discorso di Hitler

L'Asse e i suoi alleati costituiscono una potenza superiore a ogni possibile coalizione del mondo

Alla vigilia del crollo greco: il Duce nella zona di Logora

Malta tempestata dai bombardieri del C.A.T.

Bollettino 334

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 5 maggio 1941 XIX:

Nella notte sul 4, formazioni del Corpo Aereo Tedesco hanno attaccato ad ondate successive le basi navali e aeree di Malta provocando incendi, esplosioni e gravi danni ad importanti opere militari.

Durante la giornata, in combattimenti sul cielo di Malta, velivoli tedeschi hanno abbattuto due caccia nemici.

Nell'Africa settentrionale continuano le nostre operazioni nel settore di Tobruk. Unità aeree hanno nuovamente bombardato le opere fortificate della piazza.

Nell'Africa orientale, nel settore di Alagi, le nostre valorose truppe hanno respinto un attacco del nemico infliggendogli notevoli perdite. Tra i morti v'erano numerosi ebrei di Palestina.

Il merito dell'Italia

Noi siamo consapevoli che il merito di questo successo spetta in gran parte alla nostra alleata Italia, che, in una lotta di sei mesi, sostenuta in condizioni difficilissime e con grandi sacrifici contro la Grecia, non soltanto paralizzò la massa principale delle formazioni greche, ma soprattutto le indebolì al punto da rendere il loro crollo di per sè inevitabile.

HITLER

Il Commissario Mazzolini a Cattaro
Host Venturi a Cettigne

Cettigne, 5

Il Commissario civile del Governo italiano ha visitato oggi Cattaro e la zona circostante. A Cattaro l'Eccellenza Mazzolini si è intrattenuto con le principali personalità montenegrine sui vari problemi attuali. Il Commissario civile nel suo giro è stato ovunque accolto dalla popolazione con vivissime manifestazioni di simpatia. Le autorità locali gli hanno espresso la gioia delle popolazioni di trovarsi sotto la protezione dell'Italia.

È prossima la nomina dei delegati del Commissario civile per i principali centri del Montenegro. Avendo il Commissario del Governo italiano assunto la somma dei poteri civili, il Comitato provvisorio amministrativo montenegrino che era stato costituito dall'autorità militare italiana nei primi giorni dell'occupazione, ha cessato dalle sue funzioni. Il Commissario Mazzolini ha nominato una Consulta composta di 5 tecnici montenegrini competenti delle varie attività amministrative.

Il Ministro delle Comunicazioni Host-Venturi è giunto a Cettigne.

La parata di Atene
Nuova imponente dimostrazione
di cameratismo guerriero

Berlino, 5

I corrispondenti di guerra tedeschi mandano da Atene la descrizione della grandiosa «Parata della vittoria» svoltasi nella Capitale ellenica con la sfilata ai piedi dell'Acropoli, delle valorose truppe tedesche ed italiane che hanno preso parte alla campagna di Grecia. Alla parata che — notano i corrispondenti di guerra — è riuscita una nuova imponente dimostrazione dell'alleanza e della stretta unione delle due grandi Potenze dell'Asse, ha assistito una folla immensa tra la quale particolarmente notate erano la colonia italiana e la rappresentanza delle Camicie brune e della Hitlerjugend residenti in Atene. I balconi e le finestre di tutti gli edifici della vasta piazza dove aveva preso posto il Feldmaresciallo List circondato dal suo brillante Stato Maggiore erano imbandierati con i colori dell'Asse. Fra le autorità erano il Ministro del Reich ad Atene Altenburg, il capo dei Gruppi all'estero del Partito nazionalsocialista dott. Wrede, numerose personalità italiane e i rappresentanti diplomatici e gli addetti militari delle Potenze aderenti al Patto Tripartito e amiche dell'Asse. La sfilata è stata aperta dalla musica e dalle truppe di montagna dei rocciatori tirolesi seguite dai reparti paracadutisti, mentre nel cielo volteggiavano numerose formazioni dell'arma aerea del Reich. Sono quindi sfilati fra incessanti applausi della folla reparti di truppe italiane: granatieri, bersaglieri, alpini, aeronautica e Milizia.

Nel descrivere il perfetto sfilamento delle Forze Armate italiane i corrispondenti tedeschi colgono l'occasione per ricordare la loro valorosa partecipazione alla campagna balcanica mettendo in risalto il deciso contributo da esse dato alla vittoria. Alle truppe italiane hanno fatto seguito altre truppe tedesche fra cui i Leibstandarte «Adolfo Hitler», alcuni reggimenti di fanteria, colonne motorizzate, artiglieria, truppe corazzate e reparti dell'aeronautica. La magnifica parata si è conclusa con una vibrante manifestazione di cameratismo guerriero italo-tedesco.

"L'America e l'oro"

Budapest, 5

Il giornale *Virradat*, in un articolo intitolato «L'America e l'oro», scrive che non è spiegabile l'accanimento di certi ambienti americani contro le Potenze dell'Asse e la ragione per la quale l'America vuole entrare in una guerra che non la minaccia affatto e nella quale non ha niente da guadagnare.

«Non bisogna dimenticare, prosegue il giornale, che l'America è il solo Paese la cui vita economica è basata sulla riserva aurea. I tre quarti dell'oro del mondo si trovano nelle mani degli Stati Uniti. Se l'Asse vincerà, le riserve auree americane perderanno il loro valore ed i miliardari americani perderanno una gran parte della loro fortuna. Ecco la ragione per la quale il popolo americano deve essere trascinato in una guerra che non vuole. Ecco perchè le democrazie che hanno paura delle loro fortune, sono pronte a sacrificare il sangue americano, pur di non sacrificare il loro oro.

L'altissimo riconoscimento

Il Führer ha detto in tutte lettere che la campagna ellenica (5 mesi di durissima lotta sulle inospitali montagne dell'Albania con freddo, tormente di neve e tutto quanto di peggio poteva scatenare la natura durante il crudo inverno) aveva logorato l'Esercito greco al punto da renderne inevitabile la resa.

In altre parole, Adolfo Hitler ha affermato che i soldati italiani, superbi come sempre, sono riusciti ad infrangere lo slancio offensivo ellenico, ad inchiodare il nemico sul terreno e porsi quindi in grado di sconfiggerlo in maniera totalitaria e ciò indipendentemente dagli avvenimenti provocati dal colpo di Stato serbo. Le tragiche confessioni di Papagos rivelate da Eden nei sotterranei della Camera dei Comuni trovano una conferma da parte autorevolissima germanica, da una parte cioè che è stata in grado di misurare sul campo di battaglia il grado di efficienza delle truppe elleniche menomate dalla tenacia e dal valore dei nostri soldati.

A questo punto viene fatto di chiedersi quale scopo si ripromette la propaganda britannica la quale afferma che la guerra balcanica avrebbe dimostrato ancora una volta l'inefficacia dell'apporto italiano alla guerra della Germania, come pure resta da domandarsi perchè a Londra si sostenga il ridicolo punto di vista che la campagna balcanica in fin dei conti ha avvantaggiato la Granbretagna. Con «l'inefficiente» apporto dell'Italia alla guerra e con i vantaggi elencati da Londra si arriverà un bel giorno all'estromissione dell'Inghilterra dal Mediterraneo. Dopo di che sarà la caccia all'Inglese ovunque si trovi fino al pagamento del conto finale.

La nota essenziale del discorso
Incrollabile fiducia nella vittoria finale

Berlino, 5

Al centro delle discussioni politiche si trova anche oggi il grande discorso del Führer. Si registrano con particolare interesse le ripercussioni da esso avute in tutto il mondo, soprattutto in quello anglosassone, ove ci si sforza inutilmente di essere tranquilli, indifferenti e disinvolti. L'affermazione che la ultima speranza britannica (e cioè guadagnar tempo finchè il potenziale bellico delle democrazie raggiunga e superi il livello di saturazione a cui sarebbe giunto quello dell'Asse) è vana; e che al contrario la marcia rivoluzionaria dei giovani popoli diverrà sempre più serrata e travolgente, sembra abbia scosso perfino l'imperturbabilità dei più ostinati ottimisti della Casa Bianca.

Consolazioni americane

Sintomatici a questo riguardo sono certi commenti in sordina di fogli americani, i quali cercano poi di consolarsi rilevando che, in definitiva, Hitler ha ammesso implicitamente che la guerra non potrà finire quest'anno. Si dimentica o si vuole dimenticare che lo stesso Hitler già nei primissimi giorni del conflitto disse che il Reich, se necessario, sarebbe in grado di condurre la lotta anche per anni e anni. Ieri lo ha ripetuto, aggiungendo che quanto più tempo passa, tanto più formidabile diventa la potenza militare della Germania e dei suoi alleati. Ciò non significa, beninteso, che ci si rassegni alla possibilità di una guerra lunga ed estenuante.

E' chiaro invece che ogni giorno che passa, aumenta per l'Asse la possibilità di annientare il nemico, e ciò indipendentemente dalle complicazioni derivanti da eventuali schieramenti o coalizioni; e aumenta pure la schiacciante superiorità, sia relativa che assoluta, la quale ha raggiunto ormai proporzioni che gli eventuali schieramenti o coalizioni non saranno in grado di modificare minimamente. In altre parole, anche se si riuscisse a mobilitare tutte le forze della plutocrazia dei due emisferi, e gli Stati Uniti gettassero nella bilancia tutte le loro risorse, schierandosi come nel 1917 a fianco della Granbretagna, la situazione sostanzialmente non muterebbe. Nella migliore delle ipotesi, si obbligherebbero le Potenze dell'Asse a intensificare ulteriormente i loro sforzi, e con ciò a distanziarsi maggiormente dagli avversari, aumentando in tal guisa le prospettive di una totale disfatta del mondo anglosassone, nordamericano compreso.

> ## Lo spazio vitale per l'Italia
>
> **La nostra alleata Italia riceverà territorialmente e politicamente quell'influenza che le compete nel suo spazio vitale. Che l'Italia nostra alleata ottenga il predominio territoriale e politico nello spazio vitale che spetta a lei sola, se lo è più che guadagnato attraverso i grandi e sanguinosi sacrifici che ha dovuto compiere, dall'ottobre dello scorso anno, per l'avvenire dell'Asse.**
>
> HITLER

Il contributo italiano

Si fa poi notare il disappunto malcelato che ha suscitato tanto in Inghilterra che in America l'incondizionato calorosissimo, riconoscimento che Hitler ha voluto tributare alle Forze Armate dell'Italia fascista, di quell'Italia che Churchill e Roosevelt si erano ripromessi di poter eliminare nel modo che tutti sanno. Evidentemente una cosa brucia in modo particolare, e cioè che Hitler abbia proclamato sostanzialmente che nel Mediterraneo all'Italia spetta la posizione di comando, e che questa posizione le è dovuta anche per il contributo decisivo dato dalle sue armi le quali per sei mesi hanno dovuto sostenere l'intero peso delle forze nemiche sia in Grecia che in Africa settentrionale, e, sostenendolo, hanno reso possibile la rapida realizzazione di una duplice, quasi simultanea vittoria. Senza questo contributo, che il Führer ha insistentemente rilevato, la battaglia del Mediterraneo si troverebbe ancora nella fase iniziale, mentre oggi ci si avvicina ai gangli vitali dell'Impero.

Come è stato rilevato anche all'estero, il discorso di ieri si differenzia notevolmente da quelli pronunciati da Hitler dopo la vittoriosa conclusione delle campagne di Polonia e di Francia. In questi ultimi, il bilancio militare era inquadrato in un vasto esame politico che analizzava i problemi della responsabilità e delle future prospettive, concludendo, ambedue le volte, con una offerta di pace alla Granbretagna. Questa volta invece Hitler non ha ripetuto tale offerta.

Esiguità delle perdite

Altra differenza sostanziale è questa: mentre allora si trattava di bilanci riassuntivi, che indicavano il subentrare di una pausa militare, questa volta il discorso è stato per così dire un bilancio provvisorio. La campagna balcanica infatti è terminata presto. Come si è sempre sottolineato a Berlino, essa non è stata che una fase della grande battaglia del Mediterraneo e questa battaglia continua senza soste, anzi si è arricchita di nuove prospettive in seguito agli avvenimenti dell'Irak e alla loro irradiazione sul mondo arabo. Questo spiega anche perchè Hitler non abbia ritenuto opportuno, a differenza di quanto aveva fatto in precedenti occasioni, di additare gli sviluppi militari e politici. Donde si può dedurre che la Germania è risoluta a continuare la lotta con la massima energia.

Conclusivo è il rapporto del Führer per quanto concerne la campagna balcanica. L'elemento più importante indubbiamente è la documentata comunicazione circa l'esiguità delle perdite tedesche. Le cifre straordinariamente basse che Hitler ha motivato con la geniale strategia, l'altissima efficienza del soldato germanico e la perfezione e la ricchezza delle sue armi, hanno una grande importanza. La speranza britannica, ammessa dalla stessa propaganda londinese, che una campagna nei Balcani sarebbe stato un buon affare, anche se tale campagna si presentava perduta in anticipo, perchè essa almeno avrebbe procurato alla Germania sensibili perdite, si è confermata un grossolano errore. Le vacue speranze inglesi di costringere il Reich a sprecare e a consumare le proprie forze, appaiono anch'esse illusorie.

Nuove risorse di lavoro

Hitler, infatti, ha annunciato il fermo proposito di ingigantire la presente superiorità dell'armamento tedesco, potenziando ulteriormente la produzione bellica. Il popolo tedesco e, come ha rilevato il Maresciallo del Reich Göring, le donne tedesche dovranno compiere nuovi sforzi. La mobilitazione preannunciata da Hitler di nuove risorse di lavoro, e precisamente con il contributo delle donne non inquadrate finora nel processo produttivo, rappresenta senza dubbio un grave sacrificio. D'altra parte, però, non può esservi dubbio che questo provvedimento avrà per conseguenza di accrescere enormemente la potenza bellica germanica, col risultato non solo di permettere al Reich di affrontare la lotta su qualsiasi possibile fronte, con una superiorità ancor più schiacciante di quella odierna, ma anche di compensare gli aiuti americani all'Inghilterra e di mantenere la propria superiorità. E' questa considerazione probabilmente che ha indotto il Führer a dichiarare che la Germania e i suoi alleati sono in grado di affrontare vittoriosamente qualsiasi coalizione.

Nel rapporto militare del Führer manca qualsiasi accenno alla guerra sul mare. La ragione di questa lacuna è chiara: per la lotta sul mare, la fine della campagna balcanica non reca una soluzione di continuità. Le operazioni rivolte a tagliare le linee vitali di comunicazione dell'Impero inglese, procedono evidentemente con tale sistematicità che Hitler non ha ritenuto opportuno fare indicazioni o precisazioni intempestive.

Per quanto infine, riguarda, gli aspetti politici della situazione, il discorso ha confermato le direttive risultate evidenti in occasione della delimitazione delle zone di occupazione da parte delle Armate alleate. All'infuori delle rettifiche territoriali in Stiria e in Carinzia, il Reich non ha interessi territoriali di sorta. Il suo interesse si limita ad assicurare un'intesa economica attraverso l'inquadramento dei Balcani nello spazio economico centro-europeo. Altri territori soddisferanno le note aspirazioni revisionistiche degli alleati della Germania nell'ultima guerra mondiale, creando un clima politico pacificato e una maggiore stabilità nella situazione interna delle Potenze balcaniche.

E' molto notato poi negli ambienti ufficiali berlinesi che, secondo le parole di Hitler, al disinteressamento territoriale del Reich fa riscontro la determinazione di dare all'Italia il comando politico nel Sud-est europeo, considerato settore mediterraneo.

Taulero Zulberti

Commenti moscoviti

Mosca, 5

I giornali moscoviti pubblicano lunghi riassunti del discorso del Führer. Nei commenti si rileva che il Führer si è scagliato contro Churchill ed il Governo britannico, responsabili della guerra e delle sue conseguenze. I giornali mettono inoltre in rilievo la dichiarazione che la Germania non ha nei Balcani alcun interesse territoriale, che si sforza di mantenere con essi strette relazioni di amicizia e che la guerra li avrebbe risparmiati se l'Inghilterra non avesse pretese di assoggettarli ai propri interessi. Quanto alla esigua cifra delle perdite germaniche nella campagna balcanica la stampa sottolinea che i dati comunicati da Hitler smentiscono definitivamente le menzognere informazioni inglesi in proposito.

Si rileva, infine, che Hitler, ha concluso affermando la sua ferma fiducia nella vittoria finale.

L'Ungheria riconoscente
a fianco degli alleati

Budapest, 5

(B) Milioni di Ungheresi hanno ascoltato con profondo interesse il discorso del Führer, trasmesso dalla radio ungherese, che ha suscitato vera emozione e fervido entusiasmo. Il popolo ungherese è stato particolarmente commosso per le amichevoli calorose parole rivolte all'Ungheria, per l'alto riconoscimento del valore del suo Esercito e per l'affermazione del Führer che egli vede con soddisfazione l'Ungheria fare nuovi passi sulla via per la riparazione della ingiustizia subita con il trattato del Trianon. Si rileva che l'Ungheria che, a fianco degli alleati tedeschi e italiani, ha spezzato le catene del Trianon, consacra tutte le sue forze per lavorare, d'accordo con essi, alla costruzione di una nuova, più bella e più giusta Europa.

Ampi e numerosi sono gli odierni commenti dei giornali. In modo particolare si pongono in evidenza quei passi che si riferiscono all'Ungheria e al grande scacco inflitto all'Inghilterra, illusa di poter impegnare l'Asse in una lunga guerra balcanica. Gli errori inglesi formano la parte più ampia degli scritti che qui leggiamo. La cecità di Churchill ha avuto una nuova solenne sferzata. Sotto grandi titoli questi giornali pubblicano la parte del discorso che si riferisce all'apporto eroico dell'Italia, mentre si rileva che le parole che il Führer ha speso per la Turchia sono destinate a suscitare laggiù un'ottima impressione il che, come si apprende da odierni comunicati da Ankara, è avvenuto immediatamente.

Domattina il popolo di Budapest saluterà con entusiasmo e simpatia quei reparti di Magiari che, come è stato annunciato oggi, sfileranno, provenienti dalle zone meridionali, lungo le principali vie della Capitale.

Stamane, ospite del Ministro delle Comunicazioni e del Commercio Vargas, è giunto a Budapest il Ministro del Commercio slovacco Medrieky, il quale rimarrà qui un paio di giorni.

L'annessione di Lubiana all'Italia
salutata dai giornali magiari

Budapest, 5

I giornali ungheresi salutano la annessione della Provincia di Lubiana al Regno d'Italia. Il pubblico ungherese vede in questa annessione un segno del riconoscimento storico della giusta lotta del popolo italiano. *L'Uj Nemzedek* scrive che la Slovenia ha accolto con entusiasmo sincero la decisione italiana ed i telegrammi di felicitazioni inviati al Duce ne sono la prova.

Un telegramma al Duce
della famiglia Foscolo

Roma, 5

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:

Mentre la bandiera italiana, per opera del Vostro genio, torna a sventolare sugli spalti veneziani di Zante, permettetemi a nome della nostra famiglia che, orgogliosa della gloria del Poeta dei «Sepolcri», ha sempre confidato nel ritorno all'Italia dell'isola leggendaria, di inviarVi i sentimenti profondi di gratitudine e di esultanza».

Ugo Foscolo

La medaglia d'oro alla memoria
del primo capitano G. Mazzoli

Roma, 5

E' stata conferita la Medaglia d'oro al V. M. (alla memoria), al primo capitano Giuseppe Mazzoli, con la seguente motivazione:

«Combattente della grande guerra, ferito e più volte decorato, volontario in terra di Spagna per l'affermazione di alti ideali, comandante di batteria d'accompagnamento, già distintosi in precedenti fatti d'armi, in quattro giorni di vivaci azioni, si portava in linea con i fanti, trascinando col suo esempio le dipendenti sezioni nei punti più avanzati e contribuendo in modo mirabile al felice esito dell'offensiva. Non ancora perfettamente guarito da ferita in combattimento e rimpatriato, ritornava volontariamente in Spagna ed assumeva il comando di una compagnia di fanteria. Nella battaglia dell'Ebro, in un momento critico, in piedi in mezzo ai suoi legionari, fu l'anima di una accanita resistenza, finchè, colpito da granata anticarro, cadeva gloriosamente sul campo». Zuera 24-28 settembre 1937-Ebro 9 settembre 1938 XVI.

Attacco notturno in grande stile
contro il porto di Belfast
Cantieri della flotta inglese bombardati a Barrow e a Furness - Nuove azioni contro Ipswich e Plymouth

Berlino, 5

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Rilevanti formazioni aeree tedesche hanno condotto durante l'ultima notte un efficace attacco contro l'importante porto di smistamento di Belfast nell'Irlanda settentrionale. Sono stati osservati violente esplosioni, molti vasti incendi tra cui intere zone in fiamme, specialmente negli impianti dell'industria aviatoria e nei cantieri Vickers Armstrong. Quattro navi ancorate nel porto sono state incendiate.

Altre formazioni da combattimento hanno bombardato i cantieri della flotta da guerra britannica e gli stabilimenti dell'industria alimentare di Barrow e Furness sulla costa occidentale britannica. Gli apparecchi hanno centrato altri colpi in pieno su importanti impianti bellici nella zona di Mersey in parte ancora brucianti in seguito agli attacchi condotti la penultima notte. Altre azioni aeree sono state dirette contro officine belliche presso Hartlepool come pure contro gli impianti portuali di Ipswich e Plymouth.

Apparecchi da combattimento hanno affondato in zone di mare attorno all'Inghilterra quattro vapori commerciali per un totale di 21 mila tonnellate. Hanno pure colato a picco un cacciatorpediniere e cinque altre navi mercantili sono state gravemente danneggiate dalle bombe. Durante un attacco diurno condotto da apparecchi da bombardamento leggero contro l'aerodromo di Manston, nell'Inghilterra meridionale, sono stati distrutti al suolo diversi apparecchi e sono stati incendiati rifugi per la truppa e serbatoi di carburante.

Nell'Africa settentrionale i contrattacchi degli inglesi davanti a Tobruk sono stati stroncati ancora all'inizio con il fuoco delle artiglierie.

La Marina da guerra a mezzo della flottiglia del Danubio ha liberato dalle mine le vie di navigazione sullo stesso fiume. Contro il territorio del Reich non si è verificata nessuna azione aerea nemica durante il giorno, nè nella notte.

Gli avvenimenti bellici delle ultime settimane — si osserva a Berlino — hanno dimostrato l'assoluta superiorità dell'Arma aerea tedesca su quella britannica. Nelle due ultime notti, infatti, si sono nuovamente ripetuti violentissimi attacchi contro Liverpool e Belfast che, insieme a Glasgow, sono diventati, dopo l'esclusione di Londra, i tre principali centri di approdo e di smistamento di gran parte del movimento navale britannico. Questi tre porti, si sottolinea inoltre sono oggi le più importanti «dispense» di generi alimentari» della Granbretagna.

Come è noto, a Glasgow e a Belfast si trovano inoltre numerose, grandi fabbriche belliche sia per la produzione di armi vere e proprie come di materiale aeronautico. Tali centri erano stati attrezzati dalla Granbretagna ancora molto tempo prima dello scoppio del conflitto ritenendosi essi in zona neutra, cioè al sicuro dagli attacchi aerei nemici. Le azioni su Liverpool, contro i cantieri di Barrow e di Belfast, hanno causato danni ingentissimi. Grandi superfici invase dalle fiamme continuamente alimentate dalle scorte di cereali e di lana contenute nei magazzini, illuminano il cielo anche 24 ore dopo l'azione segnando, in tal modo, la rotta alle successive ondate di bombardieri germanici. Gli attacchi germanici hanno però colpito soprattutto la navigazione mercantile inglese. Negli ultimi tre mesi, infatti, escludendo le cifre degli affondamenti già comunicate, sono state danneggiate, a quanto si apprende in questi ambienti autorizzati, 567 navi mercantili britanniche o naviganti al servizio dell'Inghilterra. Questa rilevantissima flotta di vapori danneggiati o in parte incendiati, contribuisce a ingombrare in maniera preoccupante i cantieri britannici già di per se stessi sovraccarichi di lavoro.

Nel corso di un'incursione armata sull'Inghilterra mediorionale sono stati abbattuti stamane due apparecchi britannici. Altri tre che tentavano di avvicinarsi al territorio francese sono stati abbattuti da guardiacoste tedeschi.

Il capo dei Sindacati spagnoli
ricevuto da von Ribbentrop

Berlino, 5

Il Ministro degli Esteri von Ribbentrop ha ricevuto oggi il direttore dei Sindacati della Falange spagnola, Salvatore Merino, che si trova da qualche giorno a Berlino, ospite del capo del Fronte tedesco del lavoro, dott. Ley. Stasera il dott. Ley ha offerto un ricevimento in onore dell'ospite spagnolo e dei componenti la delegazione. Al ricevimento sono anche intervenuti l'Ambasciatore di Spagna a Berlino e numerose personalità politiche della Capitale tedesca.

La visita del Segretario del P.N.F. a Udine

Profonda dedizione al Duce
delle operose e compatte masse friulane

Udine, 5

Abbiamo pubblicato ieri un breve cenno sulla visita che l'Ecc. il Segretario del Partito ha fatto a Udine e in alcuni centri della Provincia, visita che ha trovato la popolazione alle consuete occupazioni e che quindi ha potuto cogliere appieno il volto della nostra gente tranquilla e laboriosa.

Il Segretario del Partito, che è giunto alle 9.40 e che era atteso alla stazione dal Prefetto, dal Federale e dal Questore, ha voluto come suo primo atto presenziare all'inaugurazione della Mostra della Tecnica in un Istituto — il «Locatelli» per periti aeronautici — che tende appunto a creare dal sano elemento popolare la classe fattiva dei tecnici industriali, che saranno i dirigenti delle maestranze italiane, i fattori primi della fortuna industriale dell'Italia fascista.

All'Istituto aeronautico

Quivi, come dicemmo, erano convenute per la cerimonia le autorità cittadine le quali, nulla sapendo del gradito intervento, stavano ormai visitando i saloni delle macchine. In un baleno si sparse la voce che il Segretario del Partito sarebbe giunto tra pochi minuti e fu un generale entusiasmo, ed in particolar modo tra i giovani allievi che non si attendevano davvero tanto onore.

L'impianto sonoro dell'Istituto diffonde le note della Marcia Reale; il picchetto armato degli allievi schierati lungo il severo atrio adorno per la circostanza di bandiere, scatta sull'attenti e presenta le armi. L'ospite illustre entra nel palazzo, accolto con deferenza dalle autorità, subito accorse, dal preside ing. Gastone Conti e dal personale insegnante.

Si inizia subito la visita all'Istituto aeronautico «Locatelli». Accompagnano il Segretario del Partito il Prefetto e il Federale e fanno da guida il preside ing. Conti e il R. Provveditore agli Studi.

In ogni sala l'ospite si sofferma, in ogni sala si intrattiene con gli alunni intenti al loro lavoro e li interroga con grande benevolenza e si interessa al loro compito dimostrando una competenza tecnica che stupisce. I giovani si raccolgono intorno al Segretario del Partito e scoppia irrefrenabile una esplosione di entusiasmo all'indirizzo del Duce.

L'Ecc. Serena si sofferma con particolare interesse ai vari grafici disposti lungo i corridoi. Egli esprime al preside ed alle autorità che lo accompagnano la propria soddisfazione per il grande sviluppo che in pochi anni ha preso l'Istituto, per l'affluenza degli alunni anche dalla provincia e per gli impianti che si accrescono tutti i giorni.

Nella sala di disegno il Segretario del Partito sorprende gli allievi del II, III e IV corso intenti ai vari lavori. Ha così un'esatta idea del passaggio da semplici disegni a quelli più complicati e difficili.

Nel cortile, dove vi è la cabina di prova, rombano intanto i motori aeronautici e l'Ecc. Serena si sofferma ad osservare tutte le operazioni tecniche necessarie al loro graduale e sicuro avviamento. Allievi in tuta lavorano nel vicino salone dei motori, un salone ricchissimo di apparecchi, che dà l'idea, più che di scuola, di un reparto di una grande officina. Si passa poi al reparto fonderia e al reparto taglio dei metalli con il cannello ossiacetilenico. Anche qui il Segretario del Partito si intrattiene con gli allievi e discute con essi.

Anche il reparto falegnameria viene visitato, in special modo quello per la costruzione delle eliche e dei galleggianti in legno. Ad un banco dove si sta eseguendo la saldatura elettrica, il Segretario del Partito, portosi la maschera, vuole egli stesso farsi operaio, egli stesso confondersi con la massa dei giovani che si stringono intorno a lui per gridargli tutto il loro entusiasmo.

La visita continua lunga e minuziosa. In ogni reparto il Gerarca sosta più o meno a lungo, in ogni reparto si intrattiene a conversare ora con gli allievi, ora con il preside e con il Provveditore verso i quali esprime sovente ed in termini calorosi il proprio compiacimento.

Intanto la visita si prolunga attraverso i vari saloni ove ferve il lavoro: reparto fucine, reparto maglio, reparto macchine utensili, lavorazione della bulloneria, pialiature, reparto torneria, ecc. ecc.

Speciale interesse il Segretario del Partito dimostra pure per la sezione collaudi ove più a lungo si intrattiene con un allievo che interroga sulla proprietà dei metalli e sulle operazioni che caratterizzano i vari collaudi, anche i più difficoltosi.

Annesso all'Istituto aeronautico vi è anche la scuola femminile, e anche in questa il Segretario del Partito ha voluto soffermarsi a lungo nel salone dove erano raccolte le giovani che studiano taglio e cucito, in quello dell'economia domestica che si trovava in piena funzione con tutte le cucine in attività, nella sala da stiro, e nella lavanderia. Qui la visita è durata oltre un'ora. Infine l'Ecc. Serena prende commiato dall'Istituto e dalle autorità compiacendosi ancora una volta per la magnifica organizzazione ed elogiando le autorità che hanno saputo dare alla città un istituto scolastico che veramente può essere un vanto ed una inestimabile ricchezza. Lo salutano il grido appassionato dei giovani e quello di tutti i presenti mentre, ancora una volta, le note della Marcia Reale e dell'inno «Giovinezza» si elevano dalle bocche della folla presente.

Al 2.o Fanteria e al Collegio della G.I.L.

Quindi il Segretario del Partito, accompagnato dal Prefetto, dal Federale e dal Comandante la Difesa territoriale, si portava alla caserma del 2.o Fanteria «Gerolamo di Savorgnan», ove completano la loro istruzione alcuni reparti di universitari provenienti dai vari Atenei della penisola. Accolto dagli onori militari resigli dalla guardie all'ingresso, il Gerarca, accompagnato dalle autorità e dal comandante il Reggimento col. Albano, si portava nell'interno del cortile della caserma, ove la Compagnia degli universitari, schierata, gli presentava le armi. Dopo aver passato in rassegna il blocco compatto dei giovani, il Segretario del Partito prendeva la parola portando il suo saluto ai giovani camerati e assicurandoli che anche essi, terminata la loro istruzione, avranno modo di provare quelle armi che ora affilano, avranno modo di provare la loro sicura fede in nuove lotte e in aspri cimenti che ancora attendono la nostra Patria.

Dopo aver ringraziato gli ufficiali per l'istruzione che viene impartita ai giovani, il Gerarca, ordinato il saluto al Re e al Duce, salutato dagli onori delle armi, ha lasciato la caserma.

Terminata la breve visita alla caserma del 2.o Fanteria, il Gerarca si recava al Collegio Magistrale della «Gil», accoltovi con fervido entusiasmo dai giovani.

Ai giovani parlò brevemente con parola semplice e tale che più facilmente si scolpisce nei cuori; parlò dei doveri presenti, della immancabile vittoria, della grandezza d'Italia che deve infiammare tutti i cuori, della grandezza di questa nostra Patria per la quale sempre le generazioni giovanili hanno fatto sacrificio di se stesse. Sotto il segno del Littorio, con la guida infallibile del Duce, verranno certamente e in breve raggiunte le mete additate.

Intanto alla sede della Federazione al Palazzo Littorio erano convenuti i gerarchi del Fascismo udinese, il Direttorio del Fascio Femminile, i gerarchi della Provincia, i rappresentanti delle varie associazioni d'arma.

Il Segretario del Partito, dopo aver reso omaggio al Sacrario dei Caduti, si è intrattenuto molto affabilmente con i gerarchi fascisti. Al Segretario federale in modo particolare egli si è rivolto con parole di vivo compiacimento per l'opera svolta in tutti i settori dal Fascismo friulano e con parole di incitamento ha incoraggiato a perseverare tenacemente, con passo vigile, pronto e incalzante per raggiungere quella vittoria che è nei voti e nella certezza di ognuno.

Già abbiamo riferito della visita che l'Ecc. Serena ha compiuto al polisportivo «Moretti», dove si stava svolgendo la competizione goliardica delle Tre Venezie. La sua improvvisa ed inaspettata comparsa tra i giovani ha dato luogo a vibranti dimostrazioni di simpatia e di entusiasmo che si sono rinnovate quando l'ospite illustre ha lasciato il campo per recarsi al vicino Tempio Ossario, ove si è fermato alquanto in devoto religioso raccoglimento davanti le cripte dei Caduti per la Patria.

La visita del Segretario del Partito a Udine si è così conclusa.

Nei centri della Provincia

Partito da Udine poco dopo le 15, l'Ecc. Serena ha percorso rapidamente la strada nazionale Udine-Venezia. A Codroipo la notizia della sua visita si sparse poco dopo che egli ebbe lasciato Udine e in un baleno si andò radunando una folla di gente davanti la Casa del Fascio. Quivi l'Ecc. Serena si fermò per breve tempo ricevendo pure alcuni familiari di Caduti e feriti. Intanto la folla sulla piazzetta era andata sempre più aumentando; l'Ecc. Serena discese allora tra il popolo si confuse tra la massa suscitando un'esplosione di entusiasmo veramente commovente. Il Segretario del Partito parlò brevemente al popolo della guerra che attualmente combatte l'Italia per il suo divenire, dei sacrifici che le plutocrazie ancora ci impongono e dell'assoluta necessità di durare fino alla fine per conseguire la vittoria che darà alla nostra gente, ai nostri figli una pace giusta, un avvenire meritato.

Anche a Casarsa il popolo si era schierato lungo le vie del paese. Il Segretario del Partito è disceso dalla macchina in piazza e si è confuso con i rurali che gli si addensavano vicino e con essi ha scambiato brevi parole interessandosi dell'andamento della campagna, dei raccolti, dei bisogni che gli agricoltori hanno e dei loro desideri anche in rapporto all'alimentazione.

Entusiastiche grida di saluto hanno accompagnato al momento della partenza l'Ecc. Serena che è stato lungamente acclamato anche dalle popolazioni rurali che si trovavano lungo la strada all'altezza di Zoppola.

Dopo essersi soffermato anche a Pordenone, il Segretario del Partito ha visitato Sacile ove si è pure trattenuto con i gerarchi che si trovavano raccolti nella Casa del Fascio e con tutte le autorità, mentre sulla piazza la massa compatta del popolo continuava ad acclamare entusiasticamente.

Acclamazioni fervidissime al Duce hanno accompagnato il Gerarca fuori della cittadina con una ondata di entusiasmo che aveva preso tutti: popolani e gerarchi, giovani e vecchi uomini e donne, un'ondata di entusiasmo che diceva tutta la passione del Friuli per il Fascismo e per il Fondatore dell'Impero.

Nuova visita della Sovrana all'Ospedale della C. R. I. n. 3

Roma, 5

La Maestà della Regina Imperatrice è ritornata questa mattina all'ospedale della Croce Rossa n. 3 alla pineta Sacchetti, recando ancora una volta il conforto della sua parola animatrice e del suo materno interessamento ai valorosi feriti di guerra colà ricoverati.

Pellegrini ricevuti dal Papa

Roma, 5

Il Papa ha ricevuto nella sede del Concistoro i pellegrinaggi abruzzesi e lombardi venuti a Roma per assistere alla consacrazione del novello Arcivescovo dell'Aquila monsignor Confalonieri. Ad essi si erano uniti molti membri delle due colonie di Roma e donna Angelica Serena, consorte del Segretario del Partito, il quale ha inviato a monsignor Confalonieri un artistico bellissimo calice. Monsignor Confalonieri farà il solenne ingresso nell'Arcidiocesi l'8 giugno, festa della SS. Trinità.

Notizie del Partito
Sospensione dell'attività agonistica durante gli esami universitari

Roma, 5

Nel «Foglio di Disposizioni» è stato citato il fascista Alfredo Fontana, Segretario del G. U. F. di Verona, eroicamente caduto sul fronte greco.

×

Per disposizione del Segretario del Partito i G. U. F. sospenderanno durante il periodo degli esami universitari ogni attività agonistica.

×

Nella cartella personale dei fascisti che hanno superato gli esami finali dei corsi di preparazione politica per i giovani, sarà trascritta d'ufficio a cura dei Segretari federali l'annotazione del conseguimento del relativo diploma.

×

Il Segretario del Partito ha nominato consulenti artistici dei servizi tecnici del Direttorio nazionale i fascisti: Cipriano Efisio Oppo Mario De Renzi, ARdalberto Libera, Luigi Moretti, Franco Petrucci, Carlo Roccatelli e Michele Busiri Vici.

×

Il fascista Arturo Rocco è stato chiamato a far parte della Commissione consultiva costituita presso l'ufficio studio e legislazione del Direttorio nazionale del Partito.

La Lotteria di Tripoli
L'estrazione dei premi fissata per il 2 giugno

New York, 5

Il Ministero delle Finanze avverte che, con Decreto in corso la data di chiusura della vendita dei biglietti della Lotteria di Tripoli manifestazione 1941 è stata fissata alla mezzanotte del 25 corrente. L'estrazione dei premi avrà luogo in Roma il successivo 2 giugno.

Come difendere i raccolti
dalle piastrine incendiarie

Roma, 5

Come è noto, l'Arma aerea inglese ha ripetutamente usato nelle sue incursioni sul territorio tedesco piastrine incendiarie di celluloide contenenti un preparato di fosforo allo scopo di provocare la distruzione di raccolti e di boschi. Il Ministero degli Interni ha perciò opportunamente provocato l'azione dei Prefetti affinchè questi, in collaborazione con i Comandi dei vigili del fuoco, degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura nonchè delle Unioni degli agricoltori e dei lavoratori agricoli predispongano un organico piano di prevenzione e di difesa.

I metodi di prevenzione consistono nel fare attenzione a che all'epoca della maturazione dei cereali le prode dei campi, le scarpate, le strade di campagna siano sgomberate da vegetazione erbacea allo stato secco, nel creare delle striscie di sicurezza, nell'apprestamento di grandi estensioni, provvedendo alla mietitura anticipata per striscie di conveniente ampiezza, tenendo presente la direzione del vento dominante; nel procedere alla mietitura tagliando molto basso, ammucchiando a covoni sul campo e disponendoli in cumuli ben distanziati e mai in fila nella direzione del vento dominante; nel trasportare i covoni sull'aia il più presto possibile, evitando raggruppamenti ravvicinati.

Lo spegnimento delle piastrine si ottiene coprendo le piastrine stesse di terra e di sabbia. Si sta addivenendo alla costituzione di squadre che non abbisognano di particolare attrezzatura all'infuori di zappe, vanghe, scuri, corde, e che possano tempestivamente adunarsi in caso di bisogno. Dette squadre riceveranno le necessarie istruzioni pratiche nelle caserme dei vigili del fuoco ove affluiranno ogni sabato e ogni giorno festivo, oppure localmente da istruttori appositamente destinati.

Riunioni corporative
per l'esame e la risoluzione di problemi di carattere urgente

Roma, 5

Nei giorni scorsi hanno avuto luogo presso il Ministero delle Corporazioni, diverse riunioni di organi corporativi per esaminare e risolvere vari problemi di carattere urgente.

Con la presidenza del cons. naz. Gherardo Casini si è riunito il Comitato consultivo della Corporazione della Carta e della Stampa, per studiare la complessa questione della organizzazione dell'esportazione dell'industria editoriale. Aperta la seduta con una commossa e vibrante commemorazione del cons. naz. Enrico Ricci, eroicamente caduto sul fronte marmarico nell'adempimento del proprio dovere, fatta dal presidente e dal compagno d'armi dello scomparso, prof. Ferri, il vicepresidente stesso ha in breve riassunto i vari aspetti del problema posto all'ordine del giorno. Dopo una esauriente esposizione del camerata Mondadori, cui hanno fatto seguito importanti dichiarazioni di altri camerati, e del rappresentante del Ministero degli Scambi e Valute, è stata costituita una ristrettissima Commissione che esaminerà subito i vari aspetti del problema, concentrando proposte, le quali, dopo un nuovo esame del Comitato consuntivo, verranno immediatamente presentate alle diverse competenti amministrazioni per i necessari provvedimenti da addottarsi.

Sotto la presidenza del cons. naz. Tredici si sono riuniti gli appositi Comitati della Corporazione delle Industrie Estrattive per l'esame dei seguenti argomenti: Situazione della produzione nazionale del sale marino e del salgemma. Situazione industria degli agglomerati di carbone nazionale. Situazione delle attività produttrici di piombo e zinco.

La discussione sul primo argomento si è chiusa con la proposta di formare una ristretta Commissione di studio per l'adozione di provvedimenti idonei a rafforzare la produzione saliniera nazionale, in vista delle aumentate esigenze del consumo interno e dei futuri sviluppi dell'esportazione. Per quanto riguarda la questione della produzione del piombo e zinco, il Comitato ha formulato delle proposte miranti a conseguire, nell'interesse della difesa e dell'economia del Paese, una sempre maggiore produzione di tali metalli, tanto necessari alle industrie belliche ed a quelle civili.

Con la presidenza del cons. naz. Manni, si è pure riunito presso il Ministero delle Corporazioni il Comitato tecnico corporativo per la meccanica per esaminare le norme di applicazione dei metalli nelle costruzioni edili, stradali, ferroviarie e idrauliche. Tali norme predisposte dal Consiglio nazionale delle ricerche, e che mirano al divieto di impiego dei metalli di importazione e scarsamente disponibili nelle costruzioni edili suindicate, erano state precedentemente esaminate e approvate con qualche emendamento per la parte relativa alla rispettiva competenza dal Comitato tecnico corporativo delle costruzioni edili, riunitosi sotto la presidenza del cons. naz. ing. Aurelio Moro.

Dopo un dettagliato esame dei singoli capitoli da parte del Comitato tecnico corporativo della meccanica, le norme stesse sono state approvate, salvo ad apportare ad esse da parte degli organi competenti alcune lievi modificazioni emerse dalla interessante discussione.

In questi giorni sono stati pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* due decreti del Duce relativi alla costituzione del Comitato tecnico intercorporativo dello zucchero e dell'alcole di prima categoria. Il primo Comitato è presieduto dal cons. naz. dott. Angelo Tarchi, e tra l'altro ha il compito di studiare i problemi relativi alla produzione ed all'impiego delle materie prime plastiche indirizzandone la fabbricazione verso tipi e qualità rispondenti alle necessità autarchiche nazionali, soprattutto ai fini della sostituzione di metalli e legni pregiati di importazione. Il Comitato per lo zucchero e l'alcole di prima categoria è presieduto dal cons. naz. Giacomo Acerbo, vicepresidente della Corporazione ortofrutticola, ed ha il compito di fissare i piani di produzione e di consumo dello zucchero e dell'alcole di prima categoria e di promuovere le ricerche e gli studi per la selezione delle piante produttrici delle materie prime.

I Sovrani inaugurano oggi l'esposizione all'Accademia tedesca

Roma, 5

Domattina, alla presenza dei Sovrani, sarà inaugurata l'Esposizione annuale della Accademia tedesca di Belle Arti.

Una conferenza di Angelo Gatti sui grandi Italiani del Risorgimento

Firenze, 5

A Palazzo Strozzi, continuando il ciclo di conferenze sulla «Rinascita» indetto dal Centro nazionale di studi sul Rinascimento, l'Accademico d'Italia, prof. Angelo Gatti ha parlato sul tema: «Perchè i grandi Italiani del Rinascimento non fecero la Nazione grande». Alla conferenza, che è stata vivamente applaudita, è intervenuto un numeroso uditorio, tra cui personalità dell'arte e della cultura.

La proroga del concorso
per specialisti di aviazione

Roma, 5

Il Ministero dell'Aeronautica ha prorogato a tutto il 30 giugno 1941 XIX, esclusivamente per le categorie marconisti, fotografi e automobilisti il concorso per 3160 specialisti di aviazione. Tale proroga è stata concessa per consentire ai giovani che conseguiranno nelle prossime sessioni di esame la licenza di scuola media inferiore di concorrere alle categorie marconisti e fotografi e quelli che aspirano a divenire automobilisti, di completare la documentazione con il certificato di mestiere e possibilmente con la patente di primo e secondo grado per la condotta di autoveicoli.

Di conseguenza vi possono prendere parte anche i giovani della classe del 1924 che abbiano compiuto, alla data del 30 giugno prossimo, 17 anni.

Violento incendio a Milano
in una fabbrica di cera

Milano, 5

Un violentissimo incendio si è manifestato in un reparto della fabbrica di cera per pavimenti e disinfettanti di proprietà di Franco Maino in via San Gallo 12. Un capannone dello stabilimento, contenente materiale infiammabilissimo, veniva ben presto avvolto dalle fiamme. Sul posto accorrevano i vigili del fuoco con carri, attrezzi e carri di primo soccorso.

E' stato trasportato all'ospedale l'operaio Felice Frigerio, di 36 anni che, trovandosi insieme con due compagni nel capannone, aveva riportato scottature nel tentativo di spegnere la prima fiammata. Il padiglione è stato distrutto completamente. Non sono stati ancora accertati nè le cause nè i danni.

I Buoni del Tesoro 1949
L'estrazione dei premi minori delle Serie Z e AA

Roma, 5

Presso la Direzione generale del debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100.000, 50.000 e 10.000 pagabili a partire dal 15 agosto 1941 XIX, per le Serie dei Buoni del Tesoro novennali 1949 appresso indicate:

Serie Z: i due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 1.171.818 e 1.391.631.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 254.871, 783.121, 1.380.242 e 1.833.237.

I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

1.319	14.677	111.190	135.268
172.671	207.463	241.699	263.376
278.818	366.244	375.010	526.480
550.578	711.048	765.663	799.169
813.821	838.118	908.134	919.122
931.745	975.283	982.853	992.982
1.064.316	1.065.041	1.094.653	1.105.317
1.156.325	1.222.949	1.275.289	1.337.114
1.354.141	1.430.003	1.441.906	1.472.103
1.568.803	1.578.660	1.613.442	1.622.685
1.722.541	1.792.376	1.801.822	1.857.906
1.858.025	1.889.248	1.894.404	1.902.307
1.906.386	1.969.039.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta Serie, si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1.000.000 e di lire 500.000 estratti il 22 aprile 1941, XIX: il premio di lire 1.000.000 fu assegnato al Buono 1.702.880 e quello di lire 500.000 al Buono 1.330.915.

Serie AA: i due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 12.687 e 1.730.670.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 619.480, 697.797, 1.519.703 e 1.748.698.

I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

24.426	39.310	39.565	82.327
146.398	160.640	298.261	328.987
330.281	402.886	448.245	541.195
546.454	579.072	598.064	616.415
616.845	639.314	643.173	646.058
656.646	675.893	827.467	878.693
934.844	1.063.876	1.074.021	1.090.944
1.100.617	1.134.360	1.225.643	1.228.257
1.273.948	1.299.439	1.375.270	1.544.726
1.545.250	1.565.849	1.568.532	1.605.809
1.618.331	1.639.924	1.660.070	1.802.655
1.818.589	1.847.636	1.939.417	1.945.785
1.954.382	1.961.188.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta Serie, si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1.000.000 e di lire 500.000 estratti il 22 aprile 1941 XIX: il premio di lire 1.000.000 fu assegnato al Buono 634.567 e quello di lire 500.000 al Buono 1.846.270.

Un tribunale americano contesta il lascito di un sacerdote a favore di operai bisognosi d'Assisi e Perugia

Roma, 5

Il giudice Walst di Newport ha rifiutato di dare esecuzione ad un testamento del sacerdote Marcier, col quale questi destinava un lascito di 22.000 dollari ai lavoratori in condizioni bisognose delle città di Assisi e di Perugia, affermando che quel denaro potrebbe servire in Italia a fabbricare munizioni e armi contro l'America.

I lavoratori di Assisi e di Perugia, ai quali fu lasciato quel denaro hanno qui una nuova testimonianza di quello che sia la democrazia americana che nega ai poveri persino il denaro che loro spetta per diritto ereditario. Del resto il giudice Walst è come tutti gli altri guerrafondai americani: affaristi che affermano di essere disinteressati difensori dell'umanità, ipocriti che meditano di aggredire l'Europa per impedire ai popoli europei di compiere l'unione continentale e intanto gridano di essere minacciati, tiranni che protestano di battersi per la salvezza della democrazia mentre sopprimono negli Stati Uniti tutte le leggi democratiche per fare una politica di ostilità all'Asse contro la volontà della maggioranza degli americani.

Ruba le pellicce alle studentesse ed è condannata a due anni di prigione

Milano, 5

Oggi è comparsa dinanzi al Tribunale la signorina Orsola Simoni di Giacomo che tempo fa, presentandosi in alcuni istituti scolastici cittadini, riusciva ad asportare parecchie pellicce delle allieve. Essa doveva rispondere del furto di 10 pellicce e di contravvenzione al foglio di via obbligatorio della Questura. Il Tribunale l'ha condannata a due anni e due mesi di reclusione e a 200 lire di multa e un mese d'arresto. Un suo complice tale Pilade Rossini fu Achille, imputato di aver ricettato la refurtiva, è stato condannato a un anno, sei mesi e venti giorni di reclusione, e a 1866 lire di multa.

Riconosciuto innocente
dopo dieci anni di carcere

Bari, 5

Dopo dieci anni di carcere, tale Rocco Corvaglia, imputato di un truce omicidio per il quale era stato condannato a 24 anni di reclusione, ha visto finalmente trionfare la sua innocenza.

Nel 1931, presso Marittima fu scoperto il cadavere di Vitale Nuzzo, di 70 anni, ucciso a colpi di mazza e di pugnale. Furono accusati del delitto il fratello dell'ucciso, Luigi, e il genero Rocco Corvaglia, che la Corte d'Assise di Lecce condannava rispettivamente a 26 e a 24 anni di reclusione. Ma il Corvaglia non ha cessato in questo frattempo di proclamare altamente di non essere l'autore del delitto. La Corte di Cassazione disponeva nuove indagini, e così venivano arrestati quali sospetti autori dell'omicidio attribuito al Corvaglia un di lui cognato, Cosimo Frassanito e la suocera Donata Spennato.

Il processo veniva rinviato dinanzi alla Corte d'Assise di Bari e, dopo l'escussione di oltre 50 testimoni, il Frassanito veniva riconosciuto colpevole e condannato a 27 anni di reclusione e la Spennato a 5 anni. Il Corvaglia è stato rimesso in libertà.

Notiziario sporti

Una manifestazione schermistica a Trieste
Il primo campionato nazion
per squadre femminili di fior

Roma, 5

La Federazione italiana di scherma ha indetto, con l'organizzazione del Comitato V zona F. I. S., il primo campionato nazionale a squadre di società di fioretto femminile valevole per il titolo di campione italiano a squadre di tale specialità. La competizione si svolgerà a Trieste il 24 e 25 maggio. Ogni squadra sarà composta da quattro schermitrici e una riserva ed ogni società potrà partecipare con una sola squadra.

Il torneo si svolgerà con la formula prevista dal regolamento per le gare a squadra con eventuali gironi di qualificazione fino alla designazione delle quattro squadre finaliste che disputeranno la prova decisiva con gironi all'italiana. L'orario degli incontri è il seguente: sabato 24 maggio, ore 9, gironi eliminatori; ore 15, prosecuzione gironi eliminatori; domenica 25 maggio, ore 9, inizio finale; ore 15, ultimi incontri della finale.

Le tenniste azzurre
per l'incontro con la Germania

Roma, 5

Si è riunita la commissione tecnica della F.I.T., che ha esaminato ampiamente i numerosi argomenti all'ordine del giorno ed ha proposto quanto segue alla presidenza federale: formazione della squadra nazionale femminile per l'incontro con la Germania; formazione della squadra nazionale maschile per l'incontro con l'Ungheria: autorizzare la S. S. Parioli a mettersi in contatto con il Circolo Rotweiss di Berlino per la conclusione dell'incontro Berlino-Roma da quest'ultimo proposto; adesione all'invito inoltrato dalla Federazione slovacca per la partecipazione di due giocatori italiani al torneo di Bratislava (5-8 giugno);

Si apprende, intanto, che è così formata la rappresentativa nazionale femminile, che dovrà incontrarsi con la rappresentativa tedesca a Firenze nei giorni 9-11 p. v.: Bossi Annalisa, Sandonnino Wally, Tonolli Vittoria.

La squadra tedesca arrivata a Firenze

Firenze, 5

Stasera, proveniente dalla Germania, è giunta la squadra femminile tedesca di tennis che nei giorni 9, 10 e 11 disputerà ... tro Italia-Germania sui ... tennis delle Cascine. Le ... spiti sono state ricevute ... zione da rappresentanti d... torità e gerarchie, dal ... delle organizzazioni tedesc... Toscana e dalla squadra ... zurre.

Bisterzo sfida B
per il titolo europeo di p

Ro

Il comitato d'urgenza de... ha accettato la sfida del c... d'Italia Bruno Bisterzo al ... ne europeo della categori... Blaho. L'incontro dovrà av... entro e non oltre il 2 ... p. v.

Concorso pronosti
Quattro schede con 10

Dopo la verifica di ieri ... tima settimana del nostro ... so pronostici, quattro sch... *10 punti* guidano la schiera ... correnti. Essi appartengono ... vanni Della Venezia, F... Gualchi, di Trieste, Dome... pas e Arturo Tomit di Mo...

I campionati della M
di marcia a pattu

Ro

Nei giorni 8 e 9 maggio, ... go a Brescia il campionat... nale di marcia a pattuglie ... V. S. N., fra le squadre d... CC. NN. già selezionate ... minatorie di Legione e di ... le Milizie speciali e della ... niversitaria, con classifica ... Il campionato comprende ... gara di tiro col moschetto ... una gara di marcia su un ... di strada di km. 25.

Saranno in palio premi ... duali in denaro e premi di ... sentanza; i premi di rapp... za sono i seguenti: «Trofeo ... tito», due trofei del Com... V. S. N., «Premio Fidal», ... Comando generale M. V. S. ...

"MONTECATIN
Società Generale per l'Industria Mineraria e Chi

Sede in MILANO — Capitale L. 1.300.000.000 inter. versa

Aumento di Capitale a L. 1.600.000

Programma della emission

Gli azionisti della «Montecatini» sono informati che, in ... ne delle deliberazioni dell'Assemblea Generale del 31-3-19... viene dato corso, dal 25 Aprile al 10 Maggio 1941-XIX com... aumento del capitale della «Montecatini» - da L. 1.300.000.000 ... 1.600.000.000 mediante emissione di N. 3.000.000 di nuove Az... nominali L. 100 (cento) godimento 1.o Gennaio 1941, offerte in ... agli Azionisti in ragione di tre Azioni nuove alla pari — ... versamento di L. 2.50 per Azione, per conguaglio godimento ... ogni gruppo di tredici Azioni vecchie possedute.

Per l'esercizio del diritto di sottoscrizione, i Sigg. Azioni... vranno:

1) compilare la domanda di sottoscrizione in duplice copi... cando a tergo della stessa, in rigoroso ordine progressivo, i ... portatore e gli eventuali Certificati nominativi a loro intesta... cando, per questi ultimi, il numero che li contrassegna e il ... tivo delle relative Azioni;

2) presentare alla stampigliatura, presso una delle Ban... presso indicate, i titoli al portatore e i Certificati nominativi, ... ti a tergo della domanda;

3) versare per ogni Azione «Montecatini», godimento 1... naio 1941-XIX, L. 100 (cento), più L. 2.50 per conguaglio god...

La Banca incaricata, a comprova dell'esercizio del diritto ... zione rilascerà all'Azionista:

a) un Buono Provvisorio nominativo per le Azioni sott...
b) Buoni Frazionari di opzione da 3/13, che verranno r... a fronte del quantitativo di Azioni vecchie «Montecatini» no... tamente divisibili per 13.

Tredici di tali Buoni riuniti, presentati entro il termine d... tà ad una delle Banche incaricate della sottoscrizione, danno ... alla sottoscrizione, alle condizioni di emissione, di tre Azioni ... godimento 1.o Gennaio 1941. Trascorso detto termine il Buo... zionario perde ogni valore.

Per l'esercizio del diritto di opzione, potranno essere pr... promiscuamente, tanto titoli che certificati nominativi per la ... guiatura, come pure Buoni Frazionari (tredicesimi) e Diritti ...

Il diritto di opzione dovrà essere esercitato, a pena di de... presso le Casse incaricate, dal 25 Aprile al 10 Maggio 1941-XIX ... preso.

Tale termine è prorogato fino al 15 Maggio 1941-XIX, per ... zio del diritto di opzione mediante Buoni Frazionari (tredic... scaduto il quale termine essi perdono ogni valore.

A richiesta delle competenti Autorità, il termine per l'... del diritto di opzione, più sopra indicato, è prorogato di 15 gio... le Azioni «Montecatini» sottoposte a sequestro in Italia, pe... proprietà di sudditi nemici, nonchè per quelle possedute da ... Società Italiane in regime di sequestro, a norma della legge di...

Per coloro (combattenti, richiamati alle armi i quali co... ranno di essersi trovati, in dipendenza delle attuali conting... liche nella impossibilità di esercitare il diritto di opzione ... termine normale, esso sarà prorogato al 30 Settembre 1941-XI... condizioni di emissione con maggiorazione pro rata del co... godimento di L. 2.50.

Con altro avviso saranno comunicate la data di inizio e le ... lità relative al cambio dei Buoni Provvisori nei corrispondenti ... tificati azionari definitivi al portatore o al nome, a seconda ... dicazione risultante dalla domanda di sottoscrizione.

In difetto di espressa indicazione, la Società rilascerà titoli ... tatore, anche se provenienti da titoli nominativi liberi da vin...

Qualsiasi contestazione in merito dovrà essere decisa dall'... tà Giudiziaria di Milano che rimane, in ogni caso, l'unica com...

Delle relative operazioni, sono incaricati i seguenti Istitu... cari:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
CREDITO ITALIANO
BANCO DI ROMA
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
BANCO DI SICILIA
BANCO DI NAPOLI — Sedi e Suc...

BANCA D'AMERICA E D'ITALIA . Sedi di Milano e ...
MONTE DEI PASCHI DI SIENA . Sedi di Siena, ... Roma, Napoli, Livorno e Pisa
SOC. ITALIANA PER LE STRADE FERRATE ME... NALI . Sede di Milano
BANCA POP. COOP. AN. DI NOVARA . Sede di ... Novara

BANCO AMBROSIANO
BANCA POPOLARE DI MILANO
BANCA UNIONE
SOC. ITALIANA DI CREDITO
BANCA AGRICOLA MILANESE
BANCA PRIVATA FINANZIARIA
BANCA BELINZAGHI
BANCA VONWILLER — Sede di Mi...

CREDITO COMMERCIALE . Sedi di Milano e Cremona
BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA . Sede di ...
BANCA LOMBARDA DI DEPOSITI E CONTI COR... Sede di Milano

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIO...

IL DESTINO di un imperatore

Anche per Napoleone III, così pesò dalla demagogia, è venuta l'ora di una migliore giustizia. Alle antiche accuse di falsità e di connaturata ipocrisia, che partirono dagli ambienti repubblicani all'indomani stesso del colpo di Stato e poi trovarono credito presso le corti d'Europa e nei gabinetti della diplomazia, la critica storica più recente e di gran lunga più indulgente ha sostituito quelle di indecisione e di simulazione. L'indecisione era propria del temperamento e invincibile, perchè nessuna educazione avrebbe mai potuto metterlo al riparo da quei tentennamenti che finivano per paralizzarlo e nei quali, oltre che un difetto di volontà, si deve anche scorgere un acuto senso di responsabilità, una sincera inclinazione verso i principii morali e lo sforzo non di rado impossibile, di conciliare quei principii col suo interesse personale. Non così la simulazione, che pur essendo propria dell'intima natura sua, fu grandemente aggravata dalle circostanze, dalle vicende dell'esilio, dalla lunga prigionia nella fortezza di Ham, dalla quale evase in modo così romanzesco; e poi dalla necessità, in cui si trovò sempre, di vincere le ostilità, quasi sempre occulte, di un mondo di nemici, di gente che comunque diffidava di lui e lo sorvegliava prevenuta per sistema, era costantemente portata a interpretare in modo malevolo gli atti più innocenti e gli stessi slanci dell'animo, aperto alla generosità e non di rado all'entusiasmo. Depongono in suo favore la fedeltà al culto napoleonico, che non era soltanto motivato da interesse o da ambizione, ma sincera passione e tale da indurlo nella convinzione di essere chiamato dal destino ad assolvere una missione pel bene della Francia e dell'Europa; la dèvozione alle idee, alle passioni, agli entusiasmi della giovinezza, sempre presenti e sempre vivi nel suo cuore, nonostante le frequenti delusioni e le avversità; l'innata bontà e, più ancora, l'attaccamento agli amici, anche a quelli degli anni agitati delle cospirazioni, delle fughe, dell'esilio.

Avendo trovato tutto difficile durante il percorso della sua esistenza, non riusciva più a concepire le cose semplici, le cose facili; di qui la tendenza a vedere tutto complicato ed a regolarsi in conseguenza; di qui, egualmente, il suo procedere cauto e circospettoso, la sua mania del segreto e della cospirazione anche in circostanze più normali. Stato mentale pericolosissimo, di cui egli finì per essere la prima vittima, onde fu detto a ragione che in un mondo in cui tutti avevano finito per non credergli o, per lo meno, per dubitare sistematicamente di lui, l'unico ingannato fu lui, che si riteneva una specie di demiurgo. I difetti e le cattive qualità che furono tante volte attribuiti e rimproverati a Napoleone III erano, piuttosto, di Luigi Filippo, che era la doppiezza in persona, esempio tipico e insuperato di egoismo e di ingratitudine, di cinismo e di insensibilità morale, sotto quella bonarietà, che i più scambiavano per bontà. Nonostante la passione polemica, il ritratto che ne fece Luigi Blanc nella «Storia di dieci anni», resta ancora un modello di penetrazione psicologica. E si rilegga la pagina immortale di Chateaubriand nelle «Memorie d'oltretomba», che illumina di così vivida luce l'inganno teso a Carlo X e l'abietto tradimento mediante il quale si preparava ad usurpare il trono di Francia.

Nulla di simile in Napoleone III, che fu sempre tormentato dal ricordo del 2 dicembre. Nei suoi libri *Entretiens* con l'imperatrice Eugenia, il Paléologue non ha mancato di ricordare che la leggenda del colpo di Stato fu l'ossessione di tutta la sua vita. Tutta la sua politica, quella interna come quella estera, fu costantemente rivolta a far dimenticare, a farsi perdonare, a giustificare, a rendere accetta all'opinione universale la giornata del 2 dicembre. Racconta il Paléologue che la stessa imperatrice era costantemente suggestionata da quel ricordo, che un giorno, non sapendo più come spiegare a sè e al marito l'accumularsi di tante sventure, non esitò a pronunziare questa tremenda frase: «Ricordati il 2 dicembre».

★

In verità, nulla riuscì a Napoleone III. Le cose buone che compì, e non furono poche, si rivolsero contro di lui al pari delle cattive. Un teorico della politica, un seguace di quel «realismo» che si vuol far risalire a Machiavelli avrebbe la risposta pronta, di fronte al caso del terzo Napoleone: incapacità di commisurare i mezzi ai fini. Troppo semplice, perchè il problema posto si trasforma sempre in un problema psicologico. Ora chi vorrà rendersi conto della tremenda difficoltà che comportano lo studio e la comprensione di Napoleone deve leggere *Il Secondo Impero* di Ottavio Aubry, che è forse il più autorevole napoleonista degli ultimi tempi, come provano le numerose pubblicazioni dedicate a Napoleone e al primo Impero. Quest'opera magnifica per erudizione e facilità di narrazione, scientifica e divertente, che è apparsa di recente in un'eccellente traduzione italiana edita dalla Casa Garzanti, sontuosamente illustrata mediante trecento ritratti e scene dell'epoca, ci dà un quadro esatto e attraentissimo del Secondo Impero. Dal punto di vista della precisione, non ha nulla da invidiare a quella classica del La Gorca in sette grossi volumi, mentre presenta il vantaggio di dire tutto in breve e con una felicità di esposizione, che attrae e diverte quanto la lettura del più bel romanzo di avventure.

Anche attraverso la narrazione dell'Aubry risulta con grande rilievo ed evidenza quella «fatalità», che avvolge il Secondo Impero. Nonostante il favore popolare, dovuto soprattutto alla illuminata politica sociale; nonostante i successi nella politica estera, la diffusione della cultura, le grandiose opere pubbliche, il fiorire della scienza e dell'industria; nonostante la magnifica letteratura, lo sfarzo, l'eleganza, i salotti dove regnavano le più belle donne dell'epoca, il Secondo Impero si avviava alla catastrofe: rovinava *suis viribus*.

Le contraddizioni, le incomprensioni, le lacune, le assurdità, il bene e il male che conteneva in sè il Secondo Impero, parvero accumularsi nei giorni fatali che precedettero la guerra del settanta. Sotto questo rispetto, la rievocazione che ne fa l'Aubry in alcuni capitoli drammaticissimi è definitiva. L'anedottica sembra, talvolta, assurgere alla dignità della filosofia della storia.

Chi voleva, la guerra, nel Settanta? Nessuno, in Francia. E nella stessa Germania il vecchio re Guglielmo la deprecava con tutte le sue forze. Viceversa la fatalità sconvolse tutti i calcoli e rovesciò tutte le posizioni. Il conflitto Hohenzollern per la successione al trono di Spagna è ormai appianato. Il principe Leopoldo ha declinato la candidatura al trono «fermamente risoluto a non permettere che una possibilità di guerra esca da una faccenda familiare, di secondaria importanza ai suoi occhi». Il re Guglielmo ne è lietissimo. «Ciò mi toglie una spina dal cuore», scrive alla regina. Bismarck, che vede i suoi disegni fallire, rassegna le dimissioni. «Abbiamo nelle mani la pace e non ce la lascieremo scappare», dichiara Ollivier Thiers, che gli raccomanda la prudenza.

Chiamato alle Tuileries dall'Imperatore, Ollivier lo trova che dice ai suoi ufficiali: «E' un gran sollievo per me. Sono felicissimo che tutto finisca così. Una guerra è sempre una grave avventura». Ma nello stesso tempo è inquieto per quanto ne penserà il paese. Non ne resterà deluso? Decide, d'accordo col ministro, di «non far motto» davanti il Consiglio, l'indomani. Poi riceve Nigra. «E' una gran vittoria morale per la Francia — dice l'ambasciatore italiano — spero che l'Imperatore ne sarà soddisfatto». «Sì, è la pace — risponde Napoleone. — L'opinione pubblica avrebbe preferito la guerra, ma riconosco che l'avervi rinunziato è una soluzione soddisfacente». Ne è così persuaso, che ordina di sospendere la mobilitazione. E parte per Saint-Cloud.

A Saint-Cloud l'Imperatore trova l'Imperatrice col principino e i familiari che lo aspettano alla porta del salone di bigliardo. «Ebbene, è la pace» — annuncia loro. Con sua sorpresa scorge attorno a sè volti costernati. Ad una voce gli vien detto: il paese sarà scontento. L'Imperatrice, convertita al partito della guerra, fa eco. «E' una vergogna! L'Impero diverrà una cosa da femminucce!» Il generale Bourbaki, che è il coraggio e l'onore in persona, ma uno scriteriato, monta sulle furie; sfibbia la sua sciabola e la scaraventa sul bigliardo. «Se le cose stanno così, mi rifiuto di servire!».

La stampa e l'opposizione incalzano. Si vogliono «garanzie». Quali? Che re Guglielmo non autorizzerà mai più la candidatura del principe Hohenzollern. Vengono in tal senso impartite telegraficamente istruzioni all'ambasciatore Benedetti, che si trova ad Ems, dove risiede anche re Guglielmo. Quando l'ambasciatore di Francia sollecita per due volte una nuova udienza, il re rifiuta di riceverlo, ma a mezzo del suo aiutante di campo Radzwill gli fa sapere di avere ricevuto la rinuncia del principe Hohenzollern, rinuncia che egli approva senza riserve, di considerare la questione come chiusa e di non voler sentir parlare di garanzie per l'avvenire. «Nulla — osserva l'Auby — che non sia perfettamente ragionevole e cortese». L'indomani riparte per Berlino. Benedetti si reca alla stazione a salutarlo. Il re gli dice addio con la consueta gentilezza.

★

La pace può ancora salvarsi. Nemmeno il famoso «dispaccio di Ems, opera di Bismarck, annunziante al mondo, in termini secchi, che il re di Prussia aveva negato udienza al Benedetti compromise del tutto la pace, nonostante il furore che quel dispaccio suscitò tanto a Parigi quanto a Berlino. Anche in quel frangente non mancarono a Napoleone consigli avveduti. Ecco Plichon che l'avverte: «Sire, fra il re di Prussia e voi la partita non è uguale. Egli può permettersi di perdere molte battaglie. Per voi, la disfatta sarebbe la rivoluzione». «Ah, signor Plichon! Voi mi dite cose assai tristi — gli risponde l'Imperatore — ma io vi ringrazio della vostra franchezza».

Mentre tutto sembra precipitare, arriva un nuovo dispaccio di Benedetti, in cui l'atteggiamento del re Guglielmo appare meno offensivo. Gli spiriti sembrano inclinare verso la conciliazione. Gramont, sensibile a questo richiamo, propone un Congresso europeo, che interdica a tutti i membri delle famiglie regnanti di salire su troni stranieri. L'Imperatore accetta di slancio. «E' così! E' così!» — grida asciugandosi le lacrime di gioia. Ollivier redige una dichiarazione che viene accettata dal Consiglio. Napoleone vorrebbe fosse letta subito alle Camere. Ma è tardi e la comunicazione — errore gravissimo — viene rimandata al giorno seguente.

Ma a Saint-Cloud l'atmosfera è del tutto diversa. «Dubito — esclama l'Imperatrice — che ciò risponda ai sentimenti delle Camere e del Paese». I presenti approvano. Sopraggiunge Leboeuf e l'Imperatrice gli chiede «se egli approvi questa vigliaccheria». E soggiunge, esaltata dalla collera: «Se voi volete disonorarvi, non disonorate l'Imperatore».

Viene deciso di convocare un nuovo Consiglio. Per valutare con maggior precisione l'incidente di Ems, non sarebbe il caso di aspettare Benedetti, che arriverà l'indomani mattina? Egli avrebbe chiarito ogni equivoco, mostrato la vera portata del dispaccio di Ems. Ma l'abisso attira. Si convoca, così, il Consiglio e l'Imperatrice vi interviene all'improvviso, per gridare che «la guerra è inevitabile, se si ha a cuore l'onore del paese». L'Imperatore e Ollivier si lasciano trascinare e con loro gli altri. Il progetto di un Congresso è scartato e vien deciso che una dichiarazione fatta alle Camere annuncierà la guerra.

Alla Camera, unico ad opporsi alla follìa è Thiers, il veggente. «E' vero — chiede al Governo — che la vostra protesta essendo stata ascoltata, per quanto riguardava la base, cioè la candidatura Hohenzollern, voi avete rotto i ponti per una questione di suscettibilità?». Ma la sua voce è coperta. Viene insultato. Il Marchese di Piré gli grida: «Voi siete la trombetta antipatriottica del disastro!».

Mai come in quel giorno il grande veterano delle lotte politiche aveva dimostrato una più limpida visione delle cose. Una specie di aura di verità regna per un istante sulla Camera. Poi ritorna all'errore, risuonano grida incomposte e Ollivier sale finalmente alla tribuna. «Da oggi incomincia per me e per i miei colleghi una grande responsabilità. Noi l'accettiamo a cuor leggero...».

Poche settimane dopo l'Imperatore cercava invano la morte sul campo di battaglia. A Sedan, in compagnia del colonnello Stoffel, s'inoltra sul ponte della Mosa. Una granata tirata da La Marfée viene a cadere sotto il muso del suo cavallo, che s'impenna. Due uomini cadono di sella. L'Imperatore non ha neppure chiuso gli occhi. Con accento di triste rimprovero dice a Stoffel, che effettivamente l'ha fatto ritardare un istante: «Colonnello, voi mi avete impedito di morire».

Mario Missiroli

Primo atto dell'offensiva primaverile

La portata politica della campagna balcanica

(e.) Con la conquista del Peloponneso — scrive il dott. Horst Michael nelle *Münchner Neueste Nachrichten* — si è chiuso il primo atto dell'offensiva primaverile del '41, e fin d'ora è consentito un giudizio sulla portata politica di questa grandiosa campagna, che richiama alla memoria quella norvegese del '40. Anche stavolta l'opinione pubblica mondiale, l'amica e così la nemica, è rimasta sorpresa dalla prestazione dei comandi e degli uomini del Terzo Reich, che superò qualsiasi aspettativa anche nel campo dei non profani. Comunque, il raffronto tra le due offensive è particolarmente interessante dal punto di vista strategico-militare, poichè in ambedue i casi si sventò fulmineamente il piano d'attacco progettato sul piano del Reich e ci si assicurò un nuovo trampolino di sbalzo, nel '40 immediatamente contro l'Inghilterra, oggi contro le posizioni chiare della potenza imperiale britannica nel medio Oriente.

Generali serbi prigionieri avviati in un campo di concentramento

Senonchè l'importanza politica e gli sviluppi della campagna nel Mediterraneo orientale sono molto superiori a quelli derivati dalla vittoria in Norvegia, considerato che le offensive nei Balcani e in Cirenaica s'integrano a vicenda e costituiscono le parti omogenee di un'azione comune.

L'esperienza di Dunkerque

E' stata realizzata la cosa ch'era ritenuta impossibile: la guerra lampo nei Balcani e nel deserto africano. In tre giorni, di ciò che Churchill presentava come «la battaglia più decisiva del secolo» non è rimasta che una lamentevole rovina. Il grande intrigo ordito da Londra alle nostre spalle è svanito nel nulla. Gli uomini che nel campo nemico avevano la responsabilità della condotta militare e politica dell'azione si dimostrarono egualmente inetti e incapaci, e furono handicappati in anticipo per l'insufficienza dei loro preparativi. Pertanto la prima conseguenza politica della campagna è stata quella di determinare un'insanabile crisi nella condotta di guerra inglese, su tutta la linea. L'Inghilterra è militarmente estromessa, e in modo definitivo, dal continente europeo. Anche di là s'ammette la catastrofe greca ha superato Dunkerque, per il maggiore numero delle vittime in proporzione a quello dei salvati. La ritirata in Grecia non è soltanto una ripetizione di Dunkerque; essa dimostra che da Dunkerque il Comando inglese non ha tratto ancora nessuna esperienza. E questo è il lato peggiore della cosa. Già un anno fa correvano voci nell'isola a denunciare la superiorità degli aeroplani e dei carri armati tedeschi, e a lamentare l'incapacità dei piloti inglesi a contribuire al lavoro delle loro forze corazzate. Oggi il critico militare del *Times* torna a ripetere queste accuse alla radio di Londra. Talchè vien fatto di chiedersi involontariamente se, dopo il fallimento dell'avventura norvegese, ammiragli e generali inglesi furono silurati solamente per dar modo a Churchill di dimostrare che, nel '41, sussistevano gli stessi errori, vi erano le stesse deficienze nel campo dei rifornimenti e della condotta di guerra.

Lord Beaverbrook è stato allontanato sotto l'accusa di non aver approntato aeroplani in numero sufficiente. Eppure, quando lo avevano chiamato a far parte del Gabinetto di guerra, gli si attribuirono facoltà miracolose. Non ne fecè niente. Come poteva farlo, del resto, se l'arma aerea tedesca gli distruggeva sistematicamente le fabbriche più importanti, i centri vitali della produzione aeronautica?

Previsioni funeste per il futuro

Churchill, il vero responsabile, l'autentico battuto, resta al suo posto semplicemente perchè non possono sostituirlo. Ma egli non ha le capacità nè del condottiero nè dello statista, ed è fatalmente condannato a ripetersi nei suoi errori. E' un tragico destino per il popolo inglese avere a capo un uomo che lo guida da una crisi all'altra, nell'incapacità in cui si trova di rinnovare la condotta della guerra. Chi non vi scorge un simbolo di decadenza?

Dice il rapporto inglese sulla ritirata in Grecia: «Disgraziatamente abbiamo dovuto abbandonare il materiale pesante»; altre informazioni londinesi precisano che il corpo di sbarco era composto di tre Divisioni corazzate. Ciò significa che i superstiti sbarcati in Egitto hanno perduto le armi più importanti e che le loro formazioni sono praticamente sciolte; e significa altresì che l'Armata del Nilo è stata indebolita nel suo nucleo decisivo. Brutti pronostici per l'Africa del nord. Aggiungete la deficienza di aeroplani nemici e le nuove basi aeree conquistate dai nostri in Cirenaica e nelle isole greche, che avvicinano a 400 e a 600 chilometri Alessandria, Suez e Caifa, e avrete il quadro di una situazione minacciosa per le posizioni inglesi in Egitto molto più di quella che rappresentò per l'Inghilterra la marcia tedesca del '40 lungo la costa occidentale della Scandinavia. Nell'aprile del '40 la Home Fleet fu definitivamente bandita dal Mare del Nord. Toccherà sorte migliore alla squadra mediterranea dell'ammiraglio Cunningham? Nessuno lo ammetterà. E' sintomatico al proposito leggere nella stampa inglese di questi giorni l'avvertimento che l'Inghilterra deve ridursi alla stretta difensiva. Con ciò sono sepolti per sempre i vari piani offensivi che Churchill e Eden andavano pateticamente preannunciando da mezzo anno a questa parte.

Quello che non si vuole dimostrare

Scrive l'astuto Vernon Bartlett al *News Chronicle*: «Dobbiamo impedire che ci mettano «Knokout» anche a costo di ritirarci dinanzi al nemico, fino a tanto che ci pervengano gli abbondanti aiuti americani. L'Isola sarà in grado di tener testa a questa disfatta soltanto se le resta aperta l'arteria atlantica. L'Inghilterra può essere allontanata dal Mediterraneo e tuttavia vincere; può perdere Gibilterra e tuttavia vincere; può vedersi costretta a sgomberare l'Egitto e, comunque, vincere. Ma soltanto a condizione che i soccorsi Dardanelli. Quale colpo per la si americani la raggiungano effettivamente».

A sua volta il *Times* giudicava ieri che l'Egitto doveva bensì essere difeso, ad ogni modo con l'impiego di forze corrispondenti alla sua importanza e non più, per non indebolire le nostre forze nel teatro principale della guerra.

Questo abituare sistematicamente il pubblico inglese all'idea che, in caso di bisogno, la guerra sarà continuata «anche senza l'Egitto» dimostra una cosa: la rinuncia al piano di un blocco del Reich, ideato dagli Inglesi fin dal crollo della Francia, sulla linea Canadà-Africa occidentale-Suez e strategia inglese. E quale ripercussione nel mondo arabo oramai avvicinato dai soldati del Reich. E' proprio il caso di parlare di un «pessimismo mediterraneo» di cui l'opinione pubblica dell'isola è stata presa dopo il discorso di Churchill.

Da quanto esposto risulta chiaro che, dopo la catastrofe nel Mediterraneo orientale, nessun inglese pensa vi sia altro rimedio, altra speranza all'infuori dell'America. Siamo nel pieno di una bancarotta politica e militare, è l'ammissione completa della incapacità di un popolo a uscire da una situazione di guerra condotta senza un condottiero e senza un capo. E' questa la verità, piena di fato, dell'ora.

L'America, dunque, ultima carta nelle mani di Churchill. Ora se è vero che il partito bellicista degli Stati Uniti si sforza in tutti i modi di assicurare l'arrivo degli aiuti in Inghilterra, magari facendoli scortare dalla flotta, la prudenza con cui Roosevelt procede in materia prova come a Washington non abbiano dimenticato l'importanza del Tripartito; tanto più che il patto di neutralità russo-giapponese concluso nell'atmosfera della guerra-lampo balcanica ha tolto dal gioco americano la pedina di Mosca da manovrare contro Tokio. Roosevelt teme il nemico alle spalle. Egli si assumerebbe volentieri la sicurezza dell'Atlantico, ma i suoi generali meditano sui pericoli rappresentati dall'oceano.

E lo scrittore conclude:

— Gl'Inglesi hanno perduto la loro presunta iniziativa. Come prima, il Führer continua a tenere nel suo pugno il destino politico e militare dell'Inghilterra. Gli eventi delle ultime settimane lo hanno dimostrato in modo inequivocabile. Churchill è ridotto al muro dei lamenti, ma il popolo tedesco attende da Hitler la parola per il prossimo impiego. Certo è che abbiamo fatto un'avanzata poderosa verso la vittoria finale.

La più giovane Capitale d'Europa

Berlino, 5

Giungendo nella nuova Capitale europea di Zagabria, si offre al viaggiatore che esce sull'ampia piazza della stazione, una suggestiva veduta di giardini e di verde, distribuiti sul prospetto del gigantesco albergo Esplanade, il più grande che si trovi nella penisola balcanica. Un'atmosfera di tranquilla agiatezza accoglie lo straniero e lo fa dimenticare di trovarsi in una Nazione del Sud-est europeo. Quest'impressione aumenta quando si risale il largo viale fiancheggiato di alberi, che mena dalla stazoine alla piazza del mercato, nel centro della città. E' difficile paragonare Zagabria ad una qualsiasi altra città. Forse somiglia maggiormente a Budapest: una Budapest in piccolo, come dicono gli ungheresi. Dalla Ilica, la via principale satura di vita e di movimento, numerose piccole stradette secondarie conducono alla città alta, che si erge ad anfiteatro sulle due colline del Burgberg e del Domherrenberg. Su quest'ultimo colle si trovano il palazzo arcivescovile e la splendida cattedrale di Santo Stefano, che con i suoi campanili domina l'intera città.

Zagabriaè fine, è elegante, è fiera senza essere superba, lussuosa o vanitosa. Il suo atteggiamento non è tanto aristocratico quanto improntato ad un solido benessere, custodito e coltivato di generazione in generazione, attraverso i secoli. Anche nei quartieri nuovi della città, verso il corso della Sava, i moderni caseggiati non offrono quell'impressione di provvisorietà, di disordine, di improvvisazione, che si riscontra spesso in altri centri. Dall'antichissima chiesa di San Marco al nuovo padiglione dell'Arte, le cui limpide forme sono opera del noto architetto e scultore croato Bestrovic, si rileva uno sviluppo congruo ed armonico, nel quale si manifestano tutte le caratteristiche di tradizione di amore per l'ordine e di spiccato individualismo artistico del popolo croato. Ma uno dei più bei punti di Zagabria è senza dubbio il variopinto mercato, sulla cu splendida piazza al centro della città si svolge ogni goirno la ricca e movimenatta esposizione delle merci. Torno torno alla statua equestre dell'eroe nazionale croato, Banus Jellacic, i cittadini, vestiti dei loro pittoresch icostumi ricamati in rosso, accumulano ed offrono in vendita i prodotti della terra e della piccola industria rurale.

Per il potenziamento del Dopolavoro berlinese

Una riunione alla Casa del Fascio

Berlino, 5

Il Console generale d'Italia a Berlino, nella sua qualità di presidente del Dopolavoro, ha riunito oggi alla Casa del Fascio i maggiori esponenti della collettività italiana per promuovere e intensificare l'attività dopolavoristica nella Capitale del Reich.

Alla riunione, cui era intervenuto anche il Segretario del Fascio, il Console Generale ha esposto il programma di attività che il Dopolavoro intende ora svolgere nel campo politico come in quello culturale e sportivo, tenendo particolarmente conto delle migliaia di operai italiani occupati nelle fabbriche e nelle aziende berlinesi. A tal proposito il Console Generale ha annunziato la prossima istituzione di un giornale parlato di cui beneficieranno i 25 mila operai italiani dislocati nei 40 accantonamenti di Berlino ed ai quali saranno distribuiti giornali, riviste e libri.

I lavoratori italiani, inoltre, beneficieranno di numerose altre iniziative assistenziali, sicchè questi connazionali che prestano la loro preziosa opera nella grande Nazione amica ed alleata, sentiranno più vicina la voce affettuosa della Patria. Il Console generale ha, quindi, illustrato altre importanti attività di prossima attuazione parlando in seguito della collaborazione che in questo campo attua ed attuerà sempre più l'organizzazione parallela tedesca «Gioia e lavoro». L'oratore ha concluso auspicando una sempre maggiore collaborazione dell'attività dopolavoristica da parte di tutti gli italiani residenti a Berlino.

Irrilevante contrazione demografica nel Reich rispetto alla guerra mondiale

Berlino, 5

Il presidente dell'Istituto di statistica del Reich, prof. Burgdörfer, pubblica oggi alcune cifre sulla presente situazione demografica tedesca. Risulta che la contrazione delle nascite rispetto a quelle del conflitto mondiale è quasi irrilevante. Nel maggio 1915 si ebbe una diminuzione del 3.5 per cento rispetto alle nascite dello stesso periodo dell'anno precedente, mentre finora si è registrata una media del 2.5 per cento.

I LIBRI

L'alleanza franco-russa

Pur essendo la storia una vicenda conseguente di fatti, non è sempre facile dire quanta parte l'uno abbia avuto nella determinazione dell'altro e quale portata un gruppo di essi, in sè limitati e circoscritti, possa vantare in rapporto a un avvenimento posteriore, più o meno distante nel tempo e di gran lunga più vasto e decisivo. Gli elementi che concorrono a determinare un evento storico sono praticamente innumerabili, specie se si tratta d'una guerra che impegna la vita e le sorti di più popoli e Paesi, e sono di varia e complessa natura.

Tuttavia le origini e le ragioni lontane o prossime di alcune posizioni ideali e storiche donde la guerra è poi sboccata, si possono sempre determinare con relativa sicurezza, senza che peraltro si pretenda di dare ad esse un'efficacia operante diretta ed esclusiva. E in questo senso, quando si dice che la conflagrazione presente è stata originata dalla pessima pace di Versaglia, si dice il vero. Allo stesso modo si è nel vero quando si afferma che le premesse della prima guerra mondiale del 1914-'18 furono poste il 27 agosto 1891, quando, dopo trattative laboriosissime, furono gettate le basi dell'alleanza franco-russa che, per il solo fatto di esistere, doveva essere, come fu, in funzione antiaustriaca e antigermanica, quindi antitriplicista.

Sotto questo aspetto, che in sostanza è il solo valevole storicamente in quanto la realtà politica genera una realtà economica e spirituale conseguenti, quell'atto, liberando la Francia dall'isolamento ed emancipandola di fronte alla Germania e all'Inghilterra, dava inizio a un nuovo periodo della storia d'Europa e determinava, insieme con quella esistente della Triplice, due raggruppamenti di Potenze rivali, il cui gioco alterno d'interessi e la cui lotta diplomatica di prestigio dovevano, un giorno o l'altro, sfociare nel conflitto armato.

Perciò la conoscenza dei fattori che condussero all'alleanza franco-russa (che con la successiva ma tarda adesione britannica si trasformò poi in «triplice intesa») è fondamentale per chi voglia avere un'idea adeguata della storia diplomatica europea dopo il crollo del Secondo Impero a Sédan e la ricostruzione dell'Impero germanico. Diremo di più. La conoscenza di cotesto periodo di storia illumina non solo le cause profonde e lontane della guerra del 1914-'18, ma anche, di riflesso, i decenni posteriori sino ad oggi; di quest'oggi in cui soltanto gl'ignari possono sorprendersi al sentir dichiarare da Russia e Germania che il Patto dell'agosto 1939 rappresenta, oltre tutto, un ritorno alla loro politica tradizionale. Per secoli infatti i due grandi Paesi finitimi avevano insieme collaborato con schietta amicizia e vantaggio reciproco, e fu l'umiliazione inflitta alla Russia col Trattato di Berlino a gettare fra essi le prime ombre di diffidenza. Da quesqta diffidenza seppe trarre buon profitto la diplomazia francese che dopo anni di cauta attesa e di paziente lavoro raggiunse il suo scopo nel 1891, facilitata anche dal rinnovamento della Triplice che aveva avuto luogo quattr'anni prima.

Con un denso volume sull'Alleanza franco-russa l'«Istituto per gli Studi di Politica Internazionale» inizia una nuova pregiata collezione (Uomini e avvenimenti del nostro tempo), diretta dal Federico Chabod della R. Università di Milano. Nè potevamo desiderare inizio più promettente, poichè il volume, opera insigne di Boris Nolde (traduzione dal francese di Cesare Giardini) è un trattato di storia diplomatica fra i più appassionanti che sia dato leggere. Benchè si tratti di uomini e di avvenimenti indagati e studiati con rigore storico, la cui ricostruzione è basata su un materiale edito e inedito vastissimo e accuratamente vagliato, e mai l'autore indulga, non diremo alle suggestioni della fantasia, ma alle induzioni, talvolta legittime, della logica, il libro si legge con un interesse veramente eccezionale. Sì che mentre, in principio, ci sentiamo un po' spaventati e quasi diffidenti dinanzi alle settecento pagine ben fitte, via via che la lettura procede le pagine volano, leggere quant'altre mai, tanto avvincente e così vivida di luci e di riflessi è la complicata trama dei fatti, lungo il ventennio politico (1871-1891) che lo storico prende in esame. Emergono e spiccano, stagliandosi decisamente sul fondo variegato di cotesta trama, le grandi figure del tempo, Bismarck, Crispi, Gambetta, Salisbury, Grévy, Giers, de Robilant, tempre di lottatori e, accanto ad essi, i monarchi più insigni dell'ultimo Ottocento, Vittoria d'Inghilterra, Alessandro III di Russia, Guglielmo II, Francesco Giuseppe I, con le loro particolari inclinazioni, le idee preformate, le simpatie e le antipatie, che pur tanto peso hanno talora avuto nel determinare le vicende politiche di un Paese. E insieme con essi altre figure di secondo piano. Del resto, è sufficiente uno sguardo all'indice dei nomi che completa il volume per rendersi conto del numero e della qualità dei personaggi che agiscono nel corso di quest'opera, è danno anima e colore al tempo e agli avvenimenti ch'essa rievoca con artistico vigore e con magistrale chiarezza.

m. ris.

Concorso artistico rinviato

Roma, 5

Il Ministero dell'Educazione Nazionale comunica che il premio di lire 20 mila già stabilito per l'artista che non avesse superato i 30 anni, e che nell'esercizio finanziario 1940-41 avesse fatto la più notevole mostra personale, viene rinviato a causa che molti giovani artisti si trovano attualmente richiamati alle armi e verrebbero perciò esclusi ingiustamente dalla gara.

Il convegno mineralogico di Pavia

Pavia, 5

Nel pomeriggio di ieri si è chiuso il convegno mineralogico con la terza seduta della Società mineralogica italiana. Sono stati fatti voti perchè lo studio della mineralogia sia sempre più approfondito, soprattutto a beneficio della battaglia autarchica che investe la vita economica e sociale della Nazione. I congressisti hanno terminato i loro proficui lavori inviando un devoto pensiero ai combattenti delle forze vittoriose dell'Asse ed ai loro Condottieri.

UNA PERSONA DISTINTA

Il tempo della zazzera e della barba incolta è tramontato... Oggi l'uomo sa che per guadagnarsi la simpatia altrui dev'essere pulito e ordinato. Ecco perchè la Crema da barba Palmolive ha conquistato tutti i ceti. Grazie al suo contenuto d'olio d'oliva essa ammorbidisce anche la barba più ispida e vi consente una rasatura perfetta, evitando al volto ogni irritazione.

FABBRICATA A GENOVA

ALL'OLIO D'OLIVA

Camicie e Cravatte

"Impero" - "Vismara"

produzione perfetta di assoluta fiducia, prezzi fissati dalle fabbriche col loro listino del 28 settembre 1940-XVIII.

«IMPERO» PIAZZA MALTA (Grattacielo)

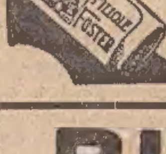
Buda GIOIELLI OROLOGI

Le migliori marche di alta precisione. Prezzi bassi. Acquistansi oro e brillanti. Via Carducci 51. Telefono 60-94.

Una Pugnalata nel Dorso!

DOLORI ACUTI O CONTINUI al basso dorso indicano disordine renale. Ciò pure fanno lo scoloramento delle urine, il bisogno di alzarsi di notte, nervosità e vertigini.

Tutti questi disturbi sono sintomi di deficienza dei reni nel filtrare perfettamente il sangue. Niente può essere più serio! Mesi di malattia con infiammazione della vescica possono risultare dalla trascuratezza. Cominciate a star bene, oggi, facendo la cura con le Pillole Foster per i Reni. Questo efficace diuretico ha ridato salute e forza a migliaia di uomini e donne in ansia e di ogni età. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Fabbricato in Italia. (Aut. Pref. Milano N. 54227).



Pillole Foster per i Reni

PIEDI GONFI

stanchi, indolenziti, brucianti risanati in 3 tempi

Per alleviare queste sofferenze, immergete i vostri poveri piedi pesti ed ammaccati in un bagno con i Saltrati Rodell. Quest'acqua lattiginosa, ricca di ossigeno benefico e di sali curativi, risana i piedi più rovinati. Calli e callosità vengono eliminati. Un pediluvio con i Saltrati Rodell ridona ai piedi agilità e vigore. Troverete i Saltrati Rodell in tutte le farmacie. Prezzo moderato.

SALTRATI RODELL

I Saltrati Rodell sono prodotti fabbricati interamente in Italia.

Autorizz. Prefett. Firenze — E' UN PRODOTTO ROBERTS MASSIMA GARANZIA — N. 44783 0.8.1940-XVIII

ANNUNZI SANITARI

Prof. MARZIANI

docente universitario

PELLE E VENEREE

VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564-A. XVI)

Dr. de NICOLA

MALATTIE CUTANEE E VENEREE

DISFUNZIONI SESSUALI

Riceve: 11-12 e 17-19.30
Le signore in sale separate
VIA S. CATERINA n. 5 Telef. 99-77

80-44 è il numero del telefono dell'Unione Pubblicità Italiana S. A. - Trieste

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Prefetto distribuisce i premi

agli agricoltori della Provincia vincitori dei concorsi agrari

In occasione della II Giornata della tecnica, ha avuto luogo, nel Palazzo del Governo, la cerimonia relativa alla distribuzione da parte dell'Eccellenza il Prefetto, dei diplomi e premi meritati dagli agricoltori della provincia nel XVII Concorso nazionale per la Vittoria del grano e nei concorsi agrari banditi dall'Istituto federale delle Casse di Risparmio delle Venezie.

Parla Dino Borri

L'Ispettore agrario, dott. Luigi Vedovi, presentando i premiati, ha ringraziato il Prefetto per l'alto onore concesso di aver voluto di persona distribuire agli agricoltori benemeriti i premi assegnati.

Il Prefetto, prima di procedere alla premiazione, ha espresso l'ammirato compiacimento suo e del Governo per i risultati conseguiti, dichiarandosi sicuro che il premio conseguito non costituirà un punto d'arrivo, ma bensì quello di partenza a meglio operare per maggiormente intensificare la produzione ed essere così in linea, alla pari dei nostri valorosi combattenti, per assicurare alla Nazione l'immancabile vittoria finale. Ha fatto risaltare come le aumentate produzioni agrarie hanno permesso quell'autarchia della Nazione, necessaria per la resistenza vittoriosa del Paese nell'immane lotta contro il più potente impero del mondo.

I premiati

Ha proceduto quindi alla distribuzione dei premi:

XVII Concorso nazionale per la vittoria del grano: lire 10.000 ad Antonio Dalla Pozza, che ha sempre ottenuto le più alte produzioni di grano.

Concorsi dell'Istituto federale delle Casse di Rimparmio delle Venezie:

1) per le più elevate produzioni del granoturco: lire 2600 a Conte Ferruccio, che ha ottenuto quintali 77.58 di granella secca; lire 1700 all'Azienda agraria Chiaradia, che ha ottenuto quintali 72.46 di granella secca; lire 1000 ad Augusto Bosma, che con la varietà Marano Vicentino ha ottenuto quintali 68.59 di granella secca.

2) per piccole costruzioni, riatti e ampliamenti: lire 1500 a Sigoni Francesco, che ha costruito una stalla per 18 capi grossi bovini con sovrastante fienile, sostenendo una spesa effettiva di lire 40.000, oltre al trasporto dei materiali da costruzione; lire 1000 a Mosè Giovanni, che ha costruito una stalla per 8 capi grossi bovini con sovrastante fienile e con adiacente locale per deposito stramaglie, sostenendo una spesa di lire 20.000 oltre al pietrame ed ai trasporti; lire 1000 a Simoni Bortolo, che ha costruito una stalla per 8 capi grossi bovini, ricavandola da una tettoia, sostenendo una spesa complessiva di lire 15.000 oltre al pietrame, alla manovalanza ed ai trasporti.

Il concorso di educazione fisica

per le elementari maschili

Nel pomeriggio di ieri, alle 15.30, il tappeto verde dello Stadio del Littorio si è presentato allo sguardo degli spettatori, tutto una fioritura di testoline, di magliette sportive e di camicette nere. Erano le 149 squadre degli alunni delle scuole elementari maschili che si presentavano dopo una lunga e bene accurata preparazione per partecipare al concorso federale di educazione fisica. Dopo l'alza bandiera a cui ha reso gli onori militari un picchetto armato di Balilla moschettieri, il direttore ginnico sportivo cent. prof. Pietro Dall'Oglio ha lanciato il saluto al Re Imperatore e al Duce, e un alalà alle Forze armate, cui hanno risposto all'unisono tutti i partecipanti. Le squadre ginniche poi sono entrate in azione, svolgendo con perfetta armonia le sei prove in programma. Ecco i risultati del concorso.

La classifica

III Classi: 1) Scuola «C. Suvich», csq. Furlani Sergio, punti 193.50; 2) pari merito Scuola «E. Tarabochia», csq. Terdina Elvino, e Scuola «S. Slataper», csq. Schilan Claudio, p. 193; 4) Scuola «N. Sauro», csq. Corsi Antonio, p. 192; 5) Scuola «R. Timeus», csq. Gasperini Bruno, p. 189.50; 6) pari merito Scuola Valmaura, csq. Ferrari Ferruccio e Scuola Valmaura, csq. Zoch Ennio, p. 188.50; 7) Scuola «E. di Savoia», csq. Braida Giorgio, p. 188; 9) Scuola «S. Slataper», csq. Pestelli Sergio, p. 187.50; 10) Scuola «Timeus», csq. Concilia Marino, p. 187. Seguono altre 35 squadre.

IV Classi: 1) Ciechi Rittmeyer, csq. Zorzan Giulio, punti 200; 2) pari merito Scuola «Duca d'Aosta», csq. Bazo Giorgio e Scuola «S. Slataper», csq. Saprito Benito, p. 197; 4) Scuola «C. Suvich», csq. Fain Mario, p. 196; 5) pari merito Scuola «R. Timeus», csq. Tarlao Luciano, e Scuola «S. Slataper», csq. Vetta Claudio, p. 193; 7) Scuola «R. Timeus», csq. Fortunat Oscar, p. 192; 8) pari merito Scuola «E. Tarabochia», csq. Sacchi Giovanni, e Scuola «E. Tarabochia», csq. Lavagna Bruno, p. 189; 10) Scuola «D. Chiesa», csq. Ianza Luigi, p. 187. Seguono altre 40 squadre.

V Classi: 1) Scuola «Spiro Xydias», csq. Tomasini Luciano, punti 196; 2) Scuola «C. Suvich», csq. Scasa Giuseppe, p. 191; 3) Scuola «Gaspardis», csq. Pitteri Demetrio, p. 190.50; 4) Scuola Valmaura, csq. Fortunat Fausto p. 190; 4) Scuola «Spiro Xydias» csq. De Bochdamist Eraldo, p. 189; 6) Scuola «Gaspardis», csq. Donà Fiorenzino, p. 186.75; 7) Scuola «Duca d'Aosta», csq. Cobau Omero, p. 186.25; 8) Scuola «Gaspardis», csq. Vasini Bruno p. 183.25; 9) Scuola «Tarabochia», csq. Russo Antonio, p. 181.50; 10) Scuola «E. De Amicis», csq. Taucerl Edvino, p. 179.25. Seguono altre 38 squadre.

Le prove odierne

per le scuole medie femminili

Oggi, con inizio alle ore 16, si svolgerà allo Stadio del Littorio il concorso federale di educazione fisica per le alunne delle scuole medie e d'avviamento, sospeso domenica causa il cattivo tempo. A tale concorso parteciperanno soltanto le squadre del capoluogo.

Svolgendosi il concorso al pomeriggio, l'orario delle gare va trasportato di sette ore in confronto a quello del mattino e di cui le squadre sono in possesso. Le squadre regolarmente inquadrate, accompagnate dagli insegnanti, avranno il passaggio libero sui tram dalle 15 in poi.

Le giurie al completo si raduneranno allo Stadio del Littorio entro le ore 15.30, prendendo posto direttamente nei loro settori di gara. Il pubblico ha l'ingresso libero al campo.

Riassunzione nelle Scuole

degli alunni greci

Il R. Provveditore agli Studi di Trieste, presi ordini superiori, dispone che gli alunni cittadini greci, che erano stati sospesi dalla scuola, sono riammessi alla frequenza scolastica e possono sostenere gli esami con tutti i diritti scolastici che ne conseguono.

Anche i privatisti possono sostenere gli esami.

Le assenze degli alunni interni greci fatte in conseguenza della sospensione dalle lezioni, sono giustificate.

IL PARTITO

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto ai fiduciari provinciali delle Associazioni fasciste

Alle ore 10 di domani, 7 corrente, d'ordine del Segretario federale, il Vicefederale terrà rapporto, alla Casa del Fascio, ai fiduciari provinciali delle Associazioni fasciste.

Riunione delle Consulte delle massaie rurali ed operaie e lavoranti a domicilio

Alle ore 10 di giovedì, 8 corrente, sono convocati, alla Casa del Fascio, i componenti le Consulte provinciali massaie rurali ed operaie e lavoranti a domicilio.

Corsi sul nuovo Codice di procedura civile

Questa sera, alle 19, nell'aula magna della nostra Corte di Appello, avrà luogo la quindicesima conversazione sul nuovo Codice di procedura civile. Parlerà il prof. Virgilio Andreoli, docente della nostra Università, sui procedimenti avanti al Tribunale, al Pretore e al Conciliatore.

La morte del tenente pilota Ezio Cassano

Una figura d'eroico combattente del cielo, il tenente pilota Ezio Cassano, ha trovato nei giorni scorsi la morte in un incidente di volo. Nato a Trieste nel 1918, e dopo aver effettuati gli studi ginnasiali e liceali, egli entrò come allievo ufficiale cinque anni or sono nell'Accademia aeronautica di Caserta, donde uscì due anni fa con il grado di sottotenente. A tutta l'attuale guerra sul fronte cirenaico egli partecipò da prode, sino a quando la sua giovinezza venne stroncata mentre stava effettuando un viaggio di ritorno alla Madrepatria. Buono e generoso era da quanti lo conoscevano stimato ed amato. Fece parte del «Guf» e, appassionato sportivo, si distinse, con brillanti affermazioni, in molte competizioni. Al padre, camerata Antonio Cassano, alla mamma e agli altri congiunti la nostra commossa partecipazione al fiero lutto. I funerali si svolgeranno domani, mercoledì, alle 10, partendo dalla Stazione Centrale.

Nelle liete e tristi ricorrenze donate alla «PREVIDENZA» l'antica istituzione filantropica triestina

La risoluzione del problema delle piccole Banche triestine

Una visita al Commissario civile della Slovenia

Venerdì, 2 corrente, alcuni partecipanti alla Commissione bancaria, riunita dal Prefetto per la risoluzione del problema delle piccole Banche triestine, si sono recati a Lubiana per ringraziare personalmente il Commissario civile Grazioli della valida e preziosa opera da lui data per il conseguimento di detta risoluzione.

Il dott. Fabrizi dell'Ispettorato per la difesa del risparmio, ha porto, quindi, al Commissario vive parole di gratitudine per l'appoggio personale e politico avuto in detta circostanza, dichiarandosi lieto di aver potuto far cosa utile per la città di Trieste, mediante la fattiva collaborazione della Banca d'Italia.

Il comm. Petrin, presidente dell'Unione fascista dei commercianti di Trieste e presidente della nuova Banca Popolare Giuliana, ha avuto parole di omaggio per il Commissario Grazioli e gli ha espresso il desiderio che la nuova Banca possa, al momento opportuno, essere autorizzata ad aprire una filiale a Lubiana, allo scopo di favorire il ceto medio commerciale ed industriale.

Il Commissario Grazioli si è mostrato lieto dell'avvenuta risoluzione dell'importante questione delle Banche locali triestine ed ha ringraziato tutti per l'opera prestata.

"La massoneria,,

L'odierno convegno al «Guf»

Oggi, alle 19.15, nella sede del «Guf», in piazza G. Neri 4, avrà luogo il terzo convegno di dottrina del Fascismo, sul tema «La massoneria». Relatore sarà il camerata Migliorini, fiduciario della Scuola di Mistica fascista. Al convegno, che è pubblico, dopo la relazione verrà aperta la discussione, alla quale può partecipare qualsiasi intervenuto. Il relatore si propone di tratteggiare i caratteri plurisecolari di questa setta mondiale, così ostile, anche per l'opera nefasta svolta nel campo morale alle nostre tradizioni. Al convegno sono invitati tutti quelli che s'interessano dell'argomento.

La prossima celebrazione

della Giornata del cieco

Anche quest'anno la cittadinanza è chiamata a dare il suo obolo per un'alta opera di bene che si compendia nelle attività assistenziali della sezione di Trieste dell'Unione Italiana Ciechi. La Giornata di cui abbiamo già sinteticamente rilevato i nobilissimi fini, si svolgerà l'11 corr. a cura delle patronesse dell'U. I. C.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

4 e 5 maggio 1941-XIX

NATI	2[illegible]
MORTI	1[illegible]
MATRIMONI	1[illegible]

La pesca del "Ditci" aperta ancora oggi

Poichè numerosi e ricchi premi sono ancora a disposizione, la Direzione del «Ditci», è stato deciso che la grande pesca di beneficenza, che tanto successo ha ottenuto durante la settimana della crociera del Tergesteo, rimanga aperta ancora oggi. Il pubblico ha quindi, la possibilità di aggiudicarsi ancora tutti i doni rimasti, perchè tutti i numeri saranno distribuiti alle ruote. La pesca sarà aperta dalle 16.30 alle 22.

NEI DOPOLAVORO

Ferroviario. Domani, nella sede di San Vito, spettacoli cinematografici per soci e dopolavoristi alle [...] alle 20.30; giovedì, nella sede [...] Veneto, divertente proiezione film.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Questa sera riunione del Consiglio direttivo alle 21.15. Domani sera alle 20.45, conversazione di Umberto Pacifico su: «Con Emilio Comici sullo spigolo Nord della Piccola Lavaredo» (proiezioni).

Scuola nazionale di alpinismo. Sono aperte le iscrizioni per il corso pratico di roccia in Va Rosandra. [...] delle lezioni domenica, 11 corr.

Le onoranze a Niccolò Giani

Ferdinando Pasini rievoca la fulgida figura dell'Eroe in Sala Littorio

Ieri sera, con la commossa partecipazione di folto pubblico, di fascisti e di cittadini ed alla presenza delle maggiori autorità tra le quali v'erano il Vicefederale Foggia, il Preside della Provincia, il Primo Presidente della Corte di Appello gr. uff. Gaetano, i rappresentanti del Prefetto e del Podestà e le rappresentanze delle Forze Armate e della Milizia, il presidente dell'Istituto di cultura fascista prof. Bisoffi anche quale Preside del Liceo «Dante Alighieri», il prof. Roletto per la R. Università e la direzione di *Geofisica*, il reggente del «Guf», s'è svolta l'austera commemorazione di Niccolò Giani, il direttore di Mistica fascista, caduto da valoroso sul fronte greco-albanese.

Un telegramma della vedova

Tra le rappresentanze della «Gil» v'era pure quella del Liceo «Dante Alighieri», intervenuta col gagliardetto della scuola nella quale Niccolò Giani era stato allievo esemplare. Erano presenti inoltre i genitori dell'eroico Caduto, dott. Antonio Giani e la signora Fioretta con la figlia dott. Piera Spagnol-Giani. La vedova di Niccolò Giani, impossibilitata ad intervenire alla rievocazione, aveva inviato da Rapallo il seguente accorato messaggio: «Impossibilitata intervenire alla cerimonia, consideratemi spiritualmente vicina con cuore commosso. Maria Rosa Giani».

La cerimonia s'è iniziata col saluto al Re, al Duce ed alle Forze Armate nonchè con l'appello fascista del Caduto, fatto dal Vicefederale Foggia. Indi il prof. Ferdinando Pasini ha preso la parola per rievocare, con nobili e fiere espressioni, l'eletta figura del Caduto.

L'oratore ha rilevato anzitutto le ragioni per le quali, anzichè intitolare al nome di Niccolò Giani la sezione triestina dell'Istituto di cultura fascista, come sulle prime si era pensato, si preferì intitolare a lui la Casa centrale della «Gil», che sorgerà sulla piazza Guglielmo Oberdan, accanto alla cella del Protomartire, accomunando in una medesima venerazione due insigni rappresentanti della gioventù giuliana, maestri e simboli delle più alte idealità della Patria. Ha rievocato quindi la fanciullezza di Niccolò Giani, fin da quando era scolaro del nostro Liceo-Ginnasio «Dante Alighieri» e già allora palesava quella passione della cultura e quella vocazione all'apostolato patriottico, che trovarono più ampio campo nell'ambiente universitario di Milano, quando vi passò per compiere i suoi studi superiori.

Quasi rammaricandosi di esser nato troppo tardi per prendere parte alla guerra di redenzione, anelava un'occasione per affermare anche lui la sua volontà di contribuire in modo eroico alla grandezza dell'Italia, la quale non poteva arrestarsi alle rivendicazioni nazionali di Vittorio Veneto, ma doveva far rinascere le sue tradizioni imperiali nell'Africa, nel Mediterraneo, nell'Adriatico, dappertutto nel mondo dove fosse da instaurare un nuovo ordine civile fondato sul lavoro, sulla giustizia e sull'equità. Fondò la Scuola di Mistica fascista per dare forma e sostanza di religione alla dottrina mussoliniana, ebbe come patrono Arnaldo Mussolini, ottenne dal Duce di avere in custodia della sua Scuola il «Covo» di via Paolo da Cannobio, del quale fece il tempio e il sacrario della Rivoluzione fascista per tutta la Nazione.

Ma la propaganda, il giornalismo, l'insegnamento, nel quale era assurto con assai pregevoli pubblicazioni (specialmente coi *Lineamenti su l'ordinamento sociale dello Stato fascista*) a dignità ed autorità di maestro innovatore, non potevano bastare per lui che aveva per motto: — non credere alla parola, se essa non ha la controprova della azione.

Dottrina e prassi mistica

I tre gradi del Fascismo: credere, obbedire, combattere, il fascista perfetto deve percorrerli tutti, dal primo sino all'ultimo. Onde egli, quando scoppia la guerra etiopica, parte volontario e vi fa tutta la campagna, che poi narra nel suo magnifico diario: *128.o Battaglione Camicie Nere.* Quando scoppia la guerra contro la Francia e la Granbretagna, è sul fronte occidentale e africano. Scoppia anche la guerra contro la Grecia ed egli è di nuovo in linea sul fronte dell'Albania e si offre per le operazioni più rischiose delle pattuglie alpine e in una di esse trova eroicamente la morte.

L'oratore riassume quindi i concetti della sua dottrina e della sua prassi mistica, confrontandolo con gli eroi delle anteriori generazioni irredentiste, Oberdan, Slataper, Timeus, e conclude con la seguente perorazione:

«Camerati, nei primi giorni dello scorso aprile venne da me un giovine soldato, uno di quelli chiamati da poco sotto le armi e che, non avendo alcuna esperienza di caserma nè di vita militare, in tutto vedono una cosa nuova e di tutto si meravigliano. Egli mi trovò dinanzi ai ricordi di Niccolò Giani: lettere, libri, riviste, giornali, fotografie, appunti della sua carriera scolastica, partecipazioni di lieti eventi familiari (le sue nozze, la nascita dei suoi figli), tutto quello, insomma, che avevo potuto raccogliere per meglio prepararmi a parlarvi oggi di lui.

Il giovane soldato

Il giovane soldato veniva per bisogno di comunicarmi le sue prime impressioni o, piuttosto, di sfogare il cruccio di certe delusioni che diceva d'aver patito. E lo fece abbondantemente, con tutta quella esuberanza di parole e di pensieri, alla quale si abbandonano i giovani quando si lasciano prendere (è la loro età) da qualche tetro momento di passione e smarriscono ogni senso del reale e trascendono facilmente alle più frenetiche esagerazioni e formulano magari le più catastrofiche previsioni.

Non appena egli ebbe finito e parve che la piena dei sentimenti gli permettesse di ascoltare la voce degli altri, io levai incontro a lui le memorie di Niccolò Giani e dissi: — Non io, ti risponde per me Niccolò Giani, il quale non mi avrebbe mai parlato così, come tu mi hai parlato oggi. Aveva compiuto anche lui gli studi superiori e si era laureato: ma lo studio non aveva paralizzato in lui la volontà d'azione, non era in lui diventata abitudine di tutto smontare, sezionare, analizzare per cercarvi soltanto il peggio, non aveva scavato dentro l'anima sua riducendola una caverna di vermi che si ritorcono su di se stessi per mangiarsi la coda.

Cos'è questo mettere sempre in istato d'accusa i capi, senza mai domandarci se noi, al loro posto, avremmo saputo fare meglio; senza mai domandarci, soprattutto, se noi, da parte nostra, abbiamo fatto tutto quanto avremmo potuto perchè i capi fossero in grado di fare quello che pretendiamo da loro? Cos'è questo gonfiarti a ripetere che tutti gli altri fanno male, come per creartene un alibi, autorizzandoti a far male tu pure o a non far nulla addirittura?

Non t'accorgi che, facendo così, invece di eliminare le deficienze che tanto deplori, non contribuisci che a perpetuarle ed accrescerle? Non t'accorgi che, facendo così, ti converti a poco a poco in un disfattista, in un nemico, in un traditore dell'Italia? Sì, perchè tu il tradimento l'hai già consumato nel tuo pensiero, quando dall'esito sfavorevole di qualche episodio secondario ti lasci impressionare fino al punto di smarrire la visione dell'esito finale, che deve essere — unicamente — la vittoria.

L'esempio di Giani

Aprì gli occhi all'esempio di Niccolò Giani. Era giovane anche lui: trentadue anni, una moglie adorabile, tre figli uno più bello dell'altro, una carriera sociale che l'avrebbe portato senza fallo ai primissimi posti gerarchici. Ebbene, quand'egli sentì che la Patria era in lotta con un avversario più forte di lei, non disse al Duce: dateci la garanzia di equipaggiamenti perfetti o di armi fatate come quelle di cui si legge nei romanzi cavallereschi del Medioevo. Chiese invece, come tutti i seguaci della sua Mistica fascista: — Duce, «sciogliateci le mani!» L'arma fatata, quella che più ci garantisce la vittoria, la portiamo già dentro noi ed è la nostra volontà di vincere.

O giovane camerata che imprechi e che dubiti, se non vuoi credere in nulla, tu devi credere almeno in questo, devi credere nell'esempio di Niccolò Giani, devi credere nella santità del sangue versato oggi da tanti giovani come lui per la sua medesima fede, con la sua medesima semplicità di parola e di gesto.

Quando siamo dinanzi ad esempi di fortezza e di sacrificio come quello di Niccolò Giani, dubitare della vittoria sarebbe come dubitare dell'esistenza del sole in pieno meriggio.

Non siamo noi la Nazione che dalla poesia dei sepolcri ha tratto la più grande fonte di energia per la vita, che fra le tombe ha cercato la speranza ne' più atroci momenti di sconforto, nelle tombe ha trovato la fede per risollevarsi dalle più tremende crisi di dubbio?

Ad Addis Abeba, nel 1936, noi forse non saremmo arrivati, se non fossimo stati guidati dal ricordo di Dògali, di Makallè, di Adua.

Pensiamo, fortemente, costantemente pensiamo agli eroi di Bardia, di Giarabub, di Cheren, e coroneremo la vittoria finale — immancabile — con la riconquista — non meno certa — di tutto quello che abbiamo temporaneamente perduto. Poichè furono dette anche per la resistenza dei nostri prodi, che ha durato sei mesi sul fronte greco-albanese e dura tuttora sui fronti africani, al comando di un Principe di Casa Savoia, le parole che Gabriele d'Annunzio diceva nel 1917 per esaltare la «guardia del Piave»: «Tutta la luce di mille giorni vittoriosi non vale la luce d'un solo giorno di resistenza. E quel che fu perduto per i giorni, sarà riacquistato per i secoli».

Così parlavo al giovane camerata pessimista qualche giorno prima che le Potenze dell'Asse dichiarassero la guerra alla Jugoslavia. Oggi, lo sfacelo della Jugoslavia, la riconquista della Dalmazia, la capitolazione degli eserciti greci dinanzi agli eserciti dell'Italia fascista, la riscossa della Cirenaica, l'occupazione di Corfù, di Cefalonia, di Zante, la proclamazione di Lubiana provincia italiana, confermano quanto io — in nome di Niccolò Giani e del suo eroico olocausto — sapevo di poter serenamente prevedere e preannunciare. Camerata Niccolò Giani: «presente!»

Il pubblico, preso dall'incanto della magistrale rievocazione che ha resa vivente e palpitante l'eroica figura di Niccolò Giani, è rimasto per qualche istante muto e silenzioso per poi quindi prorompere in un caldo e scrosciante applauso, mentre il Vicefederale Foggia ha concluso la commemorazione col saluto al Re Imperatore e al Duce, lanciando un alalà alle Forze Armate.

La seconda mostra nazionale della caricatura

nelle sale del Tergesteo

Anche ieri una folla di visitatori ha gremito le sale della Mostra Nazionale della caricatura, allestita con tanto buon gusto dal nostro Dopolavoro provinciale nei locali a terreno del Tergesteo (ingresso in Piazza Verdi). La Mostra si è guadagnato l'animo di tutti i visitatori. E' la seconda di queste Mostre Nazionali bandite da Trieste, e com'era da prevedersi, è riuscita molto superiore alla prima. L'idea ha camminato; i migliori caricaturisti d'Italia si sono persuasi che qui c'era da farsi onore. In tutti i campi, ma specialmente in quello della caricatura politica, il cui mordente è tanto favorito dallo stato di guerra in cui ci troviamo, la Mostra attuale sta su livello più alto; e molte opere si distinguono non solo per lo spirito e per l'arguzia, ma per le superiori qualità del disegno, dell'opera d'arte. Il fatto è che quanti entrano nelle sale vi si divertono assai, e si lodano della bella mezz'ora che vi hanno passata.

Ricordiamo che la Mostra è aperta al pubblico ogni giorno dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20. Il biglietto d'ingresso, di lire una, può essere acquistato alla porta; per i dopolavoristi che presentino la tessera il prezzo è di 50 centesimi.

ASTERISCHI

Onorificenze

L'ingegnere Piero Blessi, vicedirettore della Cassa marittima adriatica, valoroso volontario di guerra, capitano di complemento d'Artiglieria, ora mobilitato, è stato promosso cavaliere ufficiale della Corona d'Italia. Vivi rallegramenti.

— L'ing. prof. dott. cav. Francesco Barra Caracciolo, Preside del R. Istituto tecnico industriale «A. Volta», è stato insignito con croce di cavaliere ufficiale della Corona d'Italia, quale premio per la sua attivissima opera nel campo dell'insegnamento industriale della nostra Provincia e per l'organico ordinamento dato all'Istituto «A. Volta». Vive congratulazioni.

— Al camerata Manlio Cappellato che da quasi quindici anni dirige l'Ufficio stampa e propaganda della Società Arrigoni con bella competenza e geniale spirito d'arte, è stata conferita la croce di cavaliere della Corona d'Italia. Le nostre vive felicitazioni.

— Su proposta del Duce e Ministro delle Comunicazioni, i seguenti funzionari della Società «Italia» di Navigazione sono stati insigniti della croce di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia: cap. Gladuli Alessandro, comandante della mn. «Neptunia», dott. Gasparini Giuliano, capo medico della mn. «Saturnia», Empoldi Emilio, capo commissario della mn. «Augustus». Vivi rallegramenti.

L'Enciclopedia Treccani

completa può essere acquistata anche a condizioni rateali, con combinazioni particolarmente favorevoli. L'agente generale per le Tre Venezie che si trova attualmente a Trieste, può fornire qualsiasi informazione telefonando al n. 20-35, via S. Nicolò 33, terzo.

Inaugurazione della nuova sede del Fascio femminile

del G. R. F. «Remo Comisso»

Presenti la fiduciaria provinciale, il fiduciario e la segretaria rionale del Gruppo, ebbe luogo nei giorni scorsi l'inaugurazione della nuova sede del Fascio Femminile del G. R. F. «Remo Comisso».

Con semplice ed austera cerimonia la fiduciaria provinciale inaugurò i nuovi locali, quindi, rivolgendosi alle camerate presenti, le incitò a perseverare nella loro proficua opera.

La cameratesca cerimonia ebbe inizio e termine col saluto al Duce.

Una visita del Vescovo

ai sordomuti dell'Associazione "S. Giusto,,

Auspice l'Ass. «S. Giusto» fra i sordomuti e per iniziativa del M. R. Padre dott. A. Elmi, direttore dell'Istituto per sordomuti di Marocco di Mogliano Veneto, ha avuto luogo domenica scorsa, nella chiesa delle Madri Ausiliatrici di via Besenghi, la «Domenica del Sordomuto», seguita dalla Comunione generale. Vi ha partecipato oltre un centinaio di sordomuti. Fra i presenti si notavano il comm. Nicolò Zilli, presidente onorario dell'Associazione, gli insegnanti L. Runti, G. Samani e G. Rustichelli ed i consiglieri prof. G. Calligaris e Carlo Mioni.

Terminata la sacra funzione, la Ecc. Mons. Vescovo dott. Santin ha fatto una visita ai sordomuti, raccolti in una cameratesca riunione. Il presidente, Vittorio Ieralla, dopo aver rilevato l'alto significato spirituale della cerimonia, ha interpretato la filiale devozione di tutti i sordomuti verso l'illustre Presule, il quale, parlando, ha voluto significare tutta la sua paterna compiacenza per l'ottima riuscita della cerimonia ed ha avuto per tutti parole di benevola comprensione ed incitanti a perseverare sempre sulla via del bene ed ha infine impartito l'apostolica benedizione.

Il pellegrinaggio di un vecchio patriota

E' giunto a Trieste, dove gode tante simpatie e conta numerose amicizie, il venerando patriota dalmata cav. uff. Antonio Roich, ex presidente dell'Associazione dei pensionati ex regime della Venezia Giulia.

Risiedeva in questi ultimi anni a Zara, il più vicino possibile alla sua Spalato. La redenzione della città di Bajamonti e di Rismondo lo trovò profugo ad Ancona, ma con il piroscafo dei primi irredenti egli giunse alla sua città e partecipò alle manifestazioni patriottiche e, con la conoscenza dei luoghi e delle persone, rese preziosi servigi alle nostre autorità. Sebbene abbia già 82 anni suonati, nell'ebrezza del suo sogno raggiunto dopo 75 anni di attesa vuole adempiere a un voto: recarsi a deporre corone sulla tomba dei genitori del Duce a Predappio e su quella di Tommaso Gulli.

«Avevo sette anni — racconta — e con il canocchiale dalla terrazza di casa mia, perlustravo il mare, in attesa dei liberatori dall'altra sponda: ora sono venuti, e sento che non morrei contento se non avessi compiuto questo omaggio. Ho ordinato le due corone, e sui loro nastri tricolore e azzurro con i leoni, farò scrivere: «Ai Genitori del nostro Duce - gli Italiani della Dalmazia» e «All'eroico comandante Tommaso Gulli - gli Italiani di Spalato ricongiunti alla Madre Patria».

Sabato, il vegliardo patriota partirà per Predappio, ove il 10 deporrà l'omaggio sulla tomba dei Genitori del Duce e partirà poi subito per Reggio Emilia, per l'onoranza al Martire marinaio caduto per piombo jugoslavo nel porto spalatino.

Compiuta la missione, rientrerà a Spalato per trascorrere gli ultimi anni di sua vita con una sorella e tra numerosi amici. E noi di cuore gli auguriamo che essi sieno tanti e tutti lieti di valida forte vecchiezza, come quelli trascorsi fin qui.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Rapporto. Oggi, alle 16.30, in sede, III piano, la fiduciaria provinciale terrà rapporto alla vicesegretaria del capoluogo e alle segretarie dei Gruppi rionali.

Sezione massaie rurali. Domani, 7 corr., alle 16, nella sede del G. R. F. «Mario Trevisan», via Caprin 7, il dott. Giulivo terrà alle massaie rurali dei GG. RR. FF. «Trevisan», «Razza», «Boscarolli» e «Olivares» una interessante conversazione agricola. Data l'importanza dell'argomento in trattazione, tutte le massaie rurali iscritte alle suddette sezioni sono invitate ad intervenire.

Corso di economia domestica. E' aperto un corso antimeridiano di economia domestica alla Scuola del Fascio Femminile, via Canal piccolo 1. Per informazioni rivolgersi alla scuola stessa.

Con Emilio Comici

sullo spigolo nord della Piccola Lavaredo

Una conversazione di eccezionale interesse per i nostri alpinisti sarà quella che terrà domani, alle 20.45, al C. A. I. (Società Alpina delle Giulie) Umberto Pacifico.

Il Pacifico, allievo del compianto Emilio Comici, rievocherà l'emozionante scalata dello spigolo nord della Piccola Cima di Lavaredo, con lui compiuta anni or sono e che deve considerarsi una delle più ardite ed ardue vie dolomitiche. La parola del relatore sarà accompagnata da una bella serie di proiezioni luminose.

Le gerarchie giuliane e trentine

dell'Associazione fascista postelegrafonici a rapporto dal Fiduciario nazionale

Il fiduciario nazionale dell'Associazione fascista dei postelegrafonici, cons. naz. Alessandro Hiver, ha tenuto, nel pomeriggio di ieri, l'annunciato rapporto ai fiduciari ed ai capigruppo delle provincie di Trieste, Fiume, Gorizia, Pola, Trento e Bolzano.

La manifestazione, svoltasi in una atmosfera improntata al più schietto spirito fascista, ha avuto luogo nella sala maggiore del Dopolavoro postelegrafonico di Trieste, gremita dei rappresentanti delle varie categorie.

Il servizio d'onore era prestato da militi postelegrafonici. Sul palcoscenico spiccavano, davanti ad una grande immagine del Duce, i vessilli dell'Associazione triestina, retti dai rispettivi alfieri.

Alle 15 sono entrati nella sala, per prender posto sul palcoscenico, il cons. naz. Hiver e il Vicefederale Foggia, in rappresentanza del Federale, accompagnati dal direttore provinciale delle Poste comm. Mannacio, dal fiduciario provinciale per Trieste dei postelegrafonici, dott. Gizzi, e dal cent. Antonio Pinto, della Milizia postelegrafonica.

La manifestazione è aperta dal Vicefederale con il saluto al Re Imperatore e al Duce, cui tutti i presenti rispondono con fervido slancio. Il camerata Foggia subito dopo, reca il saluto del Federale al cons. naz. Hiver ed agli altri rappresentanti dei postelegrafonici, assicurando che il camerata Grazioli segue sempre con viva attenzione i problemi di queste categorie, interessandosi costantemente per il benessere dei lavoratori.

Cessati i vivi applausi che hanno accolto le parole del Vicefederale, il cons. naz. Hiver risponde ringraziando per il saluto del Federale e l'intervento del camerata Foggia. Rivolte parole di elogio al direttore delle Poste di Trieste ed ai fiduciari e capigruppo per la loro opera, il fiduciario nazionale rileva che questo raduno ha un significato molto promettente per l'avvenire, in quanto per le vittorie delle nostre armi, è da attendersi che al prossimo rapporto interregionale che si terrà a Trieste, interverranno anche rappresentanze dei postelegrafonici della Dalmazia e di Lubiana.

Il camerata Hiver rivolge ora il pensiero ai gloriosi Caduti per la grandezza della Patria. Un minuto di raccoglimento profondo segue a queste parole, raccoglimento che è rotto da una manifestazione di vivo entusiasmo quando il fiduciario nazionale esalta i nostri eroici combattenti.

Egli s'addentra poi a svolgere gli argomenti del rapporto. E' una chiara ed ampia rassegna di tutti i molteplici e complessi problemi sui quali ha portato il suo esame l'Associazione e per i quali è stata svolta opera di tutela degli organizzati.

I fiduciari provinciali e i capigruppo delle provincie trentine e giuliane presentano quindi vari quesiti orali e scritti; per i primi il cons. naz. Hiver risponde esaurientemente, per gli altri assicura il suo interessamento. Specialmente trattato è il problema della sistemazione degli avventizi e degli ausiliari.

Il rapporto si chiude con il rinnovato saluto al Re Imperatore e al Duce.

Riunione della Confraternita

della Madonna della Salute

Domenica, 11 maggio, alle 17, nel coretto della Chiesa di S. M. Maggiore (Gesuiti) avrà luogo la adunanza generale ordinaria.

Ditte con sede a Trieste

sottoposte a sindacato

Abbiamo da Roma, 5:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i decreti ministeriali con i quali vengono sottoposte a sindacato le seguenti ditte aventi sede a Trieste:

Società anonima immobiliare, di cui è nominato sindacatore il cav. ing. Romano Fanna; Società cartaria Helios, di cui è nominato sindacatore il dott. Michelangelo Rigatti; Ditta Marino Giorgio Dalla Porta, di cui è nominato sindacatore il dott. Angelo Fabroni; Ditta Giovanni Sofianopulo, di cui è nominato sindacatore il dott. Giordano Callegari; Ditta Mirone Gunalachi, di cui è nominato sindacatore l'avv. Carlo Amigoni; Ditta Nicolò Anastassachi, di cui è nominato sindacatore il dott. Livio Ragusin-Righi; Ditta Acco Vittorio, di cui è nominato sindacatore il rag. Marino Amoretti; Ditta Davide Cavaliero, di cui è nominato sindacatore l'avv. Diego Gembrini; Ditta Davide Romano, di cui è nominato sindacatore il dott. Marcello Barbo; Società Immobiliare di Chiadino, di cui è nominato sindacatore l'ing. Giuseppe Dreoggi; Ditta Costantino Paleologo, di cui è nominato sindacatore l'avv. Teobaldo Zennaro; Ditta Cleobulos Kedros, di cui è nominato sindacatore il sig. Gino Lotti; Società anonima del commercio, di cui è nominato sindacatore il dott. Livio Ragusin-Righi.

Cade da un'impalcatura

Nel pomeriggio di ieri, il geometra Andrea Padovani, di 31 anni, abitante in via Fabio Severo 138, mentre stava dirigendo dei lavori su una impalcatura, è caduto accidentalmente a terra, riportando contusioni costali. E' stato medicato all'ospedale Regina Elena. Guarirà in non meno di tre settimane.

Piccolo incendio in un magazzino

Alle 23.15 di ieri sera i vigili del fuoco accorrevano con due carri comandati da un ufficiale in un magazzino di via San Francesco 2, dove un tale entrato nel locale con un mozzicone di sigaretta acceso, aveva provocato un incendio. Data la vicinanza di 15 barili pieni di benzina, il pericolo era stato quanto mai serio, ma i vigili del fuoco, per la loro prontezza, poterono in breve eliminare ogni incidente. Alle 23.45 i carri potevano rientrare al Corpo. I danni sono minimi.

UNO STOMACO IRRITATO DA SOVERCHIA ACIDITÀ

Se avete bruciori di stomaco o rinvii acidi dipende dal vostro succo gastrico troppo acido. Questa acidità eccessiva, lentamente ma con certezza, irrita le pareti delicate dello stomaco e può condurre a mali cronici molto gravi. Non appena sentite di digerire male, neutralizzate quest'eccesso nocivo di acidità col prendere, dopo i pasti, una piccola dose di polvere o da due a cinque tavolette di Magnesia Bisurata. Tre minuti dopo i vostri disturbi saranno scomparsi, perchè la Magnesia Bisurata, l'antiacido per eccellenza, neutralizza l'eccesso d'acidità ed impedisce la fermentazione dei cibi. Anche quando sentite bruciori di stomaco, flatulenze o rinvii acidi dopo i pasti, prendete la Magnesia Bisurata (prodotto di fabbricazione italiana), che vi darà sollievo immediato. In vendita in polvere ed in tavolette. In tutte le Farmacie, al prezzo di lire 6.50 o in grandi flaconi economici a [...]
((Aut. Pref. Firenze n. 14055, 26-4-39-XVII)

TOSSE ASININA
E TOSSI OSTINATE E RIBELLI DEI BAMBINI:
SCIROPPO NEGRI

CAPPELLI SIGNORA
VASTO ELEGANTE ASSORTIMENTO
MODELLI
NELZI PIAZZA CIANO 6 VIA MURATTI 1

per la vostra radio
USATE LE FIVRE
VALVOLE ITALIANISSIME

...nell'attesa v'è compagna l'aromatica sigaretta che profuma il respiro
mentola
NON IRRITA LA GOLA

Un'azienda senza pubblicità è come una casa vuota; manca ogni desiderio di entrarvi

LE ULTIME DELLA NOTTE

IL CONFLITTO ANGLO-IRAKENO

Grandi depositi inglesi di petrolio bombardati e incendiati dalle truppe irakene

L'oleodotto che sbocca a Caifa interrotto

Beirut, 5

Il Comando delle Forze Armate dell'Irak informa che sono stati abbattuti due aeroplani britannici da trasporto di truppe. Le 37 persone che vi si trovavano a bordo sono rimaste uccise. Esso ha comunicato inoltre che si accentuano le diserzioni tra le truppe indiane intente a combattere contro quelle irakene.

Studenti palestinesi e irakeni hanno improvvisato entusiastiche manifestazioni per la decisa eroica resistenza opposta dalle truppe dell'Irak agli oppressori inglesi.

Notizie giunte da vari centri della Siria informano che anche in altre parti del Paese si sono avute analoghe manifestazioni. A Damasco molti gruppi di studenti si sono riuniti dinanzi al Consolato dell'Irak ed hanno improvvisato una vibrante manifestazione. Il popolo siriano segue con la massima simpatia la lotta iniziata dall'Irak per liberarsi, una buona volta e per sempre, dal giogo inglese.

Notizie giunte da Bagdad informano che nelle vie della capitale dell'Irak sono avvenuti alcuni scontri tra popolani e un gruppo di inglesi che tentavano di distribuire manifestini invitanti alla rivolta contro il Governo. Vistisi scoperti gli inglesi si sono dati alla fuga tentando di ricoverarsi in alcuni negozi. Ma sono stati inseguiti, raggiunti e percossi. Vi sono tra essi numerosi feriti. Colonne di dimostranti subito dopo questi incidenti si sono formate ed hanno percorso le vie inneggiando alla vittoria delle truppe irakene.

Le autorità dell'Irak hanno posto sotto controllo le Banche inglesi esistenti nel Paese. Tutti i fondi britannici sono stati bloccati.

Notizie che giungono dai vari centri arabi confermano quanto del resto era da attendersi e cioè che tutto il mondo arabo segue con appassionato interesse l'azione intrapresa dall'Irak il quale con gesto di audacia e coraggioso sta lottando per assicurare al Paese la propria indipendenza. Frattanto si apprende che le truppe irakene hanno circondato e parzialmente occupato l'aeroporto di Sun El Daban nella zona occidentale. L'aeroporto si trova sotto il fuoco costante dell'artiglieria irakena. I grandi depositi di petrolio che vi avevano accumulato gli Inglesi sono stati bombardati ed incendiati. Tutti gli sforzi delle truppe britanniche per circoscrivere il colossale incendio sono riusciti inutili. Fiamme altissime si levano nel cielo mentre continua il furioso incessante preciso bombardamento delle artiglierie dei soldati dell'Irak.

Le informazioni giunte dalle regioni meridionali dell'Irak recano che anche colà si stanno svolgendo azioni di artiglieria. La notizia di questi successi ha suscitato in tutto l'Irak nuove vibranti manifestazioni di entusiasmo patriottico.

Secondo le ultime notizie qui giunte, in Palestina sono ricominciati gli scontri tra popolazione araba ed ebrei. In parecchie parti del Paese si sono avute delle vittime.

I sentimenti antinglesi manifestati dalla popolazione di Damasco vanno assumendo proporzioni sempre più violente. Alle manifestazioni in favore dell'Irak partecipano numerosi sceicchi e studenti. L'Irak viene designato ormai da tutti come «campione della libertà del popolo arabo». Manifestazioni ostili si sono svolte dinanzi al Consolato della Granbretagna a Damasco. Sono subito accorsi contingenti di polizia che hanno circondato l'edificio per impedire che i dimostranti l'assalissero. Commissioni speciali sono state istituite in numerosi quartieri allo scopo di organizzare collette a favore dell'Irak.

Si apprende da Bagdad che secondo le loro inumane e crudeli consuetudini, formazioni aeree inglesi hanno bombardato un ospedale militare iracheno, sebbene la Mezzaluna rossa fosse nettamente visibile.

rak contro l'Inghilterra definita la vera nemica degli arabi. Dall'Egitto giunge notizia che in relazione agli avvenimenti dell'Irak, si sono avuti in varie città egiziane numerosi scontri fra la gioventù eraba e la polizia. Le manifestazioni di simpatia per l'Irak si moltiplicano. Il partito della gioventù egiziana Misr el Fatat ha telegrafato al Presidente del Consiglio irakeno Chaylani, di essere pronto a mettere a sua disposizione beni e vita per la lotta per la libertà contro l'Inghilterra.

Il Governo irakeno ha assunto il controllo e la gestione diretta di tutte le Banche britanniche operanti nel Paese ed ha confiscato tutti i fondi di proprietà britannica in esse depositati.

Un duro ostacolo per la prepotenza inglese

Berlino, 5

(T. Z.) La prepotenza britannica ha trovato nel piccolo Iraq un ostacolo assai duro da rimuovere. E' un sintomo rivelatore della perdita totale del prestigio inglese nel mondo orientale, il quale non intende più sopportare le annose imposizioni di Londra. Gli arabi poi hanno una lunga e dolorosa esperienza dei sistemi inglesi. Le sconfitte subite dalle truppe britanniche in Europa e in Africa rivelarono agli arabi e ai mussulmani che il colosso era vulnerabile. Anzichè sottomettersi supinamente, l'Irak è insorto. La sua popolazione di appena tre milioni e mezzo di abitanti ha osato mettersi di fronte e sfidare l'enorme padrone e combatterlo sinora vittoriosamente.

Le notizie frammentarie che pervengono da Bagdad concordano nel dire che l'aviazione irakena ha già un netto sopravvento su quella britannica; che il grande aeroporto di Habbanjeh a sud della Capitale, dove le truppe britanniche si sono trincerate, è isolato, assediato e in procinto di capitolare; che la regione petrolifera è stata con... stata dalle truppe irakene, le quali hanno tagliato anche l'oleodotto che conduce il minerale liquido nel porto di Giaffa; che il Comando inglese ha chiesto affannosamente aiuti e che 20.000 uomini di rinforzo sono già in viaggio per il Golfo Persico.

Quanto tempo gli irakeni potranno resistere alle forze britanniche, che certo affluiranno dalla Palestina, dalla Transgiordania e dall'India, non è dato presumere, ma è probabile che l'episodio prenderà le proporzioni grandiose della guerra santa araba e mussulmana estendentesi così su due Continenti: Africa e Asia. I mussulmani dell'India, in continuo fermento, non hanno mai cessato la loro ribellione contro gli Inglesi e troveranno forza e combattività di spiriti: le truppe indiane che combattono in Egitto al confine cirenaico, anche giorni fa hanno dato segno di preoccupante malumore, di atti di solidarietà con i loro compatriotti rimasti a casa, i quali sono sottoposti a gravi maltrattamenti da parte degli Inglesi. Si afferma anzi fondatamente che le truppe indiane di Marsa Matruh che qualche giorno fa si sono date a disordini clamorosi, dovranno essere sostituite perchè si dubita della loro fedeltà.

Inoltre è tutt'altro che da escludersi che l'Irak chieda dei soccorsi alle Potenze dell'Asse, soccorsi che potrebbero arrivare attraverso la Turchia.

L'Ambasciatore tedesco ad Ankara, von Papen, nella sua lunga e attiva permanenza a Berlino può infatti aver dato al suo Governo gli schiarimenti e le assicurazioni necessarie. Di quali mezzi bellici e di quali quantità dispongano i Tedeschi è stato dimostrato anche nella guerra nei Balcani appena terminata con le perdite quasi insensibili rivelate ieri dal Füher.

L'insensata politica di Churchill ha acceso un altro focolaio d'incendio in un settore molto delicato per la Granbretagna.

ni e particolarmente dell'Irak si è accentuata. Le notizie relative all'insurrezione dell'Irak contro l'Inghilterra riempiono di ammirazione la gente della Transgiordania che sogna ora di poter fare altrettanto.

Un appello del Gran Muftì agli arabi della Palestina

Istanbul, 5

Si apprende da Bagdad che l'aviazione irakena ha gravemente danneggiato con lancio di bombe l'aeroporto di Seneisephane. L'efficacia del bombardamento è stata documentata fotograficamente. Lo aeroporto di Habanijah sarebbe stato occupato sabato sera dalle truppe irakene.

La città di Bassora sarebbe completamente circondata dalle truppe dell'Irak che proseguono vittoriosamente le operazioni. I campi petroliferi di Hadiki Odkin e di Kirkuk sono nelle mani delle truppe irakene.

Si conferma che l'oleodotto inglese che sbocca a Caifa è stato interrotto. A Bagdad ha avuto luogo presso il Ministero dell'Interno, un colloquio fra i principali capi delle varie stirpi che hanno messo a disposizione del Capo del Governo, Chaylani, truppe, armi, munizioni, equipaggiamenti e denaro.

Il Gran Mufti della Palestina che si trova attualmente a Bagdad ha rivolto un appello agli arabi della Palestina affinchè partecipino attivamente alla lotta dell'I-

La ripercussione in Transgiordania

Roma, 5

L'Agenzia Le Colonie riceve da Beirut che informazioni pervenute dalla Transgiordania segnalano che il distacco fra l'Emiro sempre più anglofilo e la popolazione solidale con gli arabi degli Stati vici-

Un'offerta di mediazione respinta da Londra

Berna, 5

I giornali hanno da Londra: Si conferma ufficialmente che la Turchia ha offerto i suoi buoni uffici per una mediazione nel conflitto anglo-irakeno, ma che la Granbretagna si è vista costretta a respingere l'offerta. Se l'informazione è esatta, questi giornali scrivono che bisogna dedurne che il Governo inglese non abbia accettato l'offerta turca ritenendo che l'Irak in ogni caso l'avrebbe respinta.

Gli stessi giornali pubblicano un altro dispaccio da Londra in cui è detto che la stampa inglese, particolarmente il *Daily News* e il *Daily Mail* affermano che piuttosto che lasciare cadere i pozzi e l'oleodotto del petrolio di Mossul «nelle mani del nemico» è meglio distruggerli. Il socialista *Daily Herald* condivide l'opinione degli altri giornali e afferma che la questione non consiste nelle ripercussioni che la mancanza del petrolio di Mossul potrà avere sull'attività della flotta inglese nel Mediterraneo orientale, ma di evitare che il controllo di questi pozzi possa passare nelle mani dell'Asse.

Tali affermazioni sembrano ai commentatori elvetici molto sintomatiche, in quanto in genere non si riteneva che la situazione dell'Irak per gli Inglesi si fosse aggravata fino a tal punto.

Febbrile movimento a Gibilterra di navi britanniche

Berna, 5

I giornali hanno da La Linea: Durante tutta la giornata di domenica numerosi aerei e idrovolanti da caccia e da bombardamento britannici hanno sorvolato la Rocca la baia e il porto di Gibilterra. Le manovra è durata dodici ore. Al cader della notte numerose unità navali hanno preso il mare per effettuare manovre nelle acque del Mediterraneo. Nel pomeriggio è arrivato un quadrimotore. Ieri sera stazionavano nel porto di Gibilterra due portaerei, due corazzate, un incrociatore e una flottiglia di cacciatorpediniere e sottomarini. D'altra parte l'incrociatore «Sheffield» che era nel bacino delle riparazioni, è partito per ignota destinazione. Nel bacino hanno preso ora posto due cacciatorpediniere che hanno subito avarie o un sottomarino.

Un ulteriore dispaccio dice: La corazzata «Renown», gli incrociatori «Sheffield» e «Maurice», una flottiglia di torpediniere e sottomarini nonchè una nave cisterna hanno lasciato all'alba il porto di Gibilterra. Alle 9, una grossa porta aerei, la corazzata «Queen Elizabeth», un incrociatore e due torpediniere sono partiti alla loro volta. Non restano più nel porto che la portaerei «Argus» e tre unità di minore importanza. La partenza della flotta è stata protetta da una squadriglia di sei aeroplani che sorvolavano la città.

Un giornale magiaro parla di "Sarajevo della seconda guerra mondiale»

Budapest, 5

Il giornale *Zozat* occupandosi dell'Irak scrive che questo Paese è «la Sarajevo della seconda guerra mondiale»; per quanto riguarda il problema rileva che, benchè l'Irak non conti più di tre milioni e mezzo di abitanti, l'incidente avrà conseguenze infinitamente significative, perchè accanto al barile della polvere, l'Irak ha nelle sue mani due miccie con le quali può far saltare la storia inglese che si credeva tanto sicura. Una di esse si dirige contro i pozzi di petrolio che rappresentano per l'Esercito inglese l'alimento principale senza il quale soltanto i rifornimenti americani, molto discutibili potranno offrire qualche consolazione; l'altra è nelle mani del mondo arabo le cui aspirazioni si identificano con la rivoluzione dell'Irak.

Il discorso di Hitler

Nuova conferma della lealtà nei rapporti italo-tedeschi

Sofia, 5

Lo storico discorso del Führer ha avuto grandissime ripercussioni in Bulgaria, ove i giornali lo pubblicano sotto titoli a caratteri di scatola che occupano tutta la prima pagina, i circoli politici bulgari rilevano che il solenne riconoscimento di Hitler dell'importante contributo di sangue dato dall'Italia per l'avvenire dell'Asse costituisce una nuova conferma della lealtà alla quale sono improntati i rapporti di amicizia fra il popolo italiano e quello tedesco. Gli stessi circoli mettono inoltre in rilievo che per il contributo di sangue dato dai soldati di Mussolini alla causa dell'Asse nei Balcani, l'Italia crescerà dal punto di vista territoriale e politico e dell'influenza che logicamente le spetta nel quadro del suo spazio vitale in tale regione della Europa.

Grande risalto in Finlandia

Helsinki, 5

Il discorso del Führer trasmesso dalal radio in lingua finnica, è stato pubblicato in prima pagina da tutti i giornali i quali ne rilevano i punti principali. Viene messa in particolare evidenza la parte del discorso nella qualer il Führer parla della stretta collaborazione delle truppe italo-tedesche e del diritto conquistato dall'Italia attraverso grandi e sanguinosi sacrifici compiuti dall'ottobre dello scorso anno, per l'avvenire dell'Asse, ad ottenere il predominio territoriale e politico nello spazio vitale che le spetta.

Verso la rottura dei negoziati tra Giappone e Indie Olandesi

Batavia, 5

I negoziati economici tra il Giappone e le Indie orientali olandesi si sono nuovamente arenati, ed è impressione assai diffusa che si sia alla vigilia della loro rottura. La delegazione nipponica ha formulato dei suggerimenti a Tokio per avere l'autorizzazione a continuare i negoziati, ma da fonte olandese si dichiara che alcuni di questi suggerimenti sono del tutto inaccettabili per la delegazione olandese. *(United Press)*

Le truppe "alleate,, di Creta sotto il comando del Gen. Freyberg

Salonicco, 5

Le forze alleate nell'isola di Creta sono attualmente sotto il comando del generale neozelandese Freyberg, comandante in capo del Corpo di spedizione neozelandese. Questa notizia è stata data dal Primo Ministro e Ministro della Guerra greco in un ordine del giorno così redatto:

«Onde meglio condurre la lotta che abbiamo intrapresa con la nostra potente alleata Inghilterra, il Re Giorgio ed il suo Governo hanno deciso che le truppe alleate nell'isola saranno poste sotto un comando unico. Il generale Freyberg è stato nominato comandante in capo delle forze dell'isola». L'ordine del giorno non dice però che le «truppe alleate nell'isola» non sono altro che un miscuglio di reparti australiani, neozelandesi e inglesi, che non hanno fatto a tempo a scappare in Egitto e sono rimasti in trappola a Creta.

Il Giappone e il pattugliamento

Una dichiarazione di Matsuoka a un giornalista americano

Roma, 5

L'inviato speciale del New York Times *a Tokio riferisce una conversazione da lui avuta con il Ministro degli Esteri nipponico barone Matsuoka sui rapporti tra il Giappone e le Potenze dell'Asse. Il Ministro Matsuoka — riferisce il corrispondente — mi ha detto chiaramente che qualora le pattuglie navali o i convogli degli Stati Uniti partecipassero ad ostilità contro le Forze dell'Asse si creeranno le condizioni per un conflitto tra il Giappone e gli Stati Uniti.* (United Press).

Il sequestro delle navi straniere

Al Congresso americano si prevedono aspri dibattiti

New York, 5

L'Associazione di politica estera a conclusione d'una inchiesta sulla situazione navale, afferma che necessità strategiche potranno giustificare l'acquisizione da parte degli Stati Uniti di basi nelle Azzorre, a Capo Verde o nelle Canarie e forse anche nell'Africa Occidentale come misura id difesa emisferica attiva. L'inchiesta è stata diretta dall'esperto navale dell'Associazione Davide Popper che ne ha erdatto il rapporto finale nel quale è detto che è «importante estendere le nostre difese navali avanzate al nord e al sud mediante l'acquisizione di altre basi aeronavali particolarmente nelle vicinanze del Brasile.

Una conferenza di personalità delle due Camere, indetta dal Presidente alla Casa Bianca per stamane, allo scopo di discutere il progetto di legge per la requisizione dei piroscafi stranieri fermi nei porti americani, che tanto la Camera quanto il Senato hanno l'ordine del giorno per le sedute di oggi e domani ,è stata all'ultimo momento rinviata a data da fissarsi. E' previsione assai diffusa che il Presidente mediti qualche nuova iniziativa, anzichè limitarsi a chiedere i poteri per le requisizioni anzidette. La previsione è motivata con la sostanza delle numerose manifestazioni oratorie verificatesi nella giornata di ieri a favore di aiuti più attivi e diretti alla Granbretagna, manifestazioni alle quali, come è noto, ha partecipato anche il Presidente Roosevelt col discorso pronunciato a Staunton nella Virgilia, per dichiarare monumento nazionale la casa natale di Woodrow Wilson.

Sembra tuttavia che il progetto relativo alla requisizione ed all'uso del naviglio mercantile straniero ancorato nei porti americani, verrà discusso i prossimi giorni al Congresso e, subito dopo, al Senato. Si prevede che esso darà luogo ad una vivace e movimentata discussione poichè i gruppi antinterventisti, oggi più numerosi e più battaglieri che mai, sono risoluti ad opporsi alla sua approvazione. Essi tenteranno, ad ogni modo, qualora la maggioranza intendesse imporre l'approvazione del progetto, di condizionare la requisizione del naviglio al divieto di cederlo all'Inghilterra.

Gli antinterventisti si propongono, inoltre, di sollevare, durante la discussione del progetto, la questione dei convogli, a proposito della quale il Paese attende da un pezzo di conoscere le intenzioni del Presidente Roosevelt.

Per controbattere la profonda impressione suscitata dai discorsi del colonnello Lindbergh, è stato affisso un manifesto firmato da 17 cosidetti esperti, tra i quali si trovano quattro vecchi ammiragli, nel quale si sostiene, coi soliti argomenti, la necessità di appoggiare le domecrazie. Molti di questi manifesti sono stati stracciati. Gli orgomenti sostenuti dai firmatari sono ormai sfatati da un pezzo, e le correnti antinterventiste, sempre più numerose, malgrado la propaganda anglo-giudaica, deplorano che sia stata consentita l'affissione di un manifesto che, essendo in contrasto con l'opinione delle masse, potrebbe suscitare delle vivaci reazioni e approfondire ancora le divisioni create nel Paese dalla politica del Governo.

Da una inchiesta effettuata in 16 stati americani i cui risultati sono stati resi noti dalla *Washington Post* si apprende che il costo della vita ha subito negli ultimi tempi un notevole aumento che non accenna ad arrestarsi. Da un comunicato del Ministero del Commercio, risulta inoltre che i prezzi delle carni dall'agosto 1940 sono saliti del 10 per cento e che sono da prevedere nei prossimi mesi analoghi aumenti anche sui mobili, sui vestiti e sugli articoli casalinghi in genere. In 18 Stati americani già nelle prime due settimane di aprile i prezzi delle farine erano aumentati dell'1.6 per cento e quelli delle carni suine del 3 per cento, del pollame dell'1 per cento. Il burro ha subito un aumento dell'1 per cento. Lo zucchero del 2 ed i prezzi delle uova sono saliti del 4.8 per cento e perfino le arance sono aumentate dell'1.5 per cento.

Agenti della polizia portuaria sono saliti a bordo di due piroscafi ex jugoslavi e ne hanno obbligato un terzo a rientrare in porto. Le autorità marittime hanno negato che si tratti di un «sequestro conservativo» specificando che loro compito era di effettuare un'«ispezione» nell'interno delle navi

Wilson e Roosevelt
Uno scopo propagandistico

Berlino, 5

Il discorso di Roosevelt che ha proclamato monumento nazionale degli Stati Uniti la casa natale di Woodrow Wilson, non ha avuto altro scopo, secondo i circoli politici e giornalistici berlinesi, se non quello propagandistico. Alla Vilhelmstrasse è stato dichiarato oggi in proposito che la storia farà a suo tempo giustizia di questo presunto parallelo che si è voluto tirare tra Wilson e Roosevelt. Tutto ciò, si osserva inoltre, non disturba affatto la Germania. Il pellegrinaggio alla casa di Wilson non potrà avere nessuna influenza sul corso degli avvenimenti europei.

Ripristino delle comunicazioni dirette fra la Bulgaria e la Romania

Sofia, 5

E' assai prossima l'inaugurazione di un servizio di navi-traghetto tra Giurgiu e Rutsciu. Saranno in tal modo istituite comunicazioni dirette tra la Bulgaria e la Romania.

I nomi originari degli ebrei bulgari nelle transazioni con la Banca Nazionale

Sofia, 5

La Banca Nazionale di Bulgaria ha prescritto che tutti gli ebrei i quali avevano tradotto in bulgaro i loro cognomi, usino il loro cognome ebraico originario in tutte le transazioni con la Banca

Ufficiali osservatori americani a Bagdad, Teheran, Ankara

New York, 5

Gli Stati Uniti hanno inviato una serie di ufficiali osservatori a Bagdad, Teheran ed Ankara.

Il giuramento a Lubiana delle reclute del 23.o Artiglieria

(Dal nostro inviato speciale)

Lubiana, 5

Un vasto cortile di caserma, circondato da edifici bassi, con tutte le finestre spalancate. Siamo in quella che fu già la sede del 16.o artiglieria jugoslavo ove ora è acquartierato un nostro reggimento di artiglieria divisionale, e precisamente quello splendido 23.o Reggimento «Cravatte rosse» della Divisione Re. Nel cortile si ammassano le truppe a fianco delle armi, delle macchine e dei quadrupedi.

Aria di festa

E' aria di festa nella caserma, perchè si prepara lo svolgimento di un rito che resterà nelle cronache del Corpo: per la prima volta, a Lubiana giureranno le reclute del Reggimento. Squilli di tromba annunciano l'arrivo dei Generali. La Eccellenza il Comandante il Corpo d'Armata entra nel recinto, accompagnato dal Comandante la Divisione, dal Generale comandante l'artiglieria del Corpo d'Armata e da alti ufficiali. Altri segnali di tromba salutano l'arrivo del R. Commissario civile che è accompagnato dal Sindaco di Lubiana e da personalità del Commissariato.

Un breve silenzio precede l'echeggiare delle trombe che accompagna l'arrivo dello stendardo del Reggimento, che entra nella formazione delle truppe, scortato dalla sua guardia d'onore. Sulla piccola bandiera si vedono i segni che ricordano il valore di questo Reggimento le cui tradizioni si legano a quelle della storia di Casa Savoia. Stretti intorno alla bandiera, simbolo della Patria in armi, giureranno i giovani artiglieri, forti e poderosi come i loro cannoni.

Il colonnello prima di ordinare il giuramento parla ai suoi soldati, egli ricorda un altro giuramento compiuto, non molto tempo fa, da un primo nucleo di reclute, mentre sul vecchio confine tuonava il cannone. Era, quel giorno, il Reggimento sulla piana di Trebice, in immediato contatto con la linea del fuoco e, tra i cannoni in postazione, le reclute pronte alla battaglia prestarono il loro giuramento inneggiando al Re Imperatore, che fu comandante del 1.o Reggimento della Divisione Re e al Duce.

Riandando con la memoria a quella giornata, il colonnello esalta ai suoi soldati il significato dell'avvenimento del quale sono i protagonisti, e che prelude alla solenne celebrazione del 9 maggio, giorno nel quale per le vie di Lubiana sfileranno per la prima volta le più belle rappresentanze del nostro Esercito.

Il solenne «giuro»

In una rapida riepilogazione di fatti d'arme di eroismi e di glorie dell'artiglieria e particolarmente del 23.o il comandante traccia per i suoi soldati un quadro del sacrificio e del contributo di sangue e di valore dato dall'artiglieria italiana alle vittorie della Patria

Il saluto al Re Imperatore e al Duce precede la formula del giuramento. Il solenne «giuro» delle reclute si ripercuote nel vasto cortile, entra come una ventata rinnovatrice nelle camerate, cancella ogni impronta del passato.

Rapidamente, la scena cambia; i soldati variano l'allineamento, si ammassano lontano preparandosi allo sfilata. Lo stendardo viene portato vicino al palco dal quale le personalità militari e civili assisteranno al passaggio del Reggimento. Squillano le 16 trombe che precedono la fanfara. Le trappelle, che riproducono nei disegni quelle del 1600, sono agitate nella corsa dei cavalli.

Anche la fanfara del Reggimento è a cavallo. I grigi destrieri scandiscono con gli zoccoli il ritmo della famosa marcia «Principe Eugenio» che era la marcia di ordinanza dei vecchi reggimenti di cavalleria. Bella, pittoresca, la fanfara passa tra un saettare di suoni gioiosi e gloriosi, precedendo il tratto dei due gruppi ippotrainati. Il terreno del cortile è scosso dalla corsa dei cannoni, la terra trema. Più lento, ma non meno solenne, è il passaggio dei gruppi someggiati accompagnato dal caratteristico rumore degli acciai scossi dal passo dei muli. Un nuovo rombo di motori si annuncia: rullano gli autocarri della batteria motorizzata, sulla quale i pezzi sono in posizione. I cannoni hanno le loro bocche rivolte verso il cielo e i loro serventi ai posti. Lenti passano i pesanti autocarri, sui quali aleggiano ancora le note della fanfara.

La cerimonia è finita. Nel cuore dei soldati resterà incancellabile il ricordo di questa giornata.

Carlo Tigoli

La centrale elettrica e l'acquedotto rimessi in efficienza a Belgrado

Berlino, 5

Dopo il rastrellamento delle ultime truppe inglesi nel sud-est europeo, i reparti germanici stanno ovunque ristabilendo l'ordine e riorganizzando le fabbriche e le officine indispensabili al normale andamento della vita civile. A Belgrado, come si apprende da fonte competente, i soldati tedeschi appena 24 ore dopo l'occupazione della città, hanno rimesso in efficienza la centrale elettrica e l'acquedotto.

Un' offerta nipponica per la difesa antiaerea di Roma

Tokio, 5

I signori Mosaku Yamamoto capo della seconda squadra antiaerea di Tokio e Kurataru Ikeda residente a Fukuoka hanno inviato alla nostra R. Ambasciata un'offerta in denaro con la preghiera di destinarla per la difesa antiaerea di Roma. Il dono è accompagnato da parole di profonda ammirazione e amicizia per l'Italia ed ha, in questo momento, un particolare significato.

Il ministro Göbbels riceve il direttore del «Corriere della Sera»

Berlino, 5

Il Ministro della Propaganda dott. Göbbels, ha ricevuto il direttore del *Corriere della Sera* dott. Aldo Borelli, che sta compiendo attualmente un viaggio in Germania. Il dott. Borelli ha fatto visita inoltre, al capo della stampa del Reich, dott. Dietrich. L'Ambasciatore Alfieri ha raccolto intorno al dott. Borelli, in una riunione cameratesca, nella sede dell'Ambasciata, alti funzionari dell'Ufficio Stampo, dei Ministeri degli Esteri e della Propaganda del Reich e i dirigenti dei maggiori quotidiani germanici, insieme ai giornalisti italiani.

L'Amm. Darlan a Parigi

Vichy, 5

Il Presidente del Consiglio Ammiraglio Darlan è partito in treno speciale alle ore 12.30 per Parigi dove giungerà alle 18 per riprendere le conversazioni con il delegato tedesco Ambasciatore Abetz. L'Ammiraglio Darlan è accompagnato da due esperti perchè le conversazioni sono già entrate nella fase tecnica.

E' giunto oggi a Budapest il Ministro d'Ungheria a Londra. Nella giornata è stato ricevuto dal Presidente del Consiglio che lo ha intrattenuto in un lungo colloquio.

Churchill unico responsabile della guerra nei Balcani

Copenaghen, 5

Grande rilievo è dato dai giornali danesi al discorso del Führer. Particolarmente sottolineate sono le cifre ufficiali sulle perdite eccezionalmente lievi subite dalle Forze armate germaniche nella campagna balcanica. Il *Berlinske Tidente* mette in risalto che la responsabilità della guerra balcanica spetta unicamente a Churchill.

I beni del pittore spagnolo Acosta lasciati in eredità allo Stato

Granata, 5

Il noto pittore spagnolo Giuseppe Mario Acosta, morto recentemente, ha lasciato allo Stato tutti i suoi beni ammontanti a parecchi milioni di pesetas, nonchè la sua casa. Il denaro da lui lasciato servirà a favorire le arti e la casa sarà trasformata in museo. Secondo il desiderio del defunto, verrà fatta una scelta tra i quadri da lui lasciati; quelli che, secondo il suo parere sono brutti, saranno distrutti onde evitare di accrescere ancora il numero dei quadri brutti che esistono nel mondo, come è detto nel testamento del pittore. Invece i quadri pregevoli lasciati dall'artista sono destinati, sia al museo che verrà creato nella sua abitazione, sia ai musei d'arte moderna di Madrid e di Granata.

Reduci da una partita di caccia precipitano con l'autobus in un burrone

Avana, 5

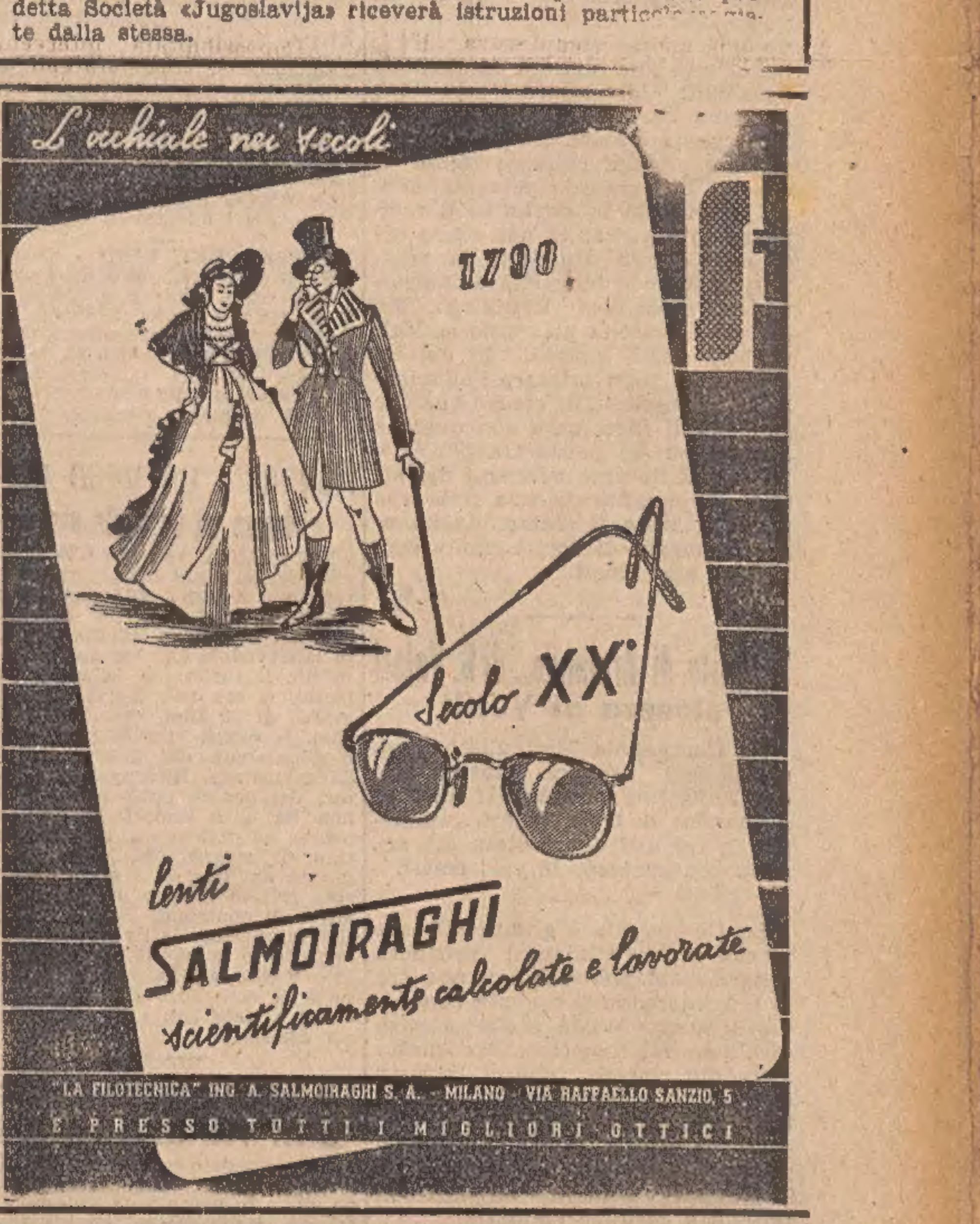
Un grave incidente automobilistico si è verificato stamane nei pressi della città. Un autobus in servizio pubblico ha urtato contro un albero e quindi è precipitato nel burrone di fianco alla strada a una ventina di chilometri dalla capitale. L'autobus trasportava un gruppo di escursionisti, tutti dipendenti di una fabbrica di birra, reduci da una partita di caccia. Si hanno a lamentare sette morti e 25 feriti gravi. Sembra che i passeggeri e il conducente si fossero abbandonati ad abbondanti libazioni durnte la gita.

Comunicato agli Assicurati della Società

"JUGOSLAVIJA,,
OPSTE OSIGURAVAJUCE DRUSTVO di BELGRADO

residenti nei territori dell'ex Jugoslavia, attualmente occupati dall'Italia.

La Soc. An. Italiana di Assicurazioni e Riassicurazioni **«La Pace»**, con sede in Milano, Piazza Cavour 5, assume la garanzia completa delle polizze di assicurazione — rami elementari — in corso presso la Spett. Società «Jugoslavija» — Opste Osiguravajuce Drustvo. Chi possiede polizze della predetta Società «Jugoslavija» riceverà istruzioni particolareggiate dalla stessa.



TEATRI E CONCERTI

La serata in onore di Evi Maltagliati

«Come tu mi vuoi» di Pirandello riapparsa iersera dopo qualche anno dalla sua ultima esecuzione, è una commedia di classica chiarezza nella forma, nella concezione e nella finalità che potremmo chiamare senz'altro ottimistica in quanto l'autore afferma che la forza creatrice dello spirito può dare un'anima ad una creatura svuotata d'ogni contenuto, può dare un'impronta di vita ad un corpo senza nome, ad un essere, denominata l'Ignota, privo d'individualità. Ma la capacità di effondere la propria vita, per inserirla nella forma vuota di un'altra creatura, che fu distrutta dall'orgia e dalla bruttura umana, presuppone la fede in sè e nella creatura che attende di essere vivificata e ricreata o meglio rimodellata dall'amore. La creatura che attende la resurrezione è l'Ignota. Ella dice all'uomo che la riconduce nella casa, ove la guerra portò la distruzione e la fuga della famiglia: «Prendimi, sarò «come tu mi vuoi» come tu sei capace di amarmi nel ricordo e nella passione della donna che fu tua moglie, della Cia in cui hai creduto di ritrovarmi». In altre parole. E' inutile che ci sieno due persone, della medesima identità, che vivono contemporaneamente, (vedi: «Così è se vi pare!») ma entrambi incapaci di rivelarci il loro vero essere civile e perciò stesso impotenti di determinare in noi stessi un sicuro riconoscimento. Noi non portemo mai stabilire ove è la verità, e ove è l'illusione e dovremo credere o nell'una o nell'altra, e in tale credenza dovremo mettere la nostra fede. Ma Bruno Pieri, che è andato a prendere l'Ignota in un luogo di perdizione, e la riportò nella casa riedificata, ha bisogno di trovare quella che fu sua moglie, e che la guerra cacciò lontana e forse ridusse a morte, per venire in possesso delle terre e del patrimonio che erano a lei legate. L'Ignota non fu dunque riconosciuta dal marito come vera moglie? Non sentì egli il bisogno umano e amoroso di riprenderla con sè, fuori d'ogni interesse materiale e d'ogni contingenza terrena? L'amore non è dunque più forte del legato notarile? E se l'Ignota non è la moglie rapita e dispersa dalla guerra, ma è un'altra, che alla moglie rassomiglia nelle fattezze fisiche e morali, non può Bruno Pieri riconfondersi in lei, credere in lei come nell'altra, e fare di quella illusione una realtà in cui credere in nome dell'amore?

La commedia ci dimostra ancora che la persona fisica non conta, ma vale soltanto l'immagine che ci facciamo di lei. E questa immagine può essere vivificata in creatura, come noi la vogliamo, soltanto se a lei daremo la parte migliore di noi. Tutti conoscono le esigenze interpretative della commedia pirandelliana in genere e di quella di iersera in particolare. Esigenze di dialogo che investe col dramma logico il dramma dello spirito. Donde la necessità di una concertazione fatta di intonazioni, di graduazioni vocali, di accelerazioni e pause, di concitazioni e raccoglimenti, di abbandoni e ripulse, di illuminazioni concentrate su determinate parole. L'Ignota, che è un po' la vuota forma dell'essere che attende di venir ricreata a novella vita, ha offerto alla signora Maltagliati possibilità di sicura intuizione drammatica. Certo quest'attrice intelligente è sulla via della maturazione e della consapevolezza di ciò che occorre alla personificazione pirandelliana, anche se il temperamento giovanile non frena gli impulsi e non disciplina la voce, pur mostrando incisività e chiarezza nel modellare il dialogo. Ma quanto è riuscita piacevole la Maltagliati negli episodi in cui ha cercato di interiorizzare l'allucinazione angosciosa, di creare qualche silenzio, di illuminare con qualche meditazione le pause tra parola e parola. Bellissimo successo dell'attrice, applaudita da una folla che gremiva tutto il teatro. Acclamazioni, omaggi di fiori e molte evocazioni alla ribalta.

v. t.

"Il mito di Armando,, di G. Valori stasera al Verdi

La Compagnia Maltagliati-Cimara-Migliari reciterà stasera alle ore 20.30, una novità: «Il mito di Armando» di Gino Valori, commedia in tre atti che è stata già accolta con successo in vari teatri.

La Compagnia è giunta alle sue ultime recite e domani prenderà congedo dal pubblico con una tra le più interessanti e acute commedie di Oscar Wilde «L'importanza di chiamarsi Ernesto». Per questa attraente ripresa, che ci riporta sulle scene la più arguta e mordente e scintillante commedia di Wilde, vi è grande attesa. Stasera il pubblico saluterà la Compagnia Maltagliati - Cimara - Migliari con fervida e cordiale simpatia.

Audizione organistica del maestro de Zuccoli

Secondo un'antica consuetudine, anche quest'anno, durante il mese mariano, l'organista triestino Gastone de Zuccoli suonerà all'organo della chiesa di Santa Maria Maggiore, svolgendo un ricco, interessante programma, al termine di una funzione religiosa vespertina. Tale notizia verrà indubbiamente accolta con viva soddisfazione nei nostri circoli musicali, ove la musica d'organo ha sempre saputo suscitare un fascino particolare.

RADIO — 6 maggio

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245.5, 263,2, 420,8 e 491,8). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.10 e 12.30: Dischi. 13.15 e 14.15: Musiche per orchestra. 15: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: Orchestra Angelini. 19.40: Musica varia. 20.15: Commento ai fatti del giorno. 20.30 (onde: metri 245,5, 420.8 e 491,8): Trasmissione dal Teatro Comunale «Vittorio Emanuele» di Firenze (VII Maggio Musicale Fiorentino): «Il paradiso e la Peri», musica di Roberto Schumann, maestro concertatore e direttore: Vittorio Gui.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.15: Orchestra Cetra. 13.15: Concerto della pianista Freda Fosca. 13.45: Concerto del soprano Jolanda Di Maria Petris; al pianoforte: Cesarina Buonerba. 14.25: Musica caratteristica. 20.40 (onda metri 230.2): «La rivista del platano», di Marcello Marchesi, Orchestrina Zeme. 21.15 (circa): Musica varia diretta da m.o Fragna. 22: Orchestrina diretta dal m.o Strappini.

La compagnia del Teatro Eliseo di Roma al Verdi

La Compagnia del Teatro Eliseo di Roma, di cui fanno parte Gino Cervi, Rina Morelli, Carlo Ninchi ed altri attori di bella notorietà, darà un corso di recite che si inizieranno la sera del 10 di questo mese con la nuova commedia di Guido Cantini «Turbamento». La Compagnia rappresenterà le seguenti commedie: «Lettere d'amore» di Gherardo Gherardi, novità; «Viaggio alle stelle» di M. Anderson, novità; «Il povero milionario» di R. Neuner, novità; «Margherita fra i tre» di Schwiefert, novità; «Il quieto vivere» di Alfredo Testoni, interessante ripresa; «La resa di Titì» di Guglielmo Zorzi; «Otello» di W. Shakespeare, traduzione di S. Cecchi.

La "Butterfly,, alla Fenice

Come abbiamo annunciato, mercoledì 14 e giovedì 15 maggio si svolgeranno al Teatro Fenice due rappresentazioni staordinarie della «Butterfly» con la celebre soprano giapponese Atzuko Ito e il tenore concittadino Francesco Carrino.

Programmi serali dell'Eiar

(Onda m. 420,8 - kC/s 713) Ore 20.30: Trasmissione dal Teatro comunale «Vittorio Emanuele» di Firenze (VII Maggio Musicale Fiorentino) di «Il paradiso e la Peri», musica di Roberto Schumann per soli, coro e orchestra, maestro concertatore e direttore: Vittorio Gui.

SPETTACOLI E CINE

VERDI. Comp. Maltagliati - Cimara - Migliari. 20.30: «Il mito di Armando», di G. Valori (novità).
NAZIONALE. 16: «Ragazze sperdute» con Arlen - Rochelle Hudson.
EXCELSIOR. 16: «San Giovanni decollato», Totò, T. De Filippo, Coop.
PRINCIPE. 16: «Gli ultimi della strada», Roberto Villa e Oretta Fiume.
FILODRAMMATICO. 15.30: «Eroi della strada», J Cooper; e Cecchelin in «quando el zervel xe duro el cuor xe tenero!», e Grande Varietà.
FENICE. 16: «Piccolo mondo antico», con A. Valli, M. Serato, A. Bretone.
ITALIA. 15.30: «Ritorna l'amore», film delizioso, il più bello, con James Stewart, Carole Lombard.
REGINA. 16: «La casa abbandonata», dramma misterioso con Judy Kelly, Keneth Kent.
IMPERO. 15.30: «Una romantica avventura», il film tanto atteso, con Assia Noris, Gino Cervi e Leonardo Cortese. A richiesta: «Nulla si distrugge».
REALE. 16: Trionfale successo: «La voce nella tempesta», con M. Oberon.
GARIBALDI. 15.30: Grande successo «Tosca», I. Argentina, M. Simon R. Brazzi. Ultima alle 21.30.
MASSIMO. 16: «La canzone del deserto», emozionante vita africana con Zarah Leander. Ultimo giorno.
NOVO CINE. 16: Ultimo giorno: «Io sono un criminale!». Domani: «Napoli che non muore».
MODERNO. 16: «Per uomini soli» e «Marcella», passionale.
ODEON. 15.30: «Il carnevale di Venezia con Toti Dal Monte. Splend
SAVOIA. 15.30: «L'allegro cantante», con G. Manurita e G. Paolieri.
ARMONIA. 15.30: «L'assedio dell'Alcazar», Mireille Balin, Fosco Giachetti
POPOLO. 15.30: «La ballerina dei gangster», Jessie Matthews e «Fuoco a mezzanotte», Margaret Vyner.
AZZURRO. 15.30: «Cavalleria rusticana», con Isa Pola.
RADIO. 15.30: «L'intrusa», Danielle Darrieux, Ch. Vanel. Segue Topolino.
VITTORIA. 16: «Un caso famoso», con Charles Vanel e Lusy Prim.
CENTRALE. 15.30: «La tragedia del K 2», emoz., I. Loder. Segue comica.
ADUA. 15.30: «Tamara», Segue: «Condottieri», con Luigi Trenker.
VENEZIA. 15: «L'amaro tè del Gen Yen», «La vita comincia con l'amore»
BELVEDERE. 15.30: «La stella di Broadway», lavoro delizioso, insuper.
ARGENTINA. 15.30: «Marta», film cantato, dall'opera di F. von Flotow.
CARDUCCI. 14.30: «Eroi della prateria», e «Il mistero di Cambridge».

BOTTEGA DEL VINO - Castello di S. Giusto (tel. 63-97). Seralmente concertino.
TAVERNA 7 NANI (Cologna 44 tel. 50-15). Seralm. orchestrina. Giardino.
AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 30 55). Festa dei fiori. Concerto tzigano.
TAVERNA «I 3 PORCELLINI». Foscolo 28. Ambiente elegante, divertente.

Rovescia un vaso di latte addosso ad un vigile annonario

Ieri mattina, verso le 8.30, il vicebrigadiere dei vigili urbani Antonio Monteduro e il vigile annonario Giuseppe Rosin si trovavano per servizio alla stazione di Campo Marzio. Tra le molte lattivendole che stavano attendendo in fila il turno per la visita di controllo, vi era tale Maria Lazzari Primossi, di 22 anni, residente a Popecchio, la quale, stizzita per l'attesa, si è allontanata dal gruppo per uscire dalla stazione. Richiamata dai due tutori dell'ordine pubblico, la Primossi non ha dato importanza all'avvertimento ed imboccata l'uscita ha tentato di svignarsela, senonchè, raggiunta dai due, le è stato ancora una vota rivolto l'invito di sottoporsi alla visita di controllo. Peggio che prima, chè la giovane lattivendola, uscita in ingiurie e minaccie, investito il vigile Rosin, gli ha rovesciato addosso tutto il contenuto del vaso. La Primossi è stata tratta in arresto al primo distretto.

La donna ferita sul treno è in via di guarigione

Abbiamo dato notizia nei giorni scorsi della grave sciagura avvenuta su un treno in viaggio da Trieste a Monfalcone manifestatasi con il ferimento di una donna e la morte del di lei marito. E' risultato ora, anche per le dichiarazioni della donna ferita, la signora Angela Vergani, tuttora all'Ospedale di Monfalcone e in via di guarigione, che la disgrazia è stata esclusivamente accidentale. Il marito, Sabatino Caroselli, aveva deposto, tra altre cose, una fondina contenente una rivoltella sul portapacchi. Ad un certo momento l'arma con la fondina era caduta, per le scosse del treno, sul pavimento della vettura, il grilletto era scattato e tre colpi partirono uno immediatamente dopo l'altro, ferendo i due coniugi. La morte del Caroselli, benvoluto per la sua bontà e rettitudine, ha suscitato vivo compianto. I funerali si sono svolti ieri nella nostra città.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Lucio, Venusto, Benedetta.

DECESSI (4 e 5 maggio 1941-XIX): Bencian in Cernac Elena, a. 77; Domaischeg in Reddi Francesca, a. 44; Dose in Godina Fausta, a. 27; Iager Giuseppina, a. 35; Budal Sergio, a. 1; Travan Fulvio, mesi 8; Paparella Michele, a. 52; Salvi Giovanni, a. 64; Moratto Franco Valerio, a. 2; Carnazzi Angela, a. 26; Giamperlati Giuseppe, a. 1; Taucer Luigi, a. 68; Mischitz ved. Deveglia Maria, a. 52; Demaiti ved. Licen Teresa, a. 78; Visintin Romildo, a. 21; Sedmak in Bisin Maria, a. 76; Pelegrini Antonio, a. 84; Boreggio Giuseppe, a. 19.

MATRIMONI TRASCRITTI: Ragaglia Ferruccio, meccanico con Marussi Giuseppina, cartotecnica; Trocca Quirino, pittore con Signoretto Anna, sarta; Caracoi Mario, impiegato con Peressini Libera, casalinga; Luchita Ervino, carpentiere in legno con Rosin Eleonora, casalinga; Seritti Aspreno, sergente maggiore R. E. con Stranich Pierina, casalinga; De Luca Eugenio, bracciante con Balestrucci Cosma Damiana, sarta; Battisti Ferruccio, pasticcere con Slavic Maria, casalinga; Radovan Mario, bracciante con Marchi Emma, domestica; Sciortino Giacomo, impiegato con Riosa Ada, casalinga; Covacich Giuseppe, meccanico con Bertossa Antonia, domestica.

BORSA DI TRIESTE

Maggio	3	5
Rendita 5%	94.30	94.40
Rendita 3½%	75.25	75.30
Redimibile 3½%	74.50	74.60
Redimibile 5%	95.50	95.60
Obbligaz. Tre Venezie	95.50	95.50
Buoni Tes. nov. 1941	100.—	100.—
Buoni Tes. nov. 1943	96.80	96.90
Buoni Tes. nov. 1944	98.50	98.50
Buoni Tes. nov. 1949	99.—	99.—
I. R. I.	475.50	475.50
I. R. I. «Stet» 4%	673.—	673.—
I. R. I. «Mare» 4½%	493.—	493.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	504.—	504.—
Elettr. Ferrovie Stato	480.50	481.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	461.—	460.—
Fond. Tre Ven. 4%	448.—	450.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	350.—	350.—
Assicurazioni Generali	984.—	965.—
Assicuratrice Italiana	707.—	700.—
Infortuni	2303.—	2303.—
Riun. Adriat. ser. A	2180.—	2170.—
Riun. Adriat. ser. B	2130.—	2110.—
Gerolimich	235.—	235.—
Istria-Trieste	317.—	317.—
Lussino	405.—	405.—
Martinolich	140.—	140.—
Meridionali	1244.—	1232.—
Premuda	1550.—	1550.—
Piccole Ferrovie	86.—	86.—
Tripcovich	645.—	640.—
Tram	195.—	195.—
Ampelea	300.—	300.—
Arrigoni	207.—	207.—
Cantieri Riun. Adriat.	165.50	168.—
Cementi Isonzo	123.—	123.—
Istriana Cementi	136.—	136.—
SELVEG	780.—	780.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	254.50	253.—

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 460; Germania 780.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 6 maggio 1941:

Turno generale: Marinai: 861, 187, 189, 190, 191, 193, 197, 199, 200, 210; giovani coperta: 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 71, 72; mozzi coperta: 113, 114, 115, 116, 119, 120, 121, 125, 127, 128; fuochisti nafta: 29, 30, 32, 33, 34, 35, 36, 38, 41, 45; fuochisti carbone: 215, 218, 221, 222, 225, 226, 228, 229, 230, 231; ingrassatori: 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 46, 47; carbonai: 83, 84, 85, 86, 89, 90, 91, 93, 94, 95.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 66, 69, 70, 71, 73, 74, 77, 78, 85, 87; giovani coperta in I: 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51; giovani coperta in II: 12, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23; mozzi coperta: 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39; fuochisti nafta: 53, 61, 64, 65, 75, 76, 77, 78, 70, 81; fuochisti carbone: 30, 32, 34, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 44; carbonai: 53, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 63, 65, 66.

Turno Italia (passeggeri): Marinai: 33, 40, 42, 43, 45, 51, 52, 53, 54, 55; ingrassatori: 10, 13, 12, 104, 14, 135, 15, 7, 16, 18.

Turno Italia (carico): Marinai: 7, 23, 24, 27, 30, 32, 34, 38, 40, 41; fuochisti: 5, 7, 8, 9, 12, 15, 18, 19, 20, 21, ingrassatori: 15, 18, 19, 20, 21, 24, 26, 27, 28, 29.

Turno Adriatica: Marinai: 92, 94, 95, 97, 100, 102, 104, 105, 106, 107; ingrassatori: 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64; fuochisti: 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105; carbonai: 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41.

Chiamate per oggi (ore 10):
Turno generale: 1 mozzo cucina.

CORRISPONDENZA APERTA

Valerio borghese. Alla prima domanda non possiamo rispondere. Per quanto riguarda la seconda, rivolgetevi direttamente all'E.I.A.R. (Piazza Oberdan 5).

L'asse vittorioso. Scrivete a Roma, al Ministero per gli Affari Esteri.

Margherita. E' possibile che si tratti di epilessia, ma può anche trattarsi di altra malattia, perciò sarà bene far vedere la bestiolina all'ambulatorio dell'Ente Naz. Fascista Protezione animali, via Istituto 37.

Giugno Michele, Laurana. Tentate presso il Vaticano, Ufficio ricerca militari dispersi, Roma.

G. S. Crediamo di sì, ad ogni modo avrete tutte le informazioni all'Ufficio sussidi militari, via A. Diaz, n. 25, stanza n. 23.

Busillis. Presso il Fascio femminile di Trieste (via Roma, 28) funziona un ufficio per informazioni di militari che non dànno da lungo tempo notizie di sè. Tentate intanto di scrivere là.

Urgentissimo. Avete fatto sei domande: un po' troppe, non vi pare? Comunque vi diremo che il Distretto militare di Trieste fornisce informazioni al pubblico tutti i giorni feriali, dalle ore 11 alle 12 e dalle 17 alle 18.

Stella. L'E.I.A.R di Torino, tiene registrate tutte le notizie che trasmette; potete quindi scrivere chiedendo le informazioni che vi interessano.

Giovane fascista. Potete iscrivervi alla Scuola Commerciale; i corsi durano tre anni.

Urgentissimo, lettore «Piccolo» mattina. Gli apparecchi da voi indicati non si trovano facilmente in commercio. Ad ogni modo vi consigliamo di scrivere alla Ditta S.A.F.A.R., Milano, che è una delle più grandi case radiofoniche.

Clara 20. Chiedete al Fascio femminile (via Roma 28).

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

OGGI ALL'EXCELSIOR
L'E.N.I.C. presenta un film tutto da ridere:..
SAN GIOVANNI DECOLLATO
interprete il comico popolarissimo Totò
con TITINA DE FILIPPO
FRANCO COOP

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*
I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che levono essere redatti in duplice copia e firmati.

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

DONNA giovane, onesta, offresi prestaservizi mattina. Dirigersi portineria via Scussa 4-6. 45691 A
DONNA offresi prestaservizi pel pomeriggio, preferibile paraggi viale Sonnino. Rivolgersi Foscolo 14 B, latteria. 66229 A
INTERNISTA praticissima, con referenze, offresi per caffè o trattoria. Indirizzo: Stireria via Imbriani 3. 45729 A
PRESTASERVIZI brava offresi tutto giorno. S. Giusto 11. 45721 A
PRESTASERVIZI tutto il giorno offresi, capace. Gatteri 46, presso Tandoi. 45714 A
PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi. Via Settefontane 29, latteria. 45704 A
RAGAZZA bella presenza, pratica tutto fare, anche fuori Trieste offresi. Commerciale 13-I, sinistra. 45716 A
TEDESCA tutti lavori, brava cucinare, offresi. XXX Ottobre 8, primo. 66233 A
50-ENNE bella presenza, brava tutti lavori casa, anche cucinare, offresi tutta giornata. Via del Bosco 19-I. 66074 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 45709 B
CAMERIERA, età 35-40, con referenze, presentarsi via Sale 8. 45711 B
CAMERIERA, bambinaia, ragazze Roma, Milano, Trieste, prestaservizi, principianti, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefonare 74-19. 16418 B
DOMESTICA giovane, fine, capace tutto fare, cercano coniugi per Roma. Presentarsi via Pascoli 8, quarto, sinistra. 66218 B
DOMESTICA tutto fare cercano coniugi soli, San Nicolò 9, porta 5. 66213 B
DOMESTICA capace cucinare, stirare, 20-30 anni, cercasi. S. Lazzaro 17-II, sinistra. 66211 B
DOMESTICA tutto fare, con attestati, cercasi. Molino a vapore 6, Milocco. 45686 B
DONNA straniera cercasi, stabile, tutto fare, con buone referenze. Gandus, Vicolo Scaglioni 11. 45735 B
PERSONA civile, media età, capace cucinare bene e tutto fare, referenze, cerca signora sola. Piazza Carlo Alberto 1, primo. 66098 B
PRESTASERVIZI media età, tutto giorno, capacissima, con attestati, cerca piccola famiglia. Foscolo 18, porta 11. 112233 B
PRESTASERVIZI giovane cerca piccola famiglia mattino. Suich, Edmondo De Amicis 7 (filovia). 66245 B
PRESTASERVIZI cercasi, capace tutto fare, dalle 8-15. Via Pauliana 14, porta 22. 66244 B
RAGAZZA tutto fare, attestati, cercasi. XX Settembre 21-II, destra. 66248 B
RAGAZZA tutto fare, onesta, capace, cercasi. Via Campo Marzio 20-I, sinistra. 45727 B
RAGAZZA per trattoria cercasi. Via Paduina 13. 66232 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CONTABILE-bilancista provetto, corrispondente italiano tedesco, indipendente, occuperebbesi anche mezza giornata. Cassetta 16402 C, Unione Pubbl.
EDILIZIA: Organizzatore impianto e servizi ausiliari Cantieri ed amministrazione centrale; contabilità, approvvigionamenti, trasporti, paghe, segreteria; esperto pratiche Autorità, Enti; distinto, coltura, offresi anche Balcani. Cassetta 16286 C, Unione Pubbl.
GIOVANE signora di bella presenza, educata, affettuosa, gentile, offresi come direttrice o governo di casa. Cassetta 16257 C, Unione Pubblicità.
INFERMIERA diplomata, lunga pratica ospedaliera, presenza sana, forte, offresi qualsiasi posto massaggi, assistenze notturne, anche fuori. Via Giulia 67, Sideri. 45718 C
RAGIONIERE lunga pratica, tiene contabilità lire cento mensili, assume amministrazioni, impianti, riordinamenti contabili. Offerte: Sbogar, Cunicoli 9. 45512 C
SIGNORA distinta, bella presenza, occuperebbesi governante persona sola, o due, guardarobiera, anche albergo, cassiera o posto fiducia; referenze controllabili. Cassetta 16198 C, Unione Pubblicità. 16198 C
SIGNORA tedesca anziana, brava cuoca, capace dirigere casa, offresi ad una o due persone, lunghi attestati. Cassetta 16197 C, Unione Pubblicità.
SIGNORA distinta, giovane, bella presenza, affettuosa, offresi dama compagnia, anche persona sola, di cuore, o guardarobiera, assistenza infermi o altro; escluso dormire. Cassetta 16399 C Unione Pubblicità. 16399 C
SIGNORINA bella presenza, colta, offresi, come dama compagnia, presso signora anziana. Indirizzo Piccolo. 45610 C
SIGNORINA 50-enne, occuperebbesi gerente negozio, preferibilmente calzature, cauzione 2000. Scrivere Cassetta 72 A, Unione Pubblicità Italiana, Rovigo. 5276 C
SIGNORINA pratica ufficio e dattilografia, cognizioni francese e stenografia, offresi. Cassetta 16401 C, Unione Pubblicità. 16401 C
SVINCOLATO ogni impegno extraprofessionale: ariano, 32-enne, ex-giornalista; studi esperienza amministrativa-commerciale, tecnico pubblicitario; attivissimo spirito iniziativa, spiccate attitudini organizzative; competenza forniture edili, arredamenti, illuminotecnica, esportazione ortofrutticola; conoscenza lingue, vasta coltura; disposto viaggiare estero; migliorerebbe («Sviluppo vendite», «Agenzia», «Segretario»). Referenze professionali, morali. Cassetta 16287 C, Unione Pubblicità. 16287 C
22-ENNE, colta, intelligente, offresi quale corrispondente italiano-croato. Indirizzo Piccolo. 45610 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio macchine cucire, lire 10. Udine 8. 45733 CC
MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 45731 CC
PERMANENTI garantitissime, capelli tinti, lunghi, senza macchine, senza fili, specialista viennese. Cellini 2. 16414 CC
PITTORE eseguisce camere, cucine moderne, prezzi bassi. Corso Vitt. Em. 29, portineria. 16420 CC
RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC
RIFORMASI qualunque cappello riducendolo elegantissimo, prezzi mitissimi. Specialità veli cresima. Covelli, Piazza Impero 10. 16404 CC
SUPERACCORDATURE pianoforti, garanzia (lunghissima). Preventivi gratuiti. Scrivere: Scuola (pianofortevioline), Vidali 10. 8257 CC
TAPPEZZIERE ripara suste, materassi. Tarabochia 5-II, destra, scala sinistra. 45730 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

APPRENDISTE camiciaie e macchiniste cercansi. Camiceria Chiuderi, via S. Maurizio 14-I. 16403 D
BANCONIERA (cameriera) cercasi per trattoria bar Villa Opicina. Indirizzo Piccolo. 45705 D
BARBIERE lavorante o mezzo lavorante cercasi. Via Cavana 13. 6333 D
DATTILOGRAFA giovane, tedesco, italiano, cercasi Lido. Cassetta 68 Unione Pubblicità Venezia. 5270 D
GARZONA pratica, mezza lavorante pantalonaia, cercansi. Ottaviano Augusto 20, Sommavilla. 45697 D
GARZONA modista cercasi. Via S. Lazzaro 19-I, sinistra. 45707 D
GIOVANETTO 14-15-enne cerca formaggeria Nazionale, via Carducci 31. 66203 D
IMPIEGATO giovane principiante ufficio stenodattilografo cerca seria ditta. Offerte manoscritte indicando età, pretese, referenze. Cassetta 16299 D, Unione Pubblicità. 16299 D
INGEGNERE industriale meccanico o chimico per conduzione reparti lavorazione, cercasi da stabilimento chimico; indispensabile permanenza almeno quinquennale importanti fabbriche. Specificare precedenti professionali, pretese economiche. Cassetta 298 M, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5254 D
MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Rismondo 14. 66242 D
PORTINAIA con marito pratico manutenzione auto, per casa civile. Cassetta 16316 D. Unione Pubblicità. 16316 D
SARTORIA uomo cerca garzona pratica. Madonnina 17. 16419 D
SOCIETA' industriale cerca giovane signorina principiante. Offerte dettagliate. Cassetta 16300 D, Unione Pubblicità. 16300 D
SOCIETA' cerca portinai media età distintissimi, pratici. Indispensabile referenze ineccepibili. Cassetta 16394 D, Unione Pubblicità. 16394 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA bene mobiliata, indipendente, bagno, cerca distinto stabile. Indirizzare offerte Cassetta 16384 E, Unione Pubblicità. 16384 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

CAMERA ariosa, pulitissima, volendo anche salottino, vista mare, affittasi. Piazza Tommaseo 1. 66217 F
CAMERA ariosa, bella, mobiliata, acqua corrente. Milano 7, quarto, destra. 66253 F
CAMERA mobiliata, soleggiata, unadue persone. Cadorna 21-II, destra. 45723 F
CAMERA, camerino, con pensione, 280 mensili, affittasi. Felice Venezian 26, secondo. 66243 F
CAMERA centrale, indipendente, comodità, bagno, telefono. Machiavelli 13, porta 23. 66240 F
CAMERA matrimoniale grandiosa, soleggiata, altre una persona. colò 2, primo. 9 F
CAMERA bella, spaziosa, ce... ssima, indipendente, presso persona sola. Milano 11, terzo campanello. 66236 F
CAMERA bella, pulitissima, affittasi, volendo vitto. San Francesco 20-III. 66231 F
CAMERA mobiliata affittasi. Corso Garibaldi 9, porta 6. 66226 F
CAMERA centralissima, soleggiata, termobagno, unico subinquilino. Crispi 35-I, destra. 45708 F
CAMERA mobiliata pulita affittasi. Corso Vitt. Em. 29-III, sinistra. 45685 F
CAMERA elegantissima, centro, unico subinquilino, indipendente, telefono, affittasi. Indirizzo Piccolo. 45696 F
CAMERA mobiliata affittasi. Prinz, via S. Lazzaro 13-III. 66152 F
CAMERA elegante mobiliata (vuota) affittasi anche giorni. XX Settembre 33, porta 1. 16425 F
CAMERA mobiliata, elegante, ariosa, affittasi coniugi soli, oppure persona sola. Rivolgersi latteria via Nizza 12. 112263 F
CAMERE due uso ufficio affittansi prontamente. Imbriani 6-I, Grego. 66210 F
CAMERETTA affittasi, anche breve soggiorno. Nizza 29-II, porta 9, sinistra. 16424 F
CAMERETTA semplice affittasi a stabile. Via Commerciale 8, porta 9. 66221 F
CAMERETTA vuota, soleggiata, affittasi presso persona sola. Piazza Rosario 4-II, sin. 0066077 F
CAMERETTA mobiliata affittasi. San Maurizio 8, terzo, sinistra. 16347 F
CAMERINO mobiliato affittasi. Via Commerciale 13, portinaia. 45698 F
MATRIMONIALI una-due, eventualmente comodo cucina, affittansi. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 16426 F
MATRIMONIALE, comodo cucina, bagno, eventualmente cameretta, affittasi. Indirizzo Piccolo. 16411 F
MATRIMONIALE bellissima, bagno, telefono, altra una persona, affittansi. Torrebianca 25, secondo, Smaila. 45726 F
MATRIMONIALE, comodo di cucina, affittasi. Boccaccio 16, porta 12. 66230 F
MATRIMONIALE bella, comodo cucina, affittasi distinti. Scussa 6-III, sinistra. 66206 F
MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Scoglio 2-I, sinistra. 45720 F
MATRIMONIALE bellissima, bagno, centro, affittasi prontamente, preferibilmente due amici. Galatti 14-I. 45701 F
MOBILIATA, vitto, bagno, affittasi. Mazzini 12, porta 7. 16423 F
MOBILIATA, piazza mezza, ingresso scale, affittasi donna perbene. Milano 33, secondo. 16412 F
MOBILIATA elegante, bagno, telefono, affittasi. XX Settembre 21-II, destra. 66250 F
MOBILIATA o vuota, acqua corrente, affittasi. Orologio 6-II, sinistra. 45728 F
MOBILIATA, ingresso scale, affittasi a distinto. Palestrina 1-IV, destra. 66246 F
MOBILIATA, ingresso scale, affittasi prontamente distinto. Tiziano 9-III, destra. 66237 F
MOBILIATA, ogni conforto, affittasi. S. Caterina 9-II. 66220 F
MOBILIATA affittasi, indipendente, a distinto (acqua corrente). Stramesi, via Milano 27. 66214 F
MOBILIATA bene affittasi distinti. Via S. Francesco 29, porta 2, Borghese. 66207 F
MOBILIATA due letti, semplice, affittasi prontamente. Ginnastica 12-II, sinistra. 66201 F
STANZA elegantissima, ogni conforto, indipendente, presso persona sola, affittasi. Telefonare 25919. 66249 F
STANZA uno-due letti affittasi a distinto. Via Udine 31-I, sinistra. 45722 F
STANZA indipendente, tipo salotto, termobagno, telefono, affittasi, anche breve soggiorno. Machiavelli 19, porta 8. 112233 F
STANZA grande vuota e cameretta affittansi. Via Foscolo 37-I. 66223 F
STANZA vuota bellissima affittasi. Viale XX Settembre 89. 0045650 F
STANZE due (matrimoniale, salotto), eventualmente vitto. Carducci 8-III, destra. 45719 F
STANZE due ariose, volendo comodo cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 45694 F
STANZE due, comodo cucina, affittansi prontamente a piccola famiglia. Rivolgersi via Giustinelli 18, mezzanino, destra. 45700 F
VITTO darebbe famiglia distinta a distintissima persona. Cassetta 16010 F, Unione Pubblicità. 16010 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

ABBISOGNANDOVI titolo studio, nuovi corsi, conseguimento licenze; preparazioni accuratissime; seralmente cinquanta mensili. Approfittate condizioni favorevolissime. Diaz 3, telef. 52-63. 6334 G
DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 45689 G
DATTILOSTENOCONTABILE in tre mesi. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 16428 G
GERMANICA (Amburgo), insegna rapidamente coscienziosamente madrelingua, corrispondenza commerciale. Referenze. Via Risorta 1-III (piazza Vico). 66219 G
MATEMATICA, scienze, lingue, disegno, preparazione esami. Tigor 14, porta 9. 66251 G
MATURITA' classica, scientifica, magistrale, preparazioni accelerate. Scuola Enenkel, Battisti 22. 16428 G
SARTINE, diverrete perfette tagliatrici frequentando autorizzata Scuola Jeralla, Ginnastica 23. 66075 G
SCUOLA fisarmonica, lezioni singole, collettive e domicilio. Noleggiansi istrumenti. Iscrizioni, dalle 15 alle 21, corso Garibaldi 6-I. 16416 G
TEDESCO (madrelingua), francese, insegna maestra diplomata. Corsi accumulativi 30 lire mensili. Cassetta 16264 G, Unione Pubblicità. 16264 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE lupo nome Argo fuggito casa domenica, con collare e medaglietta. Mancia riportandolo Starace, Fabbrica Dreher. 66241 H
OROLOGIO polso, ricordo famiglia, smarrì militare tratto chiosco giornali piazza Goldoni-Portici. Mancia competente. Caserma Vitt. Em. III. Comando 152.o Reggimento Fanteria. 45687 H
PORTAFOGLIO con danaro e tessere smarrito; recapitare almeno documenti: Giaquinto, Revoltella 11, Trieste. 45688 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

ALLOGGIO mobiliato 2 stanze, cucina, bagno, poggiuoli, conforto, Sonnino, affittasi famiglia distinta. Indirizzo al Piccolo. 66204 I
APPARTAMENTI casa nuova, 2 stanze, cucina, bagno, termosifone, affittansi. Visitare via Fabio Severo 82. 45473 I
APPARTAMENTINI camera, cameretta, accessori, stabile nuovo, affittansi prontamente. Via Combi 11, telefonare 73-68. 112233 I
APPARTAMENTINO due stanze, stanzino, anticamera, giardino, affittasi prontamente. Via Istria 166, aperto dalle 11 alle 12. 16405 I
APPARTAMENTINO affittasi, due camere, cameretta, cucina gas, bagno installato, ripostiglio, chiaro, soleggiato, 300 mensili. 66228 I
APPARTAMENTO signorile 4 stanze, accessori, affittasi subito. Pesce 3. 45573 I
CAMERE 3 più accessori affittasi causa partenza; vendesi mobilio nuovo. Via Malcanton 12. 4373 I
QUARTIERINI piccoli, medi, bellissimi, ricco assortimento, disponibili. Via Bellinzona 2-I. 45734 I
STANZE due, cucina, poggiuolo, casa nuova, 170. Prontamente mattinata. Via Montecchi 2. 45725 I

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

ALTOPARLANTE dinamico, vestito impermeabile. Ghega 2-V, porta 25. 45692 M
CARROZZELLA fonda, aerodinamica, altra sport Phoenix, vendonsi. Bosco 18, porta 6. 16421 M
CARROZZELLA doppio fondo, ottimo stato, vendesi. Novelli, Fabio Severo n. 86. 45699 M
CRESIMA, vestito burette seta nuovo ragazzo vendesi. Galilei 3, Bertolo. 66224 M
CUCINA economica piccola seminuova vendesi. Via Pilone 2, mezzanino, porta 5. 66212 M
DIVISE due ufficiale nuove, stoffa diagonale, alt. 1.64, complessione uomo magro, più berretto, sciabola, cappotto, vendonsi. Visibile ore 14-16, Galilei 9, porta 9. Esclusi rivenditori. 45717 M
GENERATORE vapore piccolo a gas vendesi. Massimo d'Azeglio 11, tintoria. 66225 M
MACCHINA cucire Necchi, altra Singer, vendonsi occasione. Natale, Battisti 12. 45732 M
MACCHINA cucire rientrante lussuosa, altra 170, vendonsi. Bosco 12, magazzino. 16422 M
RADIO recente vendesi occasione, altra lire 170. Sonnino 4, II. 16416 M
SALOTTINO divano, due poltrone, tamburini, quasi nuovi, vendonsi. Fornace 7, porta 18. 45715 M
TAPPETO persiano grande, scendiletti turchi antichi. Gozzi 3, porta 11. 66247 M
VESTITI, scarpe, cappelli vendonsi. Apollonio, via Diaz 34-III. 45690 M
VESTITO signora, giacca camoscio, pizzo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 66216 M
VESTITO nero cameriere, pigiama chimono donna, orbace Milizia nuovo, occasione. Capitolina 2, primo. 16413 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

ACQUISTANSI libri, mobili, stufe, ecc. Visaggio, Corso Littorio 10-II. 45702 N
CUCCIOLO lupino, maschio, comperasi o prenotasi. Scrivere: Siberna, Fiume, Prandi 18. 648 N
TAPPETI persiani, turchi, soltanto antichi, compera amatore. Offerte Cassetta 16199 N. Unione Pubblicità.

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A bassissimi prezzi assortimento: attaccapanni, cucine, matrimoniali, armadi combinati, salottiletto, carrozzine, lettini, Rossetti 4, «Alabarda». 45695 NN
A prezzi bassi matrimoniali lussuose. Via Pascoli (Istituto
ARMADI, attaccapanni, ... cucine, lettini, carrozzine, ... XXX Ottobre, angolo Torrebi... dalosso.
CUCINA massiccia forte, ... accurata, vendesi sottocosto. ... falegnameria.
CUCINA moderna, vendesi ... tenza. Esclusi rivenditori, ... gna 11, secondo.
MATRIMONIALE lire 780, ... suosa, suste, materassi, ... fonografo, molti dischi, ... gentissima partenza. Viale ... Sanzio 20.
PIANINO, voce armoniosa, ... crociate, occasione vendesi. ... 2, primo.

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. ...

ACQUISTANSI brillanti, oro, ... orologi oro, dentiere oro, ... prezzi massimi. Disimpegnansi ... ti Monte. Oreficeria Alberto ... Mazzini 46.
ACQUISTASI argento, brillanti, ... disimpegnansi polizze, prezzi ... nalissimi. Signoretto, corso ... n. 2.
ARGENTERIA brillanti oro ... si, si disimpegnano polizze di ... di pegno. Oreficeria Stermin, ... n. 40.
ARGENTERIA, oro, brillanti, ... stansi ai massimi prezzi; disimpegnansi ... si polizze preziosi. Borsatti, corso ... Em. 39. telefono 83-61.
FOGLIE alloro (lauro). Pregasi ... rizzare offerte campionate Cassetta ... Unione Pubblicità, Venezia.

Auto - Biciclette - Sport
cent. 60 la parola. Minimo L. ...

BICICLETTA donna mezza corsa, ... suosa, vendesi, esclusi rivenditori. ... spi 56-II, sinistra.
BICICLETTA uomo vendesi. ... vana 13-II, Zizle.
BICICLETTA uomo vendesi, ... namo, scambio, occasione. Via ... dustria 36, Lombardo.
«500» seconda serie vendesi. ... Via Malcanton 12.

Capitali - Società - Cess. ...
cent. 70 la parola. Minimo L. ...

INTERESSE ottimo offriamo ... dispongano capitali, garanzia ... assoluta. Cassetta 15387 R, ... Pubblicità.
MUTUO 10.000 cercasi, 8 per... campagna, casa e due licenze. ... 16409 R, Unione Pubblicità.
NEGOZIO mercerie, calze, ... cenza, centro, vendesi. Indirizzo ... Piccolo.
SALONE parrucchiere uomo ... vendesi. Rivolgersi Paier, via ... nis 94, Monfalcone.
10.000-35.000 disponibili, ... lette compravendonsi. Palma, ... 3, primo.
100-200 mila cercansi per ... nissimo interesse, massima ... Offerte Cassetta 16392 R, Unione ... blicità.

Acquisti e vend. di case ...
cent. 70 la parola. Minimo L. ...

STABILE grandioso, centrale, ... buona rendita, vendesi 1.600.000 ... gili, Rossini 14.

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. ...

PORRETTA-TERME. Apertura ... limenti 22 maggio. Albergo ... bergo Helvetia. Facilitazioni ... sione periodi bassa stagione. ...
STANZE due, cucina, mobiliate, ... cansi stagione estiva Villa ... Scorcola. Indicare prezzo. ... 16400 T, Unione Pubblicità.

Oggi al Supercinema Principe
Un film gaio e allegro
Gli ultimi della strada
con ROBERTO VILLA
e ORETTA FIUME

La desolata moglie **Violetta**, la figlioletta **Adriana**, il fratello **Mario**, in unione alle famiglie **Raccolini** e **Cicuta**, partecipano con profondo dolore la morte del loro indimenticabile

rag. Riccardo Raccolini

Tenente R. Esercito

immolatosi per la Patria il 16 aprile sul fronte greco-albanese.

Trieste - Pola, (viale Emanuele Filiberto 4), 5 maggio 1941 - XIX.

Profondamente addolorati, partecipano la perdita della loro cara

Francesca Reddi

il marito **LUCIANO**, la figlia **MIRELLA** ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, alle 14.30, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

E' spirata ieri, dopo lungo soffrire

Anna Libera Mazzalors n. Fait

Ne dànno il doloroso annuncio il marito, le figlie, la mamma e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle 15.30 dalla via Fornace 7.

Il nostro adorato angioletto

GIUSEPPE GIAMPERLATI

non è più.

Gli addolorati genitori e parenti ne dànno il triste annuncio.

Famiglie: **GIAMPERLATI e BARISSI**

Domenica 4 maggio si è spenta serenamente

Maria ved. Deveglia

Dànno l'annuncio della grave perdita a nome dei parenti tutti, il figlio **dott. Mario**, la nuora **dott. Francesca**, la nipotina **Laura**.

Trieste, 6 maggio 1941-XIX.

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 28

Con l'animo straziato i genitori partecipano la morte del loro figlio

EZIO CASSANO

Tenente pilota - già reduce dalla campagna d'Africa

avvenuta nel cielo di Viterbo il giorno 30 aprile, per incidente aviatorio.

I funerali della cara salma verranno effettuati mercoledì 7 corr., alle ore 10, partendo dalla stazione centrale per l'esequie nella chiesa di S. Antonio.

Famiglie: **CASSANO - SALOMONI**

Trieste, 6 maggio 1941-XIX.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impr. trasporti funebri via Zonta 3

ALDO MATTEI — 45

LA DOLCE NOTTE

(Un brivido di sgomento) No... Non so essere tanto crudele. Ne farebbe una malattia. A me importa nulla, assolutamente nulla, è un semplice amico, ma infine... Ci si abitua alla compagnia delle bestie, figurarsi a quella d'una persona... Ho quell'unica ora al giorno propizia per sfuggir dalle grinfe di mia madre: ed ora che ci penso, invece della scherma, dove ne so a momenti più di lui, potrei farmi esercitare nella conversazione francese... Macchè, macchè! Se gli chiedessi questo favore, m'impegnerei.... il mio francese si perfezionerà anche senza di lui...

Io non gli devo nulla. Se mi fu premuroso, fu perchè gli faceva piacere: chi glielo ha domandato? Orsù, la faccenda è conclusa. Egli vuol tutto, un'altra non gli darebbe niente, io sono saggia e scelgo la via di mezzo. E sarò io che dominerò.

(Nuova occhiata allo specchio): Sono carina, carina... M'hanno profetizzato che mi sposerò presto. Con chi? Col cugino forse?... Le amiche cominciano già a ricamarci su perchè ci hanno visto insieme un paio di volte... Come son grulle! La maggioranza della gente non capisce che non c'è nulla di male se una ragazza si trattiene con un giovane della sua età. Nelle compagnie promiscue ci si diverte assai di più... Il discorso è più forbito, i temi scelti con maggior cura, ognuno fa sfoggio di spirito. Mio cugino ne ha abbastanza dello spirito, quantunque, da un ufficiale come lui, mi sarei attesa di più... Si deciderà o no a domandarmi in matrimonio? Risponderei un bel «no» e mi vendicherei così di quella canagliata... Gli insegnerei a prendersi confidenze! Qualunque altro accetterei, ma lui no. Ha un brutto carattere.

Ah, li metterò a posto i signori uomini! Sono stata troppo buona fino adesso. In casa m'abituarono sempre a dir di sì, non ho potuto mai sviluppare le idee mie. Adesso mi prenderò la rivincita.

(Slanciò in avanti il busto, si tese in uno scatto d'energia) Sono cambiata! Sono un'altra! O meglio... sono io, finalmente io! Conquisterò un posto nella vita con le mie forze! Non mi lascierò influenzare o mercanteggiare! Fui una scolara modello: sono una figlia modello: sarò, d'ora in poi, una donna, la vera donna. Per attuare questo programma dovrò mostrarmi ruvida, cattiva forse. Ebbene, lo sarò: non è il mio diritto?

Romperò la tradizione di passività del mio sesso: mi riserverò il privilegio di scegliere invece d'esser scelta e disporrò io sola della mia sorte.

Da oggi ha inizio per me una nuova vita. Mi son finalmente compresa. Sono energica, insofferente, ambiziosa. Avrei dovuto nascer uomo. La mia volontà è virile. L'amore non mi benderà gli occhi ed i miei genitori, che ora ricominciano a tediarmi con i complimenti al Lampredi, si cavino pure dalla testa d'adescarmi a simili transazioni!»

Piena di combattività, tirò uno scapaccione al gatto, che s'affilava le unghie sulla coltrice del divano, e si sedette nella lettura di cui era diventata appassionata, da quando si immedesimava in ogni eroina, andando in estasi o arrabbiandosi a seconda dell'esito delle avventure. Ma invece dei preferiti romanzi libertini del Koch (il cui pregio maggiore stava nella necessità di venir letti di nascosto della madre) le capitò sotto mano «La signora delle camelie» ed abbozzò una smorfia. Era, infatti, la lettura meno adatta per lei nella predisposizione d'animo del momento, ma poichè il cercar altro avrebbe richiesto il sacrificio d'alzarsi, si rassegnò e prese a sfogliar le pagine, gratificando di sarcastici sorrisi i sentimentalismi della signorina Gautier.

Ma, poco a poco, l'argomento l'avvinse: nella descrizione dei tripudi di Margherita ed Armando, e palpitò in un sospiro che significava «doveva essere pur bello!», e la generosità della donna, che accettava anche il disprezzo pur di affrancare la vita di colui che non doveva amare, le apparve sublime. Divorò il libro e quand'ebbe finito lo rilesse, cercò, pagina per pagina, le analogie esistenti con la sua storia e le balenò alla mente che anche nella sua ripulsa covava la medesima abnegazione di Margherita:

— Non agisco nel suo interesse? Il mio scopo è di disinnamorarlo! Anch'egli non mi comprende e s'irrita meco e mi calpesterà, forse, per rimpiangermi un giorno!

Si vide, allora, stesa sul letto di morte con Meo singhiozzante vicino, ma il quadro le dispiacque e lo scacciò. No, morire, no. A tanto non ci era bisogno di spingersi. Ma c'era da soffrire lo stesso nel trattar male un amico affezionato senza poter spiegargliene il perchè! V'era da soffrire e lei soffriva già e le venivano le lagrime agli occhi, ma che altro c'era da fare?

— Veramente non c'è altro — fu la conclusione sconsolata. E qui la fanciulla, cacciata per caso la mano sotto il guanciale, vi trovò un romanzo d'appendice, rimasto là chissà per quale combinazione. Lo tirò fuori incuriosita, si mise a leggerlo di lena e dimenticò in pochi istanti le peripezie di Margherita ed i gravi propositi della giornata.

XV.

Meo riebbe Adriana, ma come cambiata! Andava da lui ogni giorno e le riusciva quasi un bisogno quel sistematico convegno, ma l'... finito. Nemmeno l'amicizia ... più, poichè il carattere di ... nuto più chiuso, rifuggiva ... fidenza anche minima. Così ... evitare tutto quanto avrebbe ... riavvicinarli, non gli concedeva ... meno un bacio, limitandosi a ... gli la guancia con una mossa ... palcoscenico. Onde mortificato ... sertava le sue serate di ... nell'intimità copiava le sigle ... ree dei romanzi, esprimendosi ... smorfie e monosillabi. Lasciava ... dere a bella posta ogni discorso ... sbizzarriva in sarcasmi, rin... all'amico persino «il camaleonte ... politico». Pressochè ignara ... do, s'arrogava così la petulanza ... atteggiarsi a giudice e senza ... tatto calpestava ogni tenerezza ... valeva delle confidenze passate ... attingere del fiele. La donna ... sà essere generosa se ama, ... to è spietata quando cessa ... E tuttavia, contro la sua volontà ... veva ammettere d'esser pur ... legata a lui.

(Continua)

Propr. letteraria - Riprodu...